



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto dirigente struttura 15 marzo 2019 - n. 270
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Como - Lecco 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 48 del 18 marzo 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1377 al n. 1401) 6
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1402 al n. 1403) 7
Ulteriore provvedimento approvato 7

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1387
Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» 8

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1393
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo». Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari forestali e turismo di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche 10

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1394
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) iniziativa «Turismo e attrattività». Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo – alto Oltrepò Pavese» 14

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1395
Linee guida per la progettazione dei sistemi tariffari integrati dei bacini di mobilità (STIBM) Ai fini dell'approvazione dell'intesa con Regione Lombardia, Di cui all'art. 6 del regolamento regionale 10 giugno 2014, n. 4 21

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1396
Approvazione dello Schema Di Convenzione Trilaterale Fra Regione Lombardia, Lombardia Informatica spa e le società fornitrici dei servizi telematici per l'attuazione del progetto Move-In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli di cui alla d.g.r. n. 1318 del 25 febbraio 2019 40

Delibera Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1398
Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano triennale di attività di ARPA, ai sensi dell'art. 15 bis comma 1, lettera a) della legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 «Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente» 47

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 18 marzo 2019 - n. 3560
Approvazione delle modalità operative per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 55

Decreto dirigente struttura 13 marzo 2019 - n. 3398
Reg.UE 1308/2013 OCM Vino piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti – Campagna 2018-2019 Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili, dei beneficiari finanziati e non finanziati e dei richiedenti non ammessi» 62

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2019 - n. 3557
Comparto apistico - Programma regionale 2018/2019 (reg. UE 1308/2013) – Accoglimento domande dei produttori apistici singoli ed approvazione dei relativi finanziamenti 72

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2019 - n. 3578
Primo provvedimento di approvazione dei progetti pervenuti in relazione all'avviso pubblico di cui al d.d.s.n. 1597 del 8 febbraio 2019 «Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi IEFPI, IFTS E ITS» 76

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 15 marzo 2019 - n. 3544

Approvazione del bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015 e in attuazione della d.g.r. n. xi/1212 del 4 febbraio 2019 79

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2019 - n. 3554

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1-2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Meccania s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 480314 – CUP E51F18000140009 a valere sul bando «Al Via» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 133

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 15 marzo 2019 - n. 3518

Bando viaggio #InLombardia - Contributi alle attività di destination marketing degli enti locali lombardi. approvazione dell'elenco delle proposte formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito (in attuazione d.d.u.o. n. 18967/2018) 136

Decreto dirigente unità organizzativa 15 marzo 2019 - n. 3539

Infopoint flagship Franciacorta Outlet Village – Riconoscimento 144

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 14 marzo 2019 - n. 3444

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - «Bando ricerca e innovazione – edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i. - Misura F: rideterminazione del contributo concesso ad un soggetto beneficiario (ID 52427053) sulla misura F) e conseguente chiusura del bando 145

Decreto dirigente struttura 14 marzo 2019 - n. 3468

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» (decreto n. 8148 dell'11/09/2013): presa d'atto di rinunce sulla misura e del bando 150

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
D.d.s. 15 marzo 2019 - n. 270
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Como - Lecco

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Dato atto che in data 16 febbraio 2018 il Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto ha istituito la Camera di Commercio di Como - Lecco, ai sensi dell'art. 1 della legge 580/1993, e successive modifiche ed integrazioni, mediante accorpamento delle Camere di Commercio di Como e di Lecco;

Dato atto che, come stabilito dal medesimo decreto, la Camera di Commercio di Como - Lecco è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio Camerale nominato ai sensi della legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che con il medesimo decreto è stato nominato altresì il Commissario *ad acta* con il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge 580/1993 e di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio;

Vista la nota del 1 marzo 2018 con la quale il Commissario *ad acta* della Camera di Commercio di Como - Lecco ha comunicato l'avvio delle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera mediante pubblicazione all'Albo della Camera di Commercio di Lecco e sui siti internet istituzionali delle Camere di Commercio di Como e di Lecco, del relativo avviso;

Visto il decreto del Presidente della Regione dell'8 novembre 2018, n. 170 «Determinazioni del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio di Como - Lecco, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento»;

Preso atto:

- che tutte le organizzazioni, o loro apparentamento, rappresentate nel Consiglio Camerale, di cui al citato decreto 170/2018, hanno provveduto a trasmettere le designazioni di propria competenza ;
- che il Commissario *ad acta* della Camera di Commercio di Como - Lecco ha comunicato il nominativo del rappresentante dei Liberi Professionisti designato ai sensi dell'art. 10, comma 6, della legge 580/1993;
- che è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai designati circa l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 13 comma 2, della l. 580/1993, nonché la dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;
- che ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 13 comma 2, nonché delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013, sono stati altresì acquisiti con comunicazione inviata tramite PEC dal Commissario *ad acta*:
 - i certificati del casellario giudiziale relativi ai designati;
 - la dichiarazione resa dal Commissario *ad acta* relativa all'insussistenza delle cause ostative di cui alle lett. b) e c) dell'art. 13, comma 2, della l. 580/1993;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti ivi registrati;
- a banca dati del Ministero dell'Interno, per la titolarità di cariche elettive;

Verificato, come previsto dall'art. 10, comma 2, del d.m. 156/2011, il possesso dei requisiti da parte dei designati e l'assenza delle cause ostative di cui all'art. 13 della l. 580/1993;

Verificata la conformità delle designazioni al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 3, comma 2, della legge 580/1993 e art. 10, comma 6, del d.m. 156/2011;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati ;

Considerato pertanto che non sussistono cause ostative alla nomina in qualità di componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Como - Lecco dei soggetti designati;

DECRETA

1) di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Como - Lecco, i signori:

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N. SEGGI
MAGNI ROBERTO - NATO A OLGiate MOLGORA (LC) IL 26 ottobre 1963	AGRICOLTURA	COLDIRETTI COMO LECCO	1
TETTAMANTI TIBERIO - NATO A COMO - IL 7 luglio 1953	ALTRI SETTORI	APPARENTAMENTO: - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	1
BONACINA ILARIA - NATA A LECCO - IL 4 gennaio 1976 GALIMBERTI MARCO - NATO A COMO - IL 19 agosto 1968 PURICELLI RAFFAELLA - NATA A LECCO - IL 1 luglio 1980 RIVA DANIELE - NATO A LECCO - IL 27 lu- glio 1960 TONINI VITTORIO - NATO A MILANO - IL 7 dicem- bre 1958	ARTIGIANATO	APPARENTAMENTO: - ANCE COMO; - ANCE LECCO SONDRIO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	5
BENATI ENRICO - NATO A FABBRICO (RE) - IL 15 febbraio 1951		APPARENTAMENTO: - API LECCO; - CNA DEL LARIO E DELLA BRIANZA; - COMPAGNIA DELLE OPERE LECCO; - CONFESERCENTI COMO; - CONFESERCENTI LECCO;	1
BOLLA ALESSANDRO - NATO A MILANO - IL 4 aprile 1961 PECCATI ANTONIO - NATO A LECCO - IL 6 febbraio 1956 TAGLIABUE MARIA TERE- SA - NATA A ERBA (CO) - IL 28 luglio 1960 TENTORI MARIANGELA - NATA A LECCO - IL 4 agosto 1960	COMMERCIO	APPARENTAMENTO: - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	4

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N. SEGGI
CASARTELLI CLAUDIO - NATO A COMO - IL 14 agosto 1963		APPARENTAMENTO: - API LECCO; - CNA DEL LARIO E DELLA BRIANZA; - COMPAGNIA DELLE OPERE COMO; - COMPAGNIA DELLE OPERE LECCO; - CONFESERCENTI COMO; - CONFESERCENTI LECCO;	1
MARINONI GABRIELE - NATO A COMO - IL 15 giugno 1970	COOPERATIVE	APPARENTAMENTO: - UNIONE TERRITO- RIALE DI SONDRIO E LECCO - CONFCOO- PERATIVE DELL'ADDA; - CONFSCOPE- RATIVE - UNIONE INTERPROVINCIALE DI COMO E VARESE CONFCOOPERATIVE INSUBRIA; - LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA LOM- BARDIA LEGACOOOP LOMBARDIA;	1
PONTIGGIA GIOVAN- NI - NATO A ALZATE BRIANZA (CO) - IL 9 marzo 1948	CREDITO E ASSI- CURAZIONI	APPARENTAMENTO: - ANIA - ASSOCIAZIO- NE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURA- TRICI; -ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA;	1
ANGHILERI CARLO - NATO A LECCO - IL 13 marzo 1973 BIANCHI GLORIA - NATA A COMO - IL 25 no- vembre 1975 MAZZOCCATO ANTO- NELLA - NATA A SOMMA LOMBARDO (VA) - IL 12 aprile 1961 PIZZAGALLI FRANCE- SCO - NATO A CARATE BRIANZA (MI) - IL 15 luglio 1948 RIVA LORENZO - NATO A LECCO - IL 17 febbra- io 1958	INDUSTRIA	APPARENTAMENTO: - ANCE COMO; - ANCE LECCO SONDRIO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	5
VAVASSORI ENRICO - NATO A LECCO - IL 1 luglio 1967 MAZZONE MARCO - NATO A COMO - IL 14 giugno 1965		APPARENTAMENTO: - API LECCO; - CNA DEL LARIO E DELLA BRIANZA; - COMPAGNIA DELLE OPERE COMO; - COMPAGNIA DELLE OPERE LECCO;	2

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N. SEGGI
FRIGERIO PIERLUIGI - NATO A ALBAVILLA (CO) - IL 24 ottobre 1949 FUSTINONI LAURA - NATA A LECCO - IL 17 dicembre 1965 MARIANI GAETANA - NATA A MILANO - IL 9 novembre 1963 SIRTORI GIULIO - NATO A MILANO - IL 26 ago- sto 1960	SERVIZI ALLE IMPRESE	APPARENTAMENTO: - ANCE COMO; - ANCE LECCO SONDRIO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	4
MARTINI RICHARD - NATO A LECCO - IL 7/7/1966		APPARENTAMENTO: - API LECCO; - CNA DEL LARIO E DELLA BRIANZA; - COMPAGNIA DELLE OPERE COMO; - COMPAGNIA DELLE OPERE LECCO; - CONFESERCENTI COMO; - CONFESERCENTI LECCO;	1
POLIANI STEFANO CAR- LO - NATO A MONZA - IL 15 giugno 1975	TRASPORTI E SPEDIZIONI	APPARENTAMENTO: - ALSEA - ASSOCIA- ZIONE LOMBARDA SPEDIZIONIERI ED AUTOTRASPORTATORI; - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	1
RASELLA GIUSEPPE - NA- TO GRAVEDONA (CO) - IL 6 agosto 1982 RIVA ALBERTO - NATO A LECCO - IL 10/6/1962	TURISMO	APPARENTAMENTO: - CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO; - CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO; - CONFCOMMERCIO COMO; - CONFCOMMERCIO LECCO; - CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO; - UNINDUSTRIA COMO;	2
MONTEDURO SALVATO- RE - NATO A MAGLIE (LECCE) - IL 22 febbra- io 1971	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	APPARENTAMENTO: - CGIL COMO; - CISL DEI LAGHI; - CGIL LECCO; - CST UIL DEL LARIO; - CISL MONZA BRIAN- ZA LECCO;	1

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/ APPARENTAMENTO	N. SEGGI
MERLO MARA - NATA A COMO - IL 2 dicem- bre 1964	ASSOCIAZIONI DEI CONSUMA- TORI	APPARENTAMENTO: - ADOC COMO; - ADOC LECCO; - ADICONSUM DEI LAGHI; - ADICONSUM MON- ZA BRIANZA LECCO; - FEDERCONSUMATO- RI COMO; - FEDERCONSUMATO- RI LECCO;	1
ROCCA ANTONIO - NATO A LECCO - IL 7 marzo 1966	RAPPRESENTANTE DEI LIBERI PROFESSIO- NISTI		1

2) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati così' co-
me previsto dall'art. 10, comma 2 del d.m. 156/2011 e di pubbli-
carlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3) di stabilire altresì, così' come previsto dall'art. 10, comma 4,
del medesimo d.m. 156/2011, quale data dell'insediamento del
Consiglio camerale giovedì 28 marzo 2019, alle ore 15.00, presso
la sede della Camera di Commercio di Como - Via Parini, 16,
con all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi
ai sensi dell'art. 16 della l. 580/1993.

Il presidente

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 48 del 18 marzo 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1377 al n. 1401)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA
(Relatore l'assessore De Corato)

1377 - REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE I CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI, LE CARATTERISTICHE DEI VEICOLI, DELLE UNIFORMI, DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA, DEI SIMBOLI DISTINTIVI DI GRADO E DELLE TESSERE PERSONALI DI RICONOSCIMENTO IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 24, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2015, N. 6 «DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PROMOZIONE DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA» - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

1378 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 7° PROVVEDIMENTO

1379 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 8° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AH AREA ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO
(Relatore il Presidente Fontana)

AH52 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE

1380 - ESTENSIONE DEL PRESTITO DEL MODELLO DEL GRATTACIELO PIRELLI E DI DUE DISEGNI IN PIANTA FACENTI PARTE DEL FONDO PIRELLI AL MUSEO DI ARTI DECORATIVE DI PARIGI PER L'ESPOSIZIONE SULL'OPERA DI GIÒ PONTI

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

1381 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020. PROGETTO GIOCONDA - GESTIONE INTEGRATA E OLISTICA DEL CICLO DI VITA DEGLI OPEN DATA ID570702 - NOMINA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE E AUTORIZZAZIONE DELLO STESSO ALLA FIRMA DELLA CONVENZIONE DI PARTENARIATO

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

1382 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI MARZO 2019

AL54 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

1383 - AUTORIZZAZIONE ALL'ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - ERSAF - PER L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ REGIONALI FORESTALI - A.N.A.R.F. (AI SENSI DELL'ART. 5 DELLO STATUTO DELL'ENTE)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

1384 - AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE GARE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'ANNO 2019 IN RACCORDO CON LE DISPONIBILITÀ DI BILANCIO

(Relatore l'assessore Caparini)

1385 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, APPROVATO CON DGR N. XI/1121 DEL 28 DICEMBRE 2018, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA L.R. N. 5 DEL 4 marzo 2019: «VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ STORICHE E DI TRADIZIONE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010, N. 6 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E FIERE)»

1386 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, APPROVATO CON DGR N. XI/1121 DEL 28 DICEMBRE 2018, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA L.R. N. 4 DEL 4 marzo 2019: «MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ): ABROGAZIONE DEL CAPO III 'NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E SERVIZI NECROSCOPICI, FUNEBRI E CIMITERIALI' DEL TITOLO VI E INTRODUZIONE DEL TITOLO VI BIS 'NORME IN MATERIA DI MEDICINA LEGALE, POLIZIA MORTUARIA, ATTIVITÀ FUNEBRE'»

AM51 - GESTIONE FINANZIARIA E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

1387 - PRELIEVO DAL «FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE»

DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE
(Relatore il Vice Presidente Sala)

R152 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E PROMOZIONE

1388 - AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO ATTIVITÀ 2019-2021 DI FINLOMBARDA S.P.A. - INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE DEL FONDO A VALERE SULLA LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Gallera)

G165 - VETERINARIA

1389 - LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE -

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA
(Relatore l'assessore Galli)

L151 - PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

1390 - APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MANTOVA BIBLIOTECA COMUNALE TERESIANA PER IL RINNOVO DEL DEPOSITO QUINDICENNALE DEL FONDO MORI E DELLA CINQUECENTINA NOTIFICATA BIBBIA. ANTICO TESTAMENTO. PESARO, GERSHOM SONCINO,

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Rolfi)

M153 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

1391 - D.G.R. 21 MAGGIO 2015 - N. X/3632 «MISURE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE (ART. 24 L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31): PROCEDURA AIUTI DI STATO» - STANZIAMENTO RISORSE PER GLI ANNI 2019 E 2020

1392 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI, LIMITATAMENTE AL TERRITORIO DELLA VALLE CAVALLINA, AI SENSI DELL'ART. 47 C. 4 DELLA L.R. 31/2008

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODURRE E DEL TERRITORIO

1393 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLA «TROMBA D'ARIA DEL 29 OTTOBRE 2018 IN PROVINCIA DI BERGAMO». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI E TURISMO DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
(Relatore l'assessore Magoni)

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

1394 - 2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - ASSE III - AZIONE III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO) INIZIATIVA «TURISMO E ATTRATTIVITÀ». SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO

DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO
OLTREPO' PAVESE»

1403 - MAGGIORAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DEGLI IRCCS DI DI-
RITTO PUBBLICO E PRIVATO E DELLE STRUTTURE DI RICOVERO E CU-
RA - POLI UNIVERSITARI - ANNUALITÀ 2012-2017

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E
MOBILITÀ SOSTENIBILE**
(Relatore l'assessore Terzi)

S150 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

1395 - LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TARIFFARI
INTEGRATI DEI BACINI DI MOBILITÀ (STIBM) AI FINI DELL'APPROVA-
ZIONE DELL'INTESA CON REGIONE LOMBARDIA, DI CUI ALL'ART. 6
DEL REGOLAMENTO REGIONALE 10 GIUGNO 2014, N. 4

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Cattaneo)

T150 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

1396 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRILATE-
RALE FRA REGIONE LOMBARDIA, LOMBARDIA INFORMATICA SPA E
LE SOCIETÀ FORNITRICI DEI SERVIZI TELEMATICI PER L'ATTUAZIONE
DEL PROGETTO MOVE-IN PER IL MONITORAGGIO DELLE PERCOR-
RENZE REALI EFFETTUATE DAI VEICOLI DI CUI ALLA DGR N. 1318 DEL
25/2/2019

T151 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

1397 - ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVER-
SITÀ NELLA XI LEGISLATURA, APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA FLORA PER IL TRIENNIO
2019-2021 E ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

T154 - POLITICHE E STRUMENTI PER L'AMBIENTE

1398 - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIO-
NE DEL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ DI ARPA, AI SENSI DELL'ART. 15
BIS COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 14 AGOSTO
1999 N. 16 «ISTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTE-
ZIONE DELL'AMBIENTE»

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore Foroni)

Z151 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

1399 - COMUNE DI BONATE SOPRA (BG) - DETERMINAZIONI IN
ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(ART.13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

1400 - COMUNE DI VEDANO OLONA (VA) - DETERMINAZIONI IN
ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z154 - PROTEZIONE CIVILE

1401 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA RE-
GIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA
CIVILE - CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - LOMBARDIA
PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI
BOSCHIVI

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal
n. 1402 al n. 1403)**

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA
(Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

1402 - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ASSE-
GNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI - L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25
«POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NOR-
MATIVO». ANNO 2019

Ulteriore provvedimento approvato

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Gallera)

G163 - PROGRAMMAZIONE POLO OSPEDALIERO

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1387
Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2018 «Bilancio di Previsione 2019 -2021» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche «spese di investimento non previste»;

Visto l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista le note prot. n. Z1.2019.0008090 del 28 febbraio 2019 e prot. N. Z12019.0008430 del 5 marzo 2019 con cui la DG Territorio e Protezione Civile chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di € 51.692,25 da appostare all'istituendo capitolo 13782 necessaria per procedere alla liquidazione dell'ultimo pagamento connesso all'attività inerente le concessione di acque minerali 2018, leggi regionali 44/80 - 19/14 - 37/17;

Rettifica allegato «A» d.g.r. 1329 del 4 marzo 2019

Considerato che:

- con d.g.r. 1329 del 4 marzo 2019 sono state prelevate risorse dal Fondo di riserva spese impreviste per dare attuazione alla sentenza del Consiglio della Corte di Appello di Milano n. 957 del 7 marzo 2017;
- per mero errore materiale nell'allegato A alla d.g.r. sopra citata è stato indicato, come importo da prelevare, € 9.656,00 - di cui € 8.892,00 a favore del capitolo 8.01.110.13759 «Sentenza n. 957/2017 del 7 marzo 2017 pronunciata dalla Corte di Appello di Milano avverso il ricorso promosso da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.»;
- l'importo da prelevare avrebbe dovuto essere di € 9.756,00, come correttamente riportato nel testo della delibera - di cui € 8.992,00 a favore del capitolo 8.01.110.13759 ;

Vista quindi la necessità rettificare l'allegato A della dgr sopra citata, limitatamente:

- al capitolo 20.01.110.538 la cui variazione è da intendersi pari a - € 9.756,00;
- al capitolo 8.01.110.13759 la cui variazione è da intendersi pari a € 8.992,00;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Gestione Finanziaria e Autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rettificare, per le motivazioni sopra citate, l'allegato A della d.g.r. n. 1329 del 4 marzo 2019 limitatamente:

- al capitolo 20.01.110.538 la cui variazione è da intendersi pari a - € 9.756,00
- al capitolo 8.01.110.13759 la cui variazione è da intendersi pari a € 8.992,00;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

———— • ————

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva
110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- €51.693,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

9.06 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio
203 Spese di investimento in conto capitale

13782 Contributi ai comuni derivanti dagli introiti dei canoni di imbottigliamento

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 51.693,00	€ 51.693,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva
110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 51.693,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1393

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo». Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari forestali e turismo di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, l'individuazione delle provvidenze da concedere, fra quelle previste dal precedente articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018», che all'art. 4 (deroghe) comma 8, stabilisce che le regioni interessate possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui alla sopracitata ordinanza entro il termine perentorio di 150 giorni dalla cessazione degli eventi calamitosi, in deroga all'art. 6 comma 1 del d.lgs 102/2004;

Riferito, a cura dal dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dall'Ufficio Territoriale Regionale (U.T.R.) Bergamo, pervenuta con nota prot. n. AE02.2019.0004106 del 07 marzo 2019 (prot. D.G.A. M1.2019.0019568) e acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità», è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo», che ha arrecato danni alle strutture aziendali e alle strutture interaziendali connesse all'attività agricola, ricadenti nei comuni di: ADRARA SAN ROCCO, BERZO SAN FERMO, BRANZI, CALCIO, CANONICA D'ADDA, FARA GERA D'ADDA, FONTANELLA, PUMENENGO, TORRE PALLAVICINA, VALLEVE, VILLA DI SERIO, ZANDOBBIO;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e Turismo del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalla «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo», alle strutture aziendali e strutture interaziendali connesse all'attività agricola, ai sensi dell'art. 5, comma 3 e comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comprensori comunali di: ADRARA SAN ROCCO, BERZO SAN FERMO, BRANZI, CALCIO, CANONICA D'ADDA, FARA GERA D'ADDA, FONTANELLA, PUMENENGO, TORRE PALLAVICINA, VALLEVE, VILLA DI SERIO, ZANDOBBIO, così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari dell'ufficio competente dell'UTR Bergamo pervenuta con nota prot. n. AE02.2019.0004106 del 07 marzo 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo», da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo (Mi.P.A.A.F.T.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Bergamo in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal

decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, all'art. 5, comma 3 e comma 6, per i danni alle strutture aziendali e strutture interaziendali connesse all'attività agricola, causati dalla «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo», ricadenti nei comprensori comunali di: ADRARA SAN ROCCO, BERZO SAN FERMO, BRANZI, CALCIO, CANONICA D'ADDA, FARA GERA D'ADDA, FONTANELLA, PUMENENGO, TORRE PALLAVICINA, VALLEVE, VILLA DI SERIO, ZANDOBBIO, così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari dell'ufficio competente dell'UTR Bergamo pervenuta con nota n. AE02.2019.0004106 del 7 marzo 2019;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 e comma 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i., per il ripristino delle strutture aziendali e delle strutture interaziendali connesse all'attività agricola come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalla «Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 in provincia di Bergamo», in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____



Regione Lombardia
AREA – RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E
COMUNICAZIONE
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BERGAMO

Via XX Settembre, 18/A
24100 Bergamo
Tel 035 273111

www.regione.lombardia.it
bergamoregione@pec.regione.lombardia.it

RELAZIONE TECNICA EVENTO CALAMITOSO

(ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Art. 5, comma 3 e 6) e s. m. e i.)

Tromba d'aria del 29 ottobre 2018 nel territorio della provincia di Bergamo

NATURA DELL'EVENTO

Nel giorno **29 ottobre 2018** si è verificata una **"tromba d'aria associata a pioggia alluvionale"** che ha colpito diverse zone della Provincia di Bergamo. I comuni che, sulla base delle segnalazioni, hanno subito danni di notevole entità sono stati Fara Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Berzo San Fermo, Zandobbio, Adrara San Rocco, Valleve, Branzi, Villa di Serio, Calcio, Pumenengo, Fontanella e Torre Pallavicina.

Complessivamente, presso la sede U.T.R. di Bergamo, sono pervenute **due segnalazioni in forma collettiva** da parte dell'Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona e dal Consorzio Utenti Bocche Quaresima, Panizzarda e Rondinina e **sessanta segnalazioni di aziende agricole** dislocate su numerosi comuni bergamaschi, per un importo dichiarato di danno pari a **euro 3.315.896,10**.

Il Bollettino agrometeorologico settimanale dell'ARPA, **dal 29 ottobre al 4 novembre 2018**, evidenzia una notevole instabilità, **con precipitazioni localmente molto abbondanti e significativi rinforzi di vento**. Il Bollettino di criticità nazionale/allerta del 29 ottobre 2018 emesso dal Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, conferma una elevata criticità di rischio idraulico/allerta rossa.

Le strutture danneggiate non assicurabili in forma agevolate, per le quali è possibile un contributo compensativo dei danni, sono per la maggior parte riconducibili a coperture delle stalle, a capannoni adibiti a depositi attrezzi o ricovero mangimi, a terreni oggetto di frane, smottamenti o allagamenti da esondazioni di fiumi, come da documentazione fotografica allegata alle segnalazioni.

Le infrastrutture oggetto di segnalazione riguardano soprattutto tratti di canali irrigui. Le piogge intense e il forte vento hanno causato, in diversi tratti del territorio bergamasco, lo sradicamento di innumerevoli piante poste sulle scarpate e sui cigli dei canali stessi con il conseguente danneggiamento delle sponde dei canali spesso realizzati in terreno naturale.

I danni alle produzioni, che rappresentano economicamente una minima parte del danno totale richiesto, sono riconducibili a smottamenti del terreno dovuti alle eccessive piogge o all'esondazione di fiumi con il conseguente allagamento dei terreni agricoli adiacenti.



IMPRESE AGRICOLE

AREE COLPITE

I danni segnalati riguardano un territorio vasto che ha coinvolto **32 comuni**.

In base al manuale delle procedure approvato da Regione Lombardia con d.d.s. 18 dicembre 2017, n. 16292, l'ufficio territoriale competente delimita zone omogenee per le quali si sia raggiunta una perdita di produzione almeno pari al 30% della PLV media ordinaria non zootecnica.

Le aree interessate dall'evento calamitoso che rispetta i suddetti requisiti hanno un'estensione di circa 7.714 ha. I comuni ricadenti in queste aree sono **Fara Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Berzo San Fermo, Zandobbio, Adrara San Rocco, Valleve, Branzi e Villa di Serio**.

NATURA DEI DANNI ALLE STRUTTURE

Le strutture danneggiate non assicurabili in forma agevolata sono per la maggior parte riconducibili a coperture delle stalle, a capannoni adibiti a depositi attrezzi o ricovero mangimi e a smottamenti e allagamenti dei terreni, come da documentazione fotografica allegata alle segnalazioni.

ENTITA' DEI DANNI

La P.L.V. ordinaria del territorio delimitato esclusa la zootecnia è pari a	€ 1.717.789,57
I danni alle strutture e alle scorte ammonta a	€ 625.447,00
La percentuale di incidenza del danno è pari a	36,41%

Pertanto, si è proceduto al calcolo della Produzione lorda vendibile globale stimata, esclusa la PLV zootecnica, calcolata sulla base del triennio precedente, con riguardo ai comuni di **Fara Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Berzo San Fermo, Zandobbio, Adrara San Rocco, Valleve, Villa di Serio e Branzi** ed è pari a **€ 1.717.789,57**.

Quindi rispetto all'entità del danno subito strutture (**€ 625.447,00**), l'incidenza del danno complessivo risulta essere pari **36,41%** del valore della Produzione lorda vendibile globale stimata, valore superiore rispetto al valore minimo del 30% della PLV necessario per accedere ai benefici previsti dal D.lgs n. 102/2004.

Viste le segnalazioni pervenute e le risultanze dei sopralluoghi effettuati, questa Struttura ritiene di riconoscere il carattere di eccezionalità dovuti alla **Pioggia alluvionale associata alla Tromba d'aria del 29 ottobre 2018**, proponendo di inserire i comuni di **Fara Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Berzo San Fermo, Zandobbio, Adrara San Rocco, Valleve, Villa di Serio e Branzi** chiedendo un intervento pari a **€ 625.447,00** e l'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs. n. 102/2004 art. 5 comma 3.

ENTI

AREA COLPITA

I danni segnalati dagli Enti "Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona" e "Consorzio Utenti Bocche Quaresima, Panizzarda e Rondinina" riguardano tratti di canali irrigui insistenti nei comuni di **Calcio, Pumenengo, Fontanella e Torre Pallavicina**.

NATURA DEI DANNI ALLE INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture danneggiate sono canali irrigui, canali di scolo, infrastrutture connesse e funzionali all'attività agricola che rivestono carattere di interesse pubblico.



Le piogge intense e il forte vento hanno causato lo sradicamento di numerose piante poste sulle scarpate e sui cigli dei canali, con il conseguente danneggiamento e cedimento delle sponde fino a ostacolare il passaggio dell'acqua.

ENTITA' DEI DANNI

Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona	€ 300.000,00
Consorzio Utenti Bocche Quaresima, Panizzarda e Rondinina	€ 50.000,00

L'importo del danno complessivo stimato è di € 350.000,00=.

Viste le segnalazioni pervenute e le risultanze dei sopralluoghi effettuati, questa Struttura ritiene di riconoscere il carattere di eccezionalità dovuti alla **Pioggia alluvionale associata alla Tromba d'aria del 29 ottobre 2018**, proponendo di inserire gli ENTI "Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona" e "Consorzio Utenti Bocche Quaresima, Panizzarda e Rondinina" chiedendo un intervento pari a **€ 350.000,00** e l'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs. n.102/2004 art. 5 comma 6.

PROVVIDENZE PER I TERRITORI INTERESSATI

In relazione alle risultanze degli accertamenti eseguiti, lo scrivente UTR Bergamo, ritiene che sussistano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica – **Pioggia alluvionale associata alla Tromba d'aria - verificatosi nel giorno 29 ottobre 2018** – e quindi l'applicazione dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche.

In particolare:

- l'applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda **le strutture aziendali** danneggiate nei Comuni di: FARA GERA D'ADDA, CANONICA D'ADDA, BERZO SAN FERMO, ZANDOBBIO, ADRARA SAN ROCCO, VALLEVE, VILLA DI SERIO E BRANZI per un importo totale del danno pari ad **€ 625.447,00;**
- l'applicazione dell'art. 5 comma 6 D.lgs. 102/2004 per quanto riguarda le **strutture interaziendali** a servizio dell'agricoltura ricadenti nei comuni di CALCIO, PUMEMENGO, TORRE PALLAVICINA e FONTANELLA per un importo totale del danno pari ad **€ 350.000,00**

Bergamo, 28 febbraio 2019

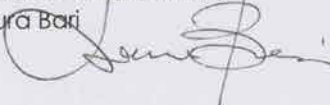
REFERENTE ISTRUTTORE

Sara Paratore



VISTO: IL FUNZIONARIO

Laura Bari



VISTO: IL DIRIGENTE

Alberto Lugoboni



Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1394

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) iniziativa «Turismo e attrattività». Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo - alto Oltrepò Pavese»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti, inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Preso d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Preso d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto

da trasmettere al consiglio regionale)»;

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;
- nell'Asse III, l'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» impegna la Giunta Regionale ad attuare una strategia integrata per l'attrattività del sistema territoriale e per sostenere la diffusione di modelli innovativi di prodotto, servizio, processo e organizzazione della filiera culturale/turistica, con una specifica attenzione alla qualificazione del sistema e del capitale umano, al fine di aumentare la fruizione culturale, il mix di offerta e le presenze turistiche nazionali e internazionali;
- nell'ambito dell'Obiettivo specifico 3b.2 rientra l'azione III.3.b.2.3 (azione 3.3.4 AP) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» che prevede di sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'offerta commerciale, dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per il potenziamento dell'up-grade, in un'ottica di marketing territoriale e di innalzamento dell'attrattività delle destinazioni turistiche lombarde;

Rilevato che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020 nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3;

Viste le leggi regionali:

- 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
 - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. 438 «Piano annuale della promo-

zione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 (a seguito di parere della commissione consiliare)» che valorizza la volontà dell'ente regionale di incrementare l'attrattività delle destinazioni minori e delle aree lombarde che presentano potenzialità ancora inesprese in termini turistici;

Richiamata la d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 presenta una matrice che, avendo quali parametri attrattività e competitività del territorio, offre una chiave di lettura sintetica attribuendo degli indicatori a ciascuno dei macrotemi proposti;

Considerato, inoltre, che:

- la Lombardia si caratterizza come un territorio molto variegato rispetto alle vocazioni e alle performance turistiche, nel quale coesistono bacini consolidati e bacini da potenziare attraverso il sostegno a processi di riposizionamento sul mercato, per migliorare la capacità di attrazione di domanda turistica nazionale e internazionale;
- il settore turistico si configura quale ambito dinamico, in rapida e continua evoluzione verso un nuovo modello di offerta legato alla progettazione di esperienze turistiche innovative e orientato alla proposta di prodotti turistici differenziati;

Valutato che per il rispetto di quanto previsto nell'obiettivo specifico 3b.2 del POR FESR approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, si rende necessario concentrare l'attuazione delle azioni su alcuni macrotemi di cui alla matrice allegata alla d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 al fine di valorizzarne o rilanciarne il potenziale di attrattività e competitività quali:

- Enogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion e design;
- Business congressi & incentive;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelgio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne di cui al punto precedente;

Preso atto:

- della legge regionale 11 dicembre 2017 n. 31 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2018, il nuovo comune di Valvarrone (Lecco) mediante fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;
- della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 27 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pa-

vese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con decreto n. 16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamate:

- la d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» la quale prevede una riserva di 1.350.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;
- la d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda progetto «8.5 Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna» la quale prevede una riserva di 1.200.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;

Atteso che la Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda ritiene opportuno sostenere l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-2020 che promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione di strutture dell'attrattività turistica ricettiva alberghiera ed extralberghiera e dei pubblici esercizi che riguardano i seguenti macrotemi di posizionamento turistico:

- Enogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion e design;
- Business congressi & incentive;

Dato atto che è stata garantita idonea informazione e comunicazione relativamente ai contenuti della suddetta iniziativa, nel rispetto del reg. (UE) n. 1303/13, art. 115, par. 1 lett. c), al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento nell'ambito di uno specifico incontro tenutosi in data 18 febbraio 2019;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 26 febbraio 2019;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, in data 5 febbraio 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 8 febbraio 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità di cui alla nota mail del 18 febbraio 2019;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 5 marzo 2019, prot. n. P3.2019.0000983 ;

Ritenuto di approvare l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Stabilito di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

Evidenziato che l'iniziativa è attuata nel rispetto del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), prevedendo altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Stabilito di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020 1.000.000,00			2021 1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le

previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it>;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione complessiva pari ad euro 2.550.000, di cui:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

2. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico Terziario della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020 1.000.000,00			2021 1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

4. di prevedere che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 – Asse III – AZIONE III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 DELL’ACCORDO DI PARTENARIATO) - INIZIATIVA “TURISMO E ATTRATTIVITÀ”. SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” E “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE”

Denominazione intervento	TURISMO E ATTRATTIVITA'. SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” E “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE”
Finalità e obiettivi	Il Bando promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi
Dotazione	€ 2.550.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, con la seguente suddivisione: • € 1.200.000 ai soggetti con sede nell'Area interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO • € 1.350.000 ai soggetti con sede nell'Area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE
Soggetti beneficiari	PMI con qualunque forma societaria - ivi compresa la ditta individuale che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti: a) avere sede operativa in Lombardia oppure, se l'impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, nei comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei comuni dell'area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE b) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive al registro delle imprese; c) svolgere un'attività classificata in possesso di codice ateco primario o secondario di cui alle divisioni: ✓ 55 Alloggio ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole ✓ 56 Attività dei servizi di ristorazione ad esclusione del 56.2 • soggetti titolari di attività di bed and breakfast che esercitano l'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza

	anagrafica del titolare in Lombardia oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, che si impegnano a trasferire la residenza in Lombardia ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, nei comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei comuni dell'area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE e che svolgono regolarmente attività economica
Interventi ammissibili	I progetti di riqualificazione devono riguardare i seguenti macrotemi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia ad alto potenziale di attrattività e competitività di cui alla dgr X/651 del 6 settembre 2013 • Enogastronomia & food experience • Natura & green • Sport & turismo attivo • Terme & benessere • Fashion e design • Business congressi & incentive Non sono finanziabili eventi sportivi / culturali / turistici / promozionali /d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale
Spese ammissibili	a) opere edili, murarie e impiantistiche b) progettazione e direzione lavori per un massimo del 8% delle relative opere c) arredi, macchinari e attrezzature d) hardware e software Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione	I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di valutazione sotto-riportati e delle indicazioni contenute nei provvedimenti attuativi del presente atto: • qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione) • impatto sui settori di interesse individuati della dgr X/651 del 6 settembre 2013 • accessibilità e sostenibilità (quali ad esempio: rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'accessibilità family friendly, della disabilità, della sostenibilità ambientale e sociale, presenza di sistemi di gestione ambientale certificati dei soggetti beneficiari) • addizionalità finanziarie • titolarità femminile e/o rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria. • titolarità giovanile e/o rilevanza percentuale della componente giovanile (suddivisa per genere) nella compagine societaria • appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori I criteri verranno declinati puntualmente nel bando. Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione.
Procedura istruttoria	Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi Online" (accessibile da www.bandi.servizirl.it) nelle tempistiche indicate dal bando attuativo. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria che prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito. Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande in ragione della complessità conseguente gli adempimenti istruttori previsti.
Durata dei progetti	La durata massima dei progetti di intervento è di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della graduatoria, salvo i casi di proroga espressamente previsti dal bando.
Tipologia di Agevolazione	Contributo a fondo perduto. <u>Beneficiari in forma imprenditoriale</u> Contributo massimo 200.000,00 euro; Investimento minimo 20.000,00 euro;

	<u>Beneficiari in forma non imprenditoriale</u> Contributo massimo 15.000,00 euro; Investimento minimo 20.000,00 euro;
Intensità di aiuto	Intensità d'aiuto: 40%
Regime di aiuto	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento. Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1395

Linee guida per la progettazione dei sistemi tariffari integrati dei bacini di mobilità (STIBM) Ai fini dell'approvazione dell'intesa con Regione Lombardia, Di cui all'art. 6 del regolamento regionale 10 giugno 2014, n. 4

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», con particolare riguardo all'art. 44, relativo al sistema tariffario regionale;

Visto, altresì, il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», di seguito chiamato «Regolamento» ed in particolare quanto previsto da:

- parte II in merito all'ambito di applicazione, estensione, titoli di viaggio, zonizzazione, tariffe, riparto dei ricavi dei Sistemi Tariffari Integrati dei Bacini di Mobilità (di seguito STIBM);
- art. 27 in merito alle condizioni tariffarie minime;
- art. 28 in merito alle agevolazioni e gratuità;
- art. 31 in merito alle condizioni di trasporto ed in particolare al comma 15 che prevede che Regione e Enti Regolatori ne promuovano l'omogeneità e l'armonizzazione sul territorio regionale;

Dato atto che è riservata alla competenza delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 7, comma 13, lett. c) della l.r. n. 6/2012, l'approvazione dei Sistemi tariffari integrati di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe, in conformità al regolamento di cui all'art. 44 della medesima legge regionale e previa intesa, per i titoli integrati con i servizi ferroviari, con la Regione;

Considerato che per garantire una miglior gestione del Sistema Tariffario Integrato Regionale (STIR) previsto dal Regolamento, Regione Lombardia ha attivato dei cofinanziamenti per l'approvvigionamento di sistemi di bigliettazione innovativa, dai quali sono scaturiti i progetti:

- Sistema di Bigliettazione Elettronica, per l'area milanese e per i servizi ferroviari;
- BELL, per i restanti servizi di trasporto pubblico di bacino;

Considerato, inoltre, che a seguito del finanziamento da parte di Regione dei progetti di bigliettazione innovativa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 giugno 2014 n. 1934, sono stati istituiti da parte di Regione Lombardia dei tavoli tecnici di lavoro, composti da rappresentanti delle Aziende di Trasporto e delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, che:

- stanno procedendo nello sviluppo delle attività tecniche necessarie alla realizzazione dei nuovi sistemi di bigliettazione elettronica;
- hanno proceduto alla ricognizione dei sistemi tariffari vigenti e delle loro regole tariffarie, nonché ad effettuare studi preliminari per la definizione dei STIBM;
- hanno posto in evidenza l'opportunità di individuare alcune linee guida di indirizzo comuni alle Agenzie per il TPL per la progettazione dei nuovi sistemi tariffari integrati di bacino, affinché:
 - i STIBM siano più facilmente implementabili all'interno dei sistemi di vendita, in particolare quello del vettore ferroviario che si deve obbligatoriamente integrare in tutti i bacini;
 - sia garantita una maggior uniformità delle regole di utilizzo dei nuovi titoli di viaggio integrati, nonché una migliore comprensione da parte dei cittadini che effettuano spostamenti all'interno dei diversi STIBM o che effettuano spostamenti interbacino, attraversando più STIBM;
 - sia garantita una migliore contolleria da parte del personale del vettore ferroviario;

Considerato, infine, che le Agenzie per il TPL stanno procedendo alla definizione dei STIBM che, ai sensi del Regolamento, dovranno essere approvati d'Intesa con Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, opportuno che la Giunta regionale definisca, in questa fase di definizione dei STIBM e di implementazione

dei nuovi sistemi di bigliettazione elettronica, delle linee guida comuni per tutti i bacini di tpl per la progettazione dei STIBM da parte delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, ai fini dell'approvazione dell'Intesa con Regione Lombardia prevista dall'art. 6 del Regolamento, come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida comuni per tutti i bacini di tpl per la progettazione dei STIBM da parte delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, ai fini dell'approvazione dell'Intesa prevista dall'art. 6 del Regolamento, così come riportate in allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nella sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi del d.lgs. 33/13.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A)

Linee guida per la progettazione dei Sistemi Tariffari Integrati dei Bacini di Mobilità – STIBM (Part II, R.R. 4/2014) - ai fini dell'approvazione dell'Intesa con Regione Lombardia, di cui all'art. 6 del R.R. 4/2014

Premessa

Il Regolamento Regionale 10 giugno 2014 n.4 "*Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44, l.r. 6/2012)*" (di seguito Regolamento), all'art.6, prevede che le Agenzie per il TPL approvino i Sistemi Tariffari Integrati del Bacino di Mobilità (STIBM), d'intesa con la Regione e sentiti i Comuni Regolatori, secondo le indicazioni previste dalla parte II in merito a:

- ambito d'applicazione;
- servizi integrati e estensione;
- tipologie di titoli di viaggio;
- modalità di azionamento;
- livelli tariffari;
- criteri di riparto degli introiti.

Il Regolamento disciplina, inoltre (Parte VI):

- alcune condizioni tariffarie minime per bambini, ragazzi e minori di anni 18 (art.27);
- le modalità di riconoscimento di agevolazioni e gratuità (art.28);
- alcune condizioni di trasporto (art.31);

da considerare nella definizione dei STIBM.

Lo stesso Regolamento, infine, disciplina il regime transitorio, definendo i tempi per l'entrata in vigore dei nuovi STIBM (Parte VII).

Considerando la disciplina regolamentare, le Agenzie per il TPL possono quindi agire individuando:

- Il dimensionamento ed il numero delle zone;
- I titoli di viaggio ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
- La validità dei titoli di viaggio;
- I livelli tariffari nei limiti consentiti dal Regolamento e tenendo conto della compresenza del Sistema Tariffario Integrato Lineare (STIL), disciplinati dalla Parte III del Regolamento e delle Tariffe Integrate Regionali (TIR/IVOL) per gli spostamenti interbacino, disciplinati dalla Parte IV del medesimo Regolamento.

Per garantire una miglior gestione del Sistema Tariffario Integrato Regionale (STIR) previsto dal Regolamento, Regione Lombardia ha attivato dei cofinanziamenti per l'approvvigionamento di sistemi di bigliettazione innovativa dai quali sono nati i progetti:

- Sistema di Bigliettazione Elettronica, per l'area milanese e per i servizi ferroviari;
- BELL, per i restanti servizi di trasporto pubblico regionale.

A seguito del finanziamento da parte di Regione dei progetti di bigliettazione innovativa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 giugno 2014 n. 1934, sono stati istituiti da parte di Regione Lombardia dei tavoli tecnici di lavoro, composti da rappresentanti delle Aziende di Trasporto e delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, che:

- stanno procedendo nello sviluppo delle attività tecniche necessarie alla realizzazione dei nuovi sistemi di bigliettazione elettronica,
- hanno proceduto alla ricognizione dei sistemi tariffari vigenti e delle loro regole tariffarie, nonché ad effettuare studi preliminari per la definizione dei STIBM,
- hanno posto in evidenza l'opportunità di individuare alcune linee guida di indirizzo comuni alle Agenzie per il TPL per la progettazione dei nuovi sistemi tariffari integrati

di bacino, affinché:

- i STIBM siano più facilmente implementabili all'interno dei sistemi di vendita, in particolare quello del vettore ferroviario che si deve obbligatoriamente integrare in tutti i bacini;
- sia garantita una maggior uniformità delle regole di utilizzo dei nuovi titoli di viaggio integrati, nonché una migliore comprensione da parte dei cittadini che effettuano spostamenti all'interno dei diversi STIBM o che effettuano spostamenti interbacino, attraversando più STIBM;
- sia garantita una migliore contolleria da parte del personale del vettore ferroviario.

Inoltre, l'obbligo di integrazione per il vettore ferroviario all'interno di tutti i STIBM consiglia che gli stessi STIBM abbiano alcune regole di base comuni.

Di seguito sono, quindi, evidenziate le linee guida per la progettazione dei STIBM a cui le Agenzie per il TPL si devono attenere e che Regione considererà all'atto dell'approvazione degli STIBM, mediante la definizione delle Intese previste dalle disposizioni vigenti.

Integrazione tariffaria in ambito STIBM

L'art. 5 comma 4 del Regolamento recita che «i sistemi tariffari del Bacino di Mobilità prevedono esclusivamente la presenza di titoli di viaggio il cui prezzo non dipende dai mezzi o dai vettori utilizzati, dal numero di eventuali trasbordi, né dalla competenza amministrativa sui servizi». Resta salva l'applicazione del regime transitorio disciplinato dalla Parte VII del Regolamento.

Gli eventuali trasbordi, necessari al completamento del viaggio, potranno essere effettuati in tutte le zone tariffarie che compongono l'intero percorso, nei limiti di tempo prefissati dal titolo di viaggio utilizzato.

Per i titoli di viaggio di cui all'articolo 9 comma 1 del Regolamento la loro validità spaziale e temporale si intende estesa a tutte le zone tariffarie componenti il percorso di viaggio che intercorre dalla zona di origine a quella di destinazione.

Dimensionamento delle zone: modalità di calcolo della distanza zonale ai fini della determinazione della tariffa

Il territorio di ciascun bacino di mobilità è suddiviso in “**zone tariffarie**”, così come definite dai STIBM ed individuate in coerenza alle specifiche del Regolamento.

La regola generale per il calcolo della distanza zonale è che sia garantita la stessa tariffa e l'uso indifferente degli itinerari alternativi.

L'azzonamento dovrà garantire che, salvo motivate ragioni, le zone attraversate dagli itinerari che collegano due località siano le medesime.

Per tutte le relazioni di collegamento tra le zone tariffarie la distanza zonale ai fini della determinazione della tariffa è calcolata, secondo i seguenti criteri:

- la distanza zonale è misurata conteggiando il numero di zone attraversate dal servizio di trasporto pubblico che collega la zona tariffaria di origine a quella di destinazione dello spostamento;
- la distanza zonale è calcolata sulla base del percorso più breve tra gli itinerari possibili e autorizzati previsti dalla rete dei servizi di trasporto pubblico;
- è possibile introdurre il concetto di “via” che consente la distinzione della distanza zonale in relazione all'itinerario percorso per spostarsi dalla zona di origine a quella di destinazione;
- l'insieme di tutte le distanze tra le zone tariffarie costituisce una matrice tariffaria, ove ad ogni coppia di zone tariffarie e relative casistiche di via è associata una ed una sola distanza zonale;

Condizioni tariffarie minime: definizione dei profili tariffari

I profili tariffari degli utenti indicati dal Regolamento cui è possibile riconoscere sconti ed agevolazioni rispetto alle tariffe ordinarie sono da intendersi nei termini seguenti:

- bambini di età inferiore ai 4 anni, ovvero minori fino al compimento del quarto anni di età;
- ragazzi fino a 14 anni, ovvero minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- minori di 18 anni, ovvero minori fino al compimento del diciottesimo anno di età;
- studenti fino a 25 anni, ovvero studenti fino al compimento del venticinquesimo anno di età;
- persone di età superiore ai 65 anni, ovvero adulti di età superiore ai sessantacinque anni compiuti.

Il requisito di età garantisce il diritto all'eventuale sconto ed agevolazione rispetto alla tariffa ordinaria, se posseduto dall'utente al momento dell'avvio della validità temporale del titolo di viaggio preferenziale e termina alla data di scadenza dello stesso titolo di viaggio, anche se questa eccede il requisito di età richiesto per l'agevolazione.

Per profilo studente fino a 25 anni si intende un profilo tariffario preferenziale che caratterizza il titolo di viaggio come personale e nominativo. Lo status di studente è unico per tutti i servizi di trasporto pubblico locale erogati nel territorio regionale.

Il profilo studente si applica a tutte le persone sino al compimento del 25 anno d'età iscritte a istituti scolastici di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione - costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali (l. n.62/2000, L. 133/08 e 169/2008), - o a scuole non paritarie o frequentanti i percorsi formativi di secondo ciclo del sistema regionale integrato di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Il sistema nazionale di istruzione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e in un secondo ciclo di istruzione secondaria che comprende i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali statali (art. 1, comma 622 L. 296/2006, L. 133/08 e relativi decreti attuativi).

Il sistema educativo regionale di istruzione e formazione (l.n.53/2003, D.Lgs. n.226/2005, e l.r. 19/2007) ricomprende i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale - erogati da operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia- per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto - dovere di istruzione e formazione.

E' incluso altresì l'accesso dello studente alle Università statali, non statali legalmente riconosciute, alle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici i cui titoli di studio hanno valore legale e sono rilasciati dalle Istituzioni autorizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché ai percorsi di formazione terziaria professionalizzante dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Per il rilascio degli abbonamenti studenti, gli aventi diritto dovranno presentare all'Azienda di trasporto una certificazione della scuola, istituto scolastico, Università o ITS attestante l'iscrizione all'anno scolastico o accademico o formativo corrente, ovvero equipollente dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. È facoltà delle aziende di trasporto definire modalità alternative volte a semplificare la verifica dei requisiti richiesti.

Validità e regole tariffarie delle tipologie dei titoli di viaggio degli STIBM (Art.9, del Regolamento)
1. BIGLIETTO ORDINARIO (BO)

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, impersonale	Combinazione libera di una o più zone contigue senza necessità d'indicazione preventiva della specifica relazione OD dello spostamento	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un viaggio, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie, nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprende quelle di inizio e di fine dello spostamento, nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio. Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di trasporto pubblico locale presenti nelle zone acquistate, senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da	Possibilità di prevedere alternativamente 60' – 75' – 90' per singola zona. Possibilità di prevedere alternativamente 15' – 30' di estensione della validità base per ogni ulteriore zona. Laddove il sistema di bigliettazione consenta la validazione ad ogni cambio mezzo, la tratta iniziata entro il tempo di validità può essere completata	Si attiva con la prima validazione. La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio. Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metro/treno), sia a inizio del viaggio sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, ad ogni cambio mezzo / trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo. Deve essere conservato sino al termine del viaggio e sino a dopo la discesa del mezzo, alle fermate e in stazione Non è cedibile dopo la va-	In sede di emissione /vendita del titolo è richiesta la semplice indicazione del numero di zone di validità, senza necessità di precisare una specifica relazione OD per la sua validità	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			zona d'origine a zona di destinazione nonché per spostamenti intermedi all'interno delle zone acquistate		lidazione. E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Regolamento. Non ha scadenza e può essere utilizzato sino alla data di adeguamento tariffario nei termini previsti dall'art. 31 del Regolamento E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condizioni di viaggio: integrità, leggibilità, non contraffazione, ...		
--	--	--	--	--	--	--	--

2. BIGLIETTO GIORNALIERO (24 ore)

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, impersonale	Combinazione libera di una o più zone contigue senza necessità d'indicazione preventiva della specifica relazione OD dello spostamento	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un viaggio, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie, nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprese quelle di inizio e di fine dello spostamento, nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio. Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di trasporto pubblico locale presenti nelle zone acquistate, senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da zona d'origine a zona di destinazione nonché per sposta-	24 ore a decorrere dalla prima validazione. Valido per tutti i giorni dell'anno, domeniche e festivi compresi. Laddove il sistema di bigliettazione consenta la validazione ad ogni cambio mezzo, la tratta iniziata entro il tempo di validità può essere completata e	Si attiva con la prima validazione. La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio. Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metrotreno), sia a inizio del viaggio sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, ad ogni cambio mezzo / trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo. Deve essere conservato sino al termine del viaggio e sino a dopo la discesa del mezzo, alle fermate e in stazione. Non è cedibile dopo la validazione E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Re-	In sede di emissione /vendita del titolo è richiesta la semplice indicazione del numero di zone di validità, senza necessità di precisare una specifica relazione OD di sua validità	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			menti intermedi all'interno delle zone acquistate.		golamento. Non ha scadenza e può essere utilizzato sino alla data di adeguamento tarif- fario nei termini previsti dall'art. 31 del Regolamen- to E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condi- zioni di viaggio: integrità, leggibilità, non contraffat- zione, ...		
--	--	--	--	--	---	--	--

3. BIGLIETTO MULTI-CORSE (BM)

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, impersonale	Combinazione libera di una o più zone contigue senza necessità d'indicazione preventiva della specifica relazione OD dello spostamento.	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un viaggio, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie, nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprese quelle di inizio e di fine dello spostamento, nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio. Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di TPL presenti nelle zone acquistate, senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da zona d'origine a	Possibilità di prevedere alternativamente 60' – 75' – 90' per singola zona. Possibilità di prevedere alternativamente 15' – 30' di estensione della validità base per ogni ulteriore zona. Laddove il sistema di bigliettazione consenta la validazione ad ogni cambio mezzo, la tratta iniziata entro il tempo di validità può essere completata	Titolo composto da n. 10 Biglietti Ordinari, aventi le stesse caratteristiche di validità spaziale e temporale, non separabili. Ogni BO presente sul BM si attiva con la prima validazione. È possibile attivare, con la prima validazione, più BO per l'utilizzo contemporaneo da parte di più persone. La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio. Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metro/treno), sia a inizio del viaggio sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, ad ogni cambio mezzo / trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo. Deve essere conservato sino	In sede di emissione /vendita del titolo è richiesta la semplice indicazione del numero di zone di validità, senza necessità di precisare una specifica relazione OD per la sua validità	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			zona di destina- zione, nonché per spostamenti in- termedi all'interno delle zone acqui- state		al termine del viaggio e sino a dopo la discesa del mezzo, alle fermate e in stazione. Non è cedibile dopo la valida- zione E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Rego- lamento Non ha scadenza e può esse- re utilizzato sino alla data di adeguamento tariffario nei termini previsti dall'art. 31 del Regolamento E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condizioni di viaggio: integrità, leggibili- tà, non contraffazione, ...		
--	--	--	---	--	---	--	--

4. ABBONAMENTO SETTIMANALE PERSONALE (7 giorni)

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, personale	Combinazione libera di una o più zone contigue con necessità d'indicazione preventiva, alternativamente: 1. della specifica relazione OD dello spostamento 2. Della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un numero illimitato di viaggi nel periodo di validità, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprese quelle di inizio e di fine dello spostamento (zone OD), nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di trasporto pubblico locale presenti	Sette giorni consecutivi (domeniche e festivi compresi), fino al termine del servizio dell'ultimo giorno ovvero sia fino all'effettuazione dell'ultima corsa prevista dall'orario ufficiale, a decorrere dalla prima validazione.	L'attivazione del titolo interviene a far data dal giorno di prima validazione La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metro/treno), sia a inizio del viaggio sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, in ogni cambio mezzo / trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo. Deve essere conservato sino al termine del viaggio e sino a dopo la discesa dal mezzo, alle fermate e in stazione E' personale non cedibile E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Regolamento Non ha scadenza e può essere utilizzato sino alla data di adeguamento tariffario nei termini previsti dall'art. 31 del Regola-	In sede di emissione /vendita del titolo è richiesta l'indicazione della specifica relazione O/D dello spostamento o, in alternativa, della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			nelle zone acquisite, senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da zona d'origine a zona di destinazione, nonché per spostamenti intermedi all'interno delle zone acquistate		mento Riporta nome, cognome e foto del titolare Deve essere accompagnato da documento di riconoscimento in corso di validità Scade al termine dell'ultimo giorno di validità e può essere utilizzato sino alla data di variazione della tariffa E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condizioni di viaggio: integrità, leggibilità, non contraffazione, ...		
--	--	--	--	--	---	--	--

5. ABBONAMENTO MENSILE PERSONALE

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, personale	Combinazione libera di una o più zone contigue con necessità d'indicazione preventiva, alternativamente: 1. della specifica relazione OD dello spostamento 2. della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un numero illimitato di viaggi nel periodo di validità, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie, nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprese quelle di inizio e di fine dello spostamento (zone OD) nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di TPL presenti nelle zone acquistate,	Mese solare fino al termine del servizio dell'ultimo giorno ovvero fino all'effettuazione dell'ultima corsa prevista dall'orario ufficiale.	L'attivazione del titolo interviene a far data dal primo giorno del mese solare acquistato, su richiesta in sede di acquisto oppure in sede di prima validazione. La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio. Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metro/treno), sia a inizio del viaggio sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, ad ogni cambio mezzo / trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo. Deve essere conservato sino al termine del viaggio e sino a dopo la discesa dal mezzo, alle fermate e in stazione E' personale non cedibile E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Regolamento Non ha scadenza e può essere utilizzato sino alla data di ade-	In sede di emissione / vendita del titolo è richiesta l'indicazione della specifica relazione O/D dello spostamento o, in alternativa, della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da zona d'origine a zona di destinazione nonché per spostamenti intermedi all'interno delle zone acquistate		guamento tariffario nei termini previsti dall'art. 31 del Regolamento Riporta nome, cognome e foto del titolare Deve essere accompagnato da documento di riconoscimento in corso di validità La scadenza è fissata al termine dell'ultimo giorno di validità e può essere utilizzato sino alla data di variazione della tariffa E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condizioni di viaggio: integrità, leggibilità, non contraffazione, ...		
--	--	--	---	--	---	--	--

6. ABBONAMENTO ANNUALE PERSONALE

PROFILO	AMBITO	DESTINATARI	VALIDITA' SPAZIALE	VALIDITA' TEMPORALE	REGOLE DI UTILIZZO	REGOLE DI VENDITA	TARIFFA
Ordinario, personale	Combinazione libera di una o più zone contigue con necessità d'indicazione preventiva, alternativamente: 1. della specifica relazione OD dello spostamento 2. Della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Tutti i viaggiatori	Permette di effettuare un numero illimitato di viaggi nel periodo di validità, percorrendo più tratte e combinando più mezzi, in modalità sia continuativa sia interponendo più soste intermedie, nel rispetto della validità temporale e del numero di zone acquistate, comprese quelle di inizio e di fine dello spostamento (zone OD) nonché quelle intermedie di transito e d'interscambio. Il titolo consente l'uso di tutte le modalità di trasporto pubblico locale presenti	12 mesi solari consecutivi (domeniche e festivi compresi) a decorrere dal primo giorno del mese fino alle ore 24 dell'ultimo giorno del dodicesimo mese di validità fino al termine del servizio dell'ultimo giorno ovvero fino all'effettuazione dell'ultima corsa prevista dall'orario ufficiale.	L'attivazione del titolo interviene a far data dal primo giorno del mese solare acquistato, su richiesta in sede di acquisto La validazione è da effettuarsi nell'immediatezza dell'inizio del viaggio Secondo la modalità utilizzata, la validazione deve essere effettuata alla salita sul mezzo o prima della medesima presso le infrastrutture di terra (metropolitana/treno), sia, laddove il sistema di bigliettazione lo consenta, a inizio del viaggio sia ad ogni cambio mezzo /trasbordo, effettuando l'ultima convalida entro il tempo di validità del titolo Deve essere conservato sino al termine del viaggio e sino a dopo la discesa del mezzo, alle fermate e in stazione E' personale non cedibile E' rimborsabile nei termini previsti all'art. 31 del Regolamento	In sede di emissione /vendita del titolo è richiesta l'indicazione della specifica relazione O/D dello spostamento o, in alternativa, della specifica area di validità spaziale dello spostamento	Unità tariffaria minima acquistabile almeno pari a 1 zona

			nelle zone acquisite, senza limitazioni di utilizzo per spostamenti da zona d'origine a zona di destinazione, nonché per spostamenti intermedi all'interno delle zone acquistate		Non ha scadenza e può essere utilizzato sino alla data di adeguamento tariffario nei termini previsti dall'art. 31 del Regolamento Riporta nome, cognome e foto del titolare Deve essere accompagnato da documento di riconoscimento in corso di validità La scadenza è fissata al termine dell'ultimo giorno di validità e può essere utilizzato sino alla data di variazione della tariffa E' utilizzabile nei termini e modi riportati nelle condizioni di viaggio: integrità, leggibilità, non contraffazione, ...		
--	--	--	--	--	---	--	--

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1396**Approvazione dello Schema Di Convenzione Trilaterale Fra Regione Lombardia, Lombardia Informatica spa e le società fornitrici dei servizi telematici per l'attuazione del progetto Move-In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli di cui alla d.g.r. n. 1318 del 25 febbraio 2019**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 304 del 18 dicembre 2018 avente ad oggetto «ordine del giorno concernente l'inquinamento aria: potenziamento e integrazione delle misure in atto» con la quale si invita la Giunta a introdurre misure incentivanti e di controllo per favorire la riduzione dei chilometri percorsi in Lombardia dai mezzi più inquinanti, quali ad esempio un contatore intelligente di chilometri, la cosiddetta «scatola nera», da installare a bordo dei veicoli;
- l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA 2018) e in particolare le misure descritte all'interno delle schede TP-1n «Veicoli commerciali e per il trasporto persone» e «TP-3n «Miglioramento dell'utilizzo dei veicoli» che prevedono in particolare lo sviluppo di una iniziativa finalizzata ad aggiornare la disciplina della circolazione, nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, sulla base delle emissioni reali dei veicoli e delle percorrenze effettuate dai veicoli, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie specifiche;
- la d.g.r. 25 febbraio 2019 n. 1318 che ha approvato il progetto MOVE-IN, predisposto con il supporto di Llspa e finalizzato a dare avvio ad un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati attraverso l'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. «scatola nera») in grado di fornire a Regione Lombardia- tramite la costruzione di apposita infrastruttura tecnologica - i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove e più efficaci modalità di controllo, e quindi di riduzione delle emissioni inquinanti dai veicoli, orientate alla limitazione delle effettive emissioni e al superamento dell'attuale meccanismo dei blocchi alla circolazione;

Considerato che la sopra citata d.g.r. 25 febbraio 2019 n. 1318 ha disposto, in particolare, di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione dello schema di convenzione che dovrà essere stipulata fra Regione Lombardia, Lombardia Informatica spa e la società fornitrice dei servizi telematici e che dovrà prevedere le specifiche tecniche dei dispositivi da installare sui veicoli, i dati che dovranno essere oggetto di rilevamento, le modalità di trasmissione dei dati a Lombardia Informatica, gli impegni di Lombardia Informatica per l'interoperabilità dei flussi informativi, gli impegni di Regione Lombardia per consentire l'individuazione delle aree territoriali interessate, gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, i casi di revoca per inadempimento e quant'altro necessario sotto il profilo tecnico per la funzionalità del sistema;

Visto l'allegato schema di convenzione, predisposto dalla Direzione Generale Ambiente e Clima con il supporto di Lombardia Informatica spa (Llspa), contenente i criteri e gli obblighi previsti e necessari sotto il profilo tecnico per la funzionalità del sistema;

Ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di convenzione predisposto consentendo in tal modo di dare avvio al processo di accreditamento dei soggetti fornitori dei servizi telematici previsto dal progetto sperimentale MOVE-IN;

Ritenuto che gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali che saranno raccolti nell'ambito del progetto MOVE-IN siano disciplinati con successivi atti, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia e delle disposizioni regionali approvate;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione riportato in Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare il Direttore Generale della DG Ambiente e Clima quale soggetto sottoscrittore della convenzione per Regione Lombardia;

3. di disporre che gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali che saranno raccolti nell'ambito del progetto MOVE-IN siano disciplinati con successivi atti, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia e delle disposizioni regionali approvate;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it -.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE TRILATERALE FRA REGIONE LOMBARDIA, LOMBARDIA INFORMATICA SPA E LA SOCIETA' ... PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO MOVE-IN PER IL MONITORAGGIO DELLE PERCORRENZE REALI EFFETTUATE DAI VEICOLI SOGGETTI ALLE LIMITAZIONI DELLA CIRCOLAZIONE PREVISTE DAL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITA' DELL' ARIA, MEDIANTE INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI TELEMATICI.

- Regione Lombardia con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, CF 80050050154, P.IVA 12874720159, e per essa, in rappresentanza della Giunta Regionale, il Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima ...
E
- Lombardia Informatica S.p.A., di seguito Llspa, società interamente partecipata da Regione Lombardia con sede in Milano via don Minzoni n. 24, P.IVA 05017630152, in persona del suo Consigliere Delegato ...;
E
- La società ..., di seguito OPERATORE, con sede a ... P.IVA ... in persona del suo Legale rappresentante ...

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la D.C.R 10 luglio 2018, n. XI/64 prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- la d.G.R. 2/08/2018 n. 449 ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA 2018), individuando 44 misure da attuare nei principali settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e disponendo ulteriori limitazioni per la circolazione dei veicoli più inquinanti (allegato 2 del PRIA);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 304 del 18 dicembre 2018 avente ad oggetto "ordine del giorno concernente l'inquinamento aria: potenziamento e integrazione delle misure in atto" con la quale si invita la Giunta a introdurre misure incentivanti e di controllo per favorire la riduzione dei chilometri percorsi in Lombardia dai mezzi più inquinanti, quali ad esempio un contatore intelligente di chilometri, la cosiddetta "scatola nera", da installare a bordo dei veicoli;
- le misure PRIA 2018 descritte all'interno delle schede TP-1n "Veicoli commerciali e per il trasporto persone" e "TP-3n "Miglioramento dell'utilizzo dei veicoli" che prevedono in particolare lo sviluppo di una iniziativa finalizzata ad aggiornare la disciplina della circolazione, nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, sulla base delle emissioni reali dei veicoli e delle percorrenze effettuate dai veicoli, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie specifiche;
- la d.G.R. 25/2/2019 n. 1318 che ha approvato il progetto MOVE-IN, predisposto con il supporto di Llspa e finalizzato a dare avvio ad un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati attraverso l'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. "scatola nera") in grado di fornire a Regione Lombardia- tramite la costruzione di apposita infrastruttura tecnologica - i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove e più efficaci modalità di controllo, e quindi di riduzione delle emissioni inquinanti dai veicoli, orientate alla limitazione delle effettive emissioni e al superamento dell'attuale meccanismo delle limitazioni alla circolazione;
- tale progetto prevede che i fornitori di servizi telematici (in seguito TSP, Telematic Service Provider), interessati a fornire agli utenti il servizio di misurazione delle percorrenze, presentino apposita domanda per l'accreditamento a Regione Lombardia, garantendo il possesso di determinati requisiti e il rispetto delle condizioni stabilite nella presente convenzione;
- l'OPERATORE, con richiesta di adesione al progetto n. ... del ..., ha chiesto di essere accreditata come

soggetto abilitato a fornire agli utenti il servizio di misurazione delle percorrenze, dichiarando di possedere i requisiti richiesti con la suddetta deliberazione;

- lo schema della presente convenzione trilaterale è stato approvato con la d.G.R. n. ..., al fine di definire gli impegni che Regione Lombardia, Lombardia Informatica spa e ogni operatore TSP devono reciprocamente assumere, garantendone il puntuale adempimento.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 Oggetto.

La presente Convenzione ha per oggetto la definizione degli impegni che le parti dovranno reciprocamente assumere, garantendone il puntuale adempimento per tutta la durata della presente convenzione, al fine di consentire la piena operatività del progetto MOVE-IN (*MONitoraggio dei VEicoli INquinanti*). Tale progetto, in attuazione dell'aggiornamento del PRIA 2018 e della d.C.R. n. 304 del 18/12/2018, si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni e conseguire idonei livelli di qualità dell'aria, consentendo di condizionare le percorrenze dei veicoli al loro effettivo potenziale inquinante, attraverso l'utilizzo di tecnologie atte alla verifica delle percorrenze, e offrendo eque condizioni di mobilità ai cittadini, nel quadro della disciplina regionale per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto ha altresì la finalità di promuovere il miglior utilizzo dei veicoli attraverso l'assunzione di comportamenti e di stili di guida consapevoli anche delle ricadute sull'ambiente, promuovendo modalità innovative per il controllo dei reali valori di percorrenza in Lombardia. In particolare, ha per oggetto la realizzazione e gestione di un'infrastruttura tecnologica che abiliti l'applicazione di un quadro di limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel e benzina, non più indirizzato unicamente a vietare o limitare – in talune parti del territorio regionale - l'uso dei veicoli più inquinanti, ma che tenga conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato, in modo anche da non penalizzare coloro che, avendo la necessità di una percorrenza chilometrica limitata, generano un contributo modesto all'inquinamento atmosferico. Un dispositivo (scatola nera o *black-box*), installato sul veicolo, consentirà di rilevare le informazioni necessarie a tale scopo.

Art. 2 Durata.

La durata della presente Convenzione decorre dalla data della sua stipula fino al 30 settembre 2022. L'eventuale proroga potrà essere stipulata previo assenso tra le parti, da sottoscrivere entro la scadenza di cui sopra.

Art. 3 Impegni e responsabilità dell'OPERATORE

3.1 Requisiti e standard dei dispositivi forniti

L'OPERATORE si impegna a fornire ai clienti interessati ad avvalersi del servizio di misurazione delle percorrenze di cui all'art. 1, dispositivi satellitari che, coerentemente con quanto previsto all'articolo 1, comma 6, seconda parte, Legge 124/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2017, soddisfino le seguenti normative e gli standard tecnici di seguito indicati:

- Direttiva 2011/65/UE dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (*RoHS*).
- Regolamento (CE) n. 661/2009 del 13 luglio 2009, sui requisiti dell'omologazione per la sicurezza generale dei veicoli a motore, dei loro rimorchi e sistemi, componenti ed entità tecniche ad essi destinati.
- Direttiva 2014/53/UE del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio.
- Direttiva 2014/35/UE del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

- Regolamenti UNECE recepiti dalla Unione Europea, in particolare il regolamento R10.05 relativo alla compatibilità elettromagnetica.
- Standard tecnici ETSI EN 301 489-1, EN 301 489-7 ed EN 301 511.

I dispositivi di cui sopra dovranno essere in grado di acquisire i seguenti dati con una frequenza minima di 1 Hz:

1. tempo corrente, con la definizione e la precisione minima del secondo;
2. posizione del veicolo, latitudine e longitudine, in gradi, minuti e secondi nel sistema di riferimento WGS84, seguendo lo standard ISO 6709;
3. velocità di avanzamento istantanea del veicolo in km/h;
4. accelerazione lungo i tre assi longitudinale, laterale e verticale solidali al veicolo, espressa come frazione o multiplo dell'accelerazione di gravità, con risoluzione minima pari a 0,01 g;
5. codice di stato che definisce lo stato del quadro, acceso o spento, lo stato di funzionamento del meccanismo elettronico, gli indicatori di presenza e validità dei dati acquisiti;
6. identificativo univoco e certo del dispositivo.

Regione si riserva di imporre ulteriori requisiti sugli errori di misura dei dati acquisiti, qualora questo risultasse necessario ad assicurare le finalità del servizio.

Ciascun dispositivo deve includere funzionalità atte a garantire che i dati siano incontrovertibilmente relativi al veicolo cui il dispositivo è stato associato in fase di installazione, non siano modificabili dopo la loro registrazione e siano comunque protetti da intrusioni da parte di terzi non autorizzati durante tutto il processo di misurazione, registrazione, trasferimento, conservazione, protezione, recupero e consultazione dei dati.

I dati da trasmettere a Llspa sono il risultato di una elaborazione dei dati acquisiti dai dispositivi e sono specificati al successivo punto 3.4.

3.2 Servizio di installazione dei dispositivi

L'OPERATORE garantisce che i propri dispositivi verranno installati esclusivamente da parte di soggetti convenzionati con la società stessa.

L'OPERATORE individua i soggetti abilitati all'installazione della *black-box*, convenzionandosi con loro, per assicurare il rispetto delle condizioni previste dal progetto MOVE-IN. L'OPERATORE garantisce la presenza sul territorio regionale di almeno 30 soggetti abilitati all'installazione della *black box* per garantire adeguata copertura territoriale. L'OPERATORE inoltre comunica a Llspa la lista dei soggetti convenzionati abilitati all'installazione e si impegna a mantenerla costantemente aggiornata. Per ogni soggetto convenzionato dovranno essere comunicate le seguenti informazioni:

- Un codice identificativo del soggetto.
- Ragione sociale.
- Indirizzo.
- Contatto telefonico.

L'OPERATORE raccoglie, dai soggetti convenzionati, le comunicazioni dell'avvenuta installazione del dispositivo ed il codice IMEI dello stesso, verificando al contempo la correttezza degli estremi del veicolo e del proprietario raccolti in fase di adesione. L'OPERATORE garantisce che il dispositivo sia correttamente installato e associato al veicolo e mantenga, per tutta la durata di fornitura del servizio, la capacità di effettuare misurazione, registrazione, trasferimento, conservazione, protezione, recupero e consultazione dei dati, con le caratteristiche indicate nel presente documento.

3.3. Servizio di assistenza all'utente.

L'OPERATORE garantisce l'erogazione di un adeguato servizio di assistenza di primo livello verso il cittadino, prendendosi carico della risoluzione di ogni malfunzionamento del dispositivo. L'assistenza dovrà essere fornita almeno tramite i seguenti canali:

- Numero verde gratuito, disponibile nei giorni lavorativi in orario d'ufficio.
- Indirizzo e-mail dedicato.

L'OPERATORE inoltre garantisce un servizio di assistenza di secondo livello, che possa essere contattato dal servizio di assistenza operato da Llspa e che consenta di fare delle verifiche congiunte nel caso in cui la problematica possa coinvolgere i dispositivi e/o i dati forniti dall'operatore stesso.

3.4 Dati oggetto di comunicazione

L'OPERATORE assicura un flusso dati da e verso Llspa per mantenere costantemente aggiornate le informazioni riguardanti gli utenti del servizio, i veicoli interessati, e le loro percorrenze.

In particolare, l'OPERATORE si impegna a trasmettere a Llspa le seguenti tipologie di dati:

- Installazioni – Flusso dati dagli operatori verso Llspa, relativo alle avvenute installazioni ed agli abbinamenti fra veicoli e dispositivi, specificando anche presso quali soggetti convenzionati siano avvenute le installazioni.
- Rilevazioni – Flusso dati dagli operatori verso Llspa, relativo alle rilevazioni di percorrenza effettuate dai dispositivi installati e ad eventuali anomalie di funzionamento riscontrate.

La frequenza con cui gli operatori dovranno comunicare con Llspa per mantenere aggiornata la base dati dovrà essere giornaliera. Qualora la comunicazione non potesse avvenire nel giorno previsto, questa dovrà avvenire entro il giorno successivo.

3.5. Modalità di trasmissione dei dati

L'OPERATORE comunica i dati richiesti secondo le modalità e i formati approvati da Regione Lombardia e specificati nel documento tecnico allegato alla presente convenzione.

3.6. Costo del servizio

L'OPERATORE si impegna ad offrire il servizio MOVE-IN con un contratto annuale, non rinnovabile automaticamente, che non potrà superare i seguenti limiti massimi, iva inclusa:

- primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio); nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo dell'OPERATORE installato a bordo del proprio veicolo e che soddisfi i requisiti richiesti, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;
- anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

È concesso all'OPERATORE di presentare ulteriori offerte commerciali con rimodulazione del costo del servizio sul triennio, purché economicamente vantaggiose per il cittadino ed in aggiunta all'offerta annuale base sopra descritta.

I prezzi massimi sopra indicati sono comprensivi di tutti i costi, inclusi a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il costo del dispositivo;
- il costo di installazione del dispositivo presso un operatore certificato;
- eventuali costi di restituzione del dispositivo alla risoluzione del contratto;
- tutti i servizi previsti dal presente documento.

Il costo di eventuali servizi aggiuntivi che facciano uso dello stesso dispositivo installato per il servizio oggetto del presente documento dovrà essere chiaramente indicato all'acquirente.

L'OPERATORE, inoltre, potrà veicolare commercialmente il servizio tramite altri soggetti. Tuttavia, per garantire la trasparenza dell'iniziativa ed a garanzia degli utenti, l'OPERATORE dovrà preventivamente comunicare l'identità di tali soggetti a Regione Lombardia, che li renderà pubblici sul sito dedicato all'iniziativa.

3.7 Clausole contrattuali

L'OPERATORE si impegna ad inserire nel contratto sottoscritto con l'aderente al servizio le due seguenti clausole:

- 1) Esecuzione del contratto successivamente alla revoca dell'accreditamento. In caso di revoca dell'accreditamento da parte di RL, a causa della non osservanza dei requisiti stabiliti dalla presente convenzione, l'OPERATORE cessa ogni attività relativa al servizio oggetto del presente contratto e si impegna a risarcire l'aderente al servizio per l'eventuale danno subito. L'OPERATORE manleva Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità dovuta alla mancata osservazione della presente clausola.
- 2) Rescissione del contratto da parte dell'aderente al servizio. In caso di recesso anticipato da parte dell'aderente al servizio questo è tenuto al pagamento della quota prevista per la durata del contratto sottoscritto e nessuna altra penale sarà dovuta.

L'OPERATORE su richiesta motivata di Regione Lombardia dovrà fornire copia dei contratti sottoscritti con gli aderenti al servizio.

3.8. Decadenza dell'accreditamento

In caso di inadempimento da parte dell'OPERATORE rispetto ai vincoli fissati nei precedenti punti, Regione Lombardia provvederà a cancellare l'OPERATORE dai soggetti accreditati.

Art. 4. Impegni e responsabilità di Lombardia Informatica

Llspa provvede a realizzare e a gestire la piattaforma informatica di raccolta dei dati trasmessi dai soggetti accreditati ed abilitati all'erogazione del servizio MOVE-IN. In particolare, tale piattaforma deve:

- ricevere i dati inviati dall'OPERATORE, di cui all'art. 3.4 e secondo le modalità di cui all'art 3.5;
- consentire all'OPERATORE di mantenere aggiornata la lista di soggetti convenzionati all'installazione, di cui all'art. 3.2;
- gestire le problematiche di assistenza di concerto con l'OPERATORE.

Llspa si impegna a mettere a disposizione dell'OPERATORE, con le modalità di cui all'art. 3.5, i dati relativi alle adesioni al servizio, con dati identificativi dei veicoli registrati, dei loro proprietari, ed i riferimenti necessari alle comunicazioni.

Llspa, con le modalità che verranno determinate con successivi atti, provvederà a consentire agli utenti, in maniera chiara e facilmente fruibile, l'accesso alle informazioni relative alle proprie percorrenze, secondo le finalità del progetto MOVE-IN.

Art. 5 Impegni e responsabilità di Regione Lombardia

Regione Lombardia provvede a:

- approvare l'elenco degli operatori TSP accreditabili per fornire il servizio di controllo delle percorrenze a seguito di adeguata istruttoria con Llspa;
- dedicare una pagina del proprio portale istituzionale alla descrizione del progetto MOVE-IN, dando tutte le informazioni necessarie per l'attivazione del servizio da parte degli utenti;
- fornire all'OPERATORE accreditato il proprio logo istituzionale, in modo da esplicitare il ruolo di Regione Lombardia nel progetto, a garanzia dei clienti interessati;
- comunicare all'OPERATORE le due fasce geografiche 1 e 2 di rilevazione delle percorrenze, e all'interno di queste, le zone urbane e quelle extraurbane oltre al valore di soglia per l'individuazione dell'ecoguida;
- individuare i criteri e le modalità di utilizzo da parte dei cittadini dei servizi telematici generati dal progetto MOVE-IN;

- aggiornare la disciplina di limitazioni della circolazione e di deroghe attualmente vigenti.

Art. 6 Referenti Operativi della Convenzione e monitoraggio.

I referenti operativi delle Parti firmatarie sono così individuati:

Per l'OPERATORE ...

Per Llspa ...

Per Regione Lombardia ...

Ciascun referente sopra indicato dovrà monitorare l'andamento del progetto MOVE-IN nel suo complesso e le informazioni derivanti dai dispositivi forniti dall'OPERATORE, comunicando tempestivamente a tutti gli altri referenti le eventuali criticità riscontrate.

Eventuali modificazioni o integrazioni nell'indicazione dei referenti potranno essere effettuate con semplice comunicazione scritta del soggetto firmatario della presente convenzione, interessato dalla modifica. In assenza di repliche da parte degli altri firmatari entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, la modifica o l'integrazione si intende accettata.

Art. 7 Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le Parti circa la validità, l'esecuzione, la risoluzione e l'interpretazione della presente convenzione, senza che sia possibile giungere ad una composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

Lombardia Informatica S.p.A.

Direzione Generale Ambiente ed Energia

L' OPERATORE

D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1398

Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano triennale di attività di ARPA, ai sensi dell'art. 15 bis comma 1, lettera a) della legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 «Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 28 giugno 2016, n. 132 *«Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e discipline dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale»* e in particolare l'art. 10 della predetta legge che prevede che ISPRA, nel suo ruolo di coordinamento del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), previo parere vincolante del Consiglio del SNPA, predisporre il Programma triennale delle attività del Sistema nazionale individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale;
- la legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 *«Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente»*, e in particolare l'art. 17 che stabilisce che ARPA svolge la propria attività sulla base di piani triennali e di programmi annuali e che il piano triennale fornisce un quadro previsionale delle tipologie di interventi, necessità di risorse, tempi e risultati attesi, con riferimento sia alla struttura centrale, che ai dipartimenti;
- la legge regionale 4 dicembre 2017 n. 28 *«Modifiche alla legge regionale 14 agosto 1999, n. 16 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA)»*, e in particolare l'art. 1, comma 1, lettera e), che ha aggiunto alla l.r. 16/1999 l'art. 15 bis «Comitato di indirizzo»;

Considerato che, ai sensi del novellato art. 15bis della l.r. 16/1999 il Comitato di indirizzo è uno degli organi di ARPA, con funzione consultiva in materia di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività dell'ARPA;

Considerato altresì che l'articolo 15 bis comma 1 lettera a) della l.r. 16/1999 attribuisce al Comitato di Indirizzo il compito di proporre le linee guida per la predisposizione del Piano triennale di attività di ARPA, approvate con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto del Programma triennale nazionale di cui all'articolo 10, della legge 132/2016;

Vista la d.g.r. XI/56 del 23 aprile 2018, con la quale sono state determinate le modalità per l'individuazione del rappresentante delle associazioni ambientaliste e del rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive in seno al comitato e sono state approvate le disposizioni concernenti le modalità di funzionamento del Comitato stesso;

Preso atto che con delibera n. 33/2018 il Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente ha approvato il documento «Programma Triennale SNPA 2018-2020», predisposto da ISPRA;

Dato atto che il Comitato di Indirizzo si è riunito nelle sedute del 31 ottobre 2018, 22 novembre 2018 e 4 febbraio 2019, sotto la presidenza dell'Assessore Raffaele Cattaneo, nella sua qualità di Assessore all'Ambiente e Clima, e che nel corso delle suddette sedute i membri del Comitato hanno discusso e condiviso i contenuti delle Linee Guida da fornire ad ARPA per la predisposizione dell'aggiornamento del Piano triennale vigente;

Rilevato che il Comitato di Indirizzo, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 bis della l.r. 16/1999, ha predisposto l'allegato documento «Linee guida per la predisposizione del Piano pluriennale di ARPA ai sensi dell'art. 15bis della l.r. 16 del 14 agosto 1999»;

Esaminato il contenuto del suddetto documento;

Verificato che il documento predisposto dal Comitato di Indirizzo fornisce una serie di indirizzi ad ARPA Lombardia, finalizzati a rendere coerente la programmazione di ARPA con le esigenze evidenziate dagli enti e dalle associazioni rappresentati in seno al Comitato, e dunque dagli Assessorati della Giunta regionale competenti in materia di ambiente e salute, dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, dai Comuni, dalle associazioni delle imprese e da quelle ambientaliste;

Verificato in particolare che con le Linee Guida proposte il Comitato di indirizzo invita ARPA a predisporre il Piano triennale sulla base dei seguenti sette indirizzi: 1) rafforzare il riconoscimento della autorevolezza scientifica di ARPA; 2) valorizzare il rapporto tra ambiente e salute; 3) mantenere ARPA sulla frontiera dell'innovazione e delle migliori tecnologie disponibili; 4) agire anche

a livello amministrativo, con procedure che facilitino percorsi di efficienza nel rispetto della legalità (tempi brevi, procedure certe, semplificazione); 5) favorire i processi partecipativi e la citizen science; 6) implementare la comunicazione e l'informazione sulle attività avviate dall'Agenzia; 7) proseguire le proprie attività nel campo dell'educazione ambientale;

Valutato che gli indirizzi forniti ad ARPA rispettano i contenuti del «Programma Triennale SNPA 2018-2020», predisposto da ISPRA;

Valutato inoltre che i suddetti indirizzi sono idonei ad incidere positivamente su interventi e risultati attesi di ARPA e appaiono utili al fine di migliorare l'efficienza e la qualità, anche percepita, delle attività poste in essere dall'Agenzia;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'approvazione dell'Allegato «Linee guida per la predisposizione del Piano pluriennale di ARPA ai sensi dell'art. 15bis della l.r. 16 del 14 agosto 1999», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «Linee guida per la predisposizione del Piano pluriennale di ARPA ai sensi dell'art. 15bis della l.r. 16 del 14 agosto 1999», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere la presente deliberazione ad ARPA;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Linee guida per la predisposizione del piano pluriennale di ARPA ai sensi dell'art. 15bis della l.r. 16 del 14 agosto 1999.

Premessa

Ai sensi dell'art. 15 bis della l.r. 16/1999, il Comitato di indirizzo propone le linee guida per la predisposizione del piano triennale di attività di ARPA, poi approvate con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto del programma triennale nazionale di cui all'articolo 10 della legge 132/2016.

Il presente documento fornisce dunque una serie di indirizzi ad ARPA Lombardia, finalizzati a rendere coerente la programmazione di ARPA con le esigenze evidenziate dagli enti e dalle associazioni rappresentati in seno al Comitato, e dunque dagli Assessorati della Giunta regionale competenti in materia di ambiente e salute, dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, dai Comuni, dalle associazioni delle imprese e da quelle ambientaliste. Il documento è infatti il prodotto della scelta, condivisa da tutti i componenti del Comitato, delle tematiche che si ritengono di particolare rilievo ed urgenza, da approfondire ed attuare nell'arco del prossimo triennio di pianificazione di ARPA.

Alcuni degli indirizzi forniti sono già previsti e declinati negli strumenti di pianificazione e programmazione di ARPA Lombardia vigenti; essi vanno pertanto intesi come espressione della volontà del Comitato di assicurare una sempre maggiore attenzione ad alcuni profili e/o temi e di valorizzare l'esperienza già fatta dall'Agenzia in un'ottica di sviluppo, che renda l'attività di ARPA sempre più all'avanguardia e vicina alle attese dei suoi stakeholders, pubblici e privati. Il Comitato di indirizzo, dopo attenta e condivisa valutazione, ha ritenuto di individuare i seguenti indirizzi e criteri direttivi, cui ARPA dovrà fare riferimento nella predisposizione dei propri strumenti di pianificazione di valenza triennale.

Della concreta attuazione di quanto previsto dalle presenti Linee Guida, l'Agenzia darà conto al Comitato nell'ambito della relazione sullo stato di attuazione del Piano triennale, nonché ogni volta che il Comitato di indirizzo espressamente lo richieda.

1. Rafforzare il riconoscimento della autorevolezza scientifica di ARPA, quale unico soggetto istituzionalmente riconosciuto per la produzione, l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati ambientali

Il Comitato di indirizzo ritiene che ARPA debba avere un ruolo determinante nell'obiettivo di rafforzare l'autorevolezza scientifica e l'affidabilità dell'amministrazione pubblica in materia ambientale, elementi che sono minati – tra l'altro – dall'alto margine di incertezza con cui i dati ambientali vengono percepiti dalla popolazione e dal proliferare di fonti di dati ambientali non caratterizzate da adeguati livelli di scientificità.

L'autorevolezza di ARPA, la scientificità dei metodi di rilevazione applicati e la mole di dati raccolti ed elaborati con le più avanzate tecniche e tecnologie rendono infatti l'Agenzia il

principale produttore e detentore dei dati e della conoscenza dell'ambiente a livello regionale e quindi l'unico soggetto istituzionale legittimato a fornire dati ed informazioni ambientali e ad interpretarli.

E' dunque necessario lavorare affinché l'Agenzia sia percepita come fonte dei dati ambientali sempre più autorevole ed incontrovertibile, e dunque come unico punto di riferimento per i dati sull'ambiente.

A tal fine è fondamentale che ARPA ottimizzi il processo di formazione dei dati ambientali e metta a disposizione di tutti i soggetti di riferimento (istituzioni, cittadinanza, attività produttive) informazioni ambientali puntuali, oggettive e rigorose a livello scientifico, rendendo il più possibile noto il processo di formazione dei dati, e distinguendo tra quello finalizzato all'acquisizione di dati sullo stato dell'ambiente, e quello di formazione dei rilievi e delle informazioni che emergono nell'ambito di attività ispettive e/o di controllo ambientale.

In entrambi i casi ARPA dovrà mettere in campo tutte le migliori tecnologie disponibili e le proprie migliori risorse (umani e strumentali) al fine di produrre un livello informativo riconosciuto, efficace e in grado di fornire un valido supporto anche alle scelte degli amministratori (regionali e di livello locale) e del mondo delle imprese e delle associazioni.

Sotto questo punto di vista, assumono particolare rilevanza i dati, anche statistici, di cui l'Agenzia dispone - in virtù delle proprie competenze e delle attività esercitate con le proprie strutture e reti osservative nel settore meteorologico e nivometeorologico - aventi ad oggetto le variazioni significative dei fattori che influiscono sullo stato del clima e sul fenomeno del riscaldamento globale. Questi dati dovranno essere valorizzati a sostegno degli approfondimenti e delle politiche della Giunta regionale volte a contrastare i cambiamenti climatici e i relativi effetti sull'ambiente e sulla società.

Con riferimento alla produzione informativa in esito alle attività di ispezione e/o controllo svolte dall'Agenzia, occorre evidenziare che le modalità operative di rilevazione ed elaborazione dei dati tecnici di misura svolte in ossequio ai contenuti normativi e certificate secondo protocolli di qualità, garantiscono la terzietà ed incontrovertibilità degli stessi, contribuendo a rafforzare l'autorevolezza dell'Agenzia nel panorama istituzionale locale e nazionale.

Sia l'elaborazione dei dati di informazione ambientale che i dati relativi alle attività ispettive e di controllo dovranno inoltre caratterizzarsi per oggettiva facilità di lettura nonché per l'indicazione delle competenze professionali coinvolte nella loro raccolta e interpretazione.

Oltre che per le proprie finalità istituzionali, ARPA dovrà dotarsi di strumenti e risorse anche per dare tempestivo riscontro alle richieste di informazioni e dati in materia ambientale, provenienti da tutti i portatori di interesse, con estremo riguardo alle circostanze emergenziali o di particolare complessità o impatto sociale (es. ricadute ambientali di opere pubbliche o di interesse pubblico da realizzarsi sul territorio regionale).

Infine, è utile ottimizzare le attività di reporting alle quali l'Agenzia già partecipa nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA), con pubblicazioni ufficiali inerenti dati ed informazioni ambientali, anche migliorando ed arricchendo con indicatori di più facile comprensione strumenti già in essere (ad es. il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Lombardia, del quale deve essere data più capillare diffusione, in forme accessibili anche ai non addetti ai lavori).

Si ritiene inoltre utile che ARPA predisponga anche reporting dedicati, in risposta a specifiche esigenze o richieste espresse dagli amministratori pubblici, nonché ogni volta che l'Agenzia stessa lo ritenga utile per rendere noti alle Amministrazioni o al mondo delle attività produttive circostanze o situazioni la cui conoscenza sia fondamentale per le scelte politiche o strategiche dei destinatari.

In questo senso, in virtù della maturata esperienza tecnico-scientifica, l'Agenzia continuerà a mettere a disposizione del decisore politico le proprie conoscenze ed il proprio consolidato bagaglio informativo, a beneficio in particolare delle politiche ambientali regionali. In tale linea, l'Agenzia fornirà anche un costante contributo alla definizione delle strategie regionali per la tutela dell'ambiente e l'uso delle risorse, partecipando anche all'attività dei tavoli di lavoro all'uopo costituiti.

2. Valorizzare il rapporto tra ambiente e salute, rafforzando le relazioni con le ATS e garantendo la coerenza e l'omogeneità dei dati sui fenomeni con risvolti sia ambientali che sanitari

La connessione tra i fattori di inquinamento ambientale e lo stato di salute della popolazione è un dato scientificamente acquisito e di cui i cittadini sono sempre più consapevoli e preoccupati. Il Comitato ritiene necessario che ARPA agisca in maniera sempre più coordinata con le ATS, valorizzando la ricchezza di competenze scientifiche delle due amministrazioni, allo scopo di attivare eventuali azioni congiunte aventi l'obiettivo di sviluppare un sistema di prevenzione integrato, compiuto ed efficace, pur nel rispetto della relativa autonomia di competenze tecniche ed amministrative.

Il Comitato auspica pertanto la sottoscrizione di protocolli operativi formalizzati tra i due enti per lo scambio di dati ed informazioni per le valutazioni tecniche di propria competenza, con specifico riferimento alla messa a disposizione di dati ambientali per la realizzazione di indagini epidemiologiche.

Sarebbe inoltre utile, al fine di garantire una percezione unitaria del sistema della prevenzione ed aumentare la credibilità dei dati in proprio possesso, ipotizzare accordi che possano prevedere strumenti periodici di confronto tra ARPA e ATS e portare alla redazione di documenti integrati a disposizione di tutti gli enti territoriali.

In questo senso, è opportuno ad esempio che ARPA e ATS territorialmente competenti collaborino in modo sistematico al verificarsi di eventi di tipo emergenziale, per fornire in modo tempestivo e coordinato alla popolazione e alle autorità amministrative un'analisi degli effetti sia ambientali che sanitari dell'evento occorso. Su richiesta specifica di ANCI, ARPA potrebbe redigere delle linee guida o dei documenti di accompagnamento, che siano da ausilio e riferimento per i sindaci in occasione di emergenze nelle quali essi debbano intervenire in qualità di responsabili della salute pubblica.

3. Mantenere ARPA sulla frontiera dell'innovazione e delle migliori tecnologie disponibili, attraverso adeguati investimenti

Il Comitato ritiene che ARPA debba puntare con sempre maggiore decisione sulla tecnologia, per ottenere efficienza delle proprie prestazioni e risparmi. Le tecnologie svolgono infatti un ruolo centrale per le amministrazioni, soprattutto in campo ambientale, in quanto al rafforzamento della capacità del sistema pubblico di raccogliere e elaborare dati in modo certo e utile corrisponde anche un rafforzamento per lo stesso di prendere decisioni tempestive ed adeguate. Le tecnologie aiutano inoltre ad ottenere un monitoraggio capillare, spesso in tempo reale, costante e obiettivo, e ciò è estrema garanzia della scientificità ed accuratezza dei dati raccolti ed aiuta a garantire il riconoscimento di autorevolezza e terzietà di cui al primo punto delle presenti linee di indirizzo.

L'implementazione del livello tecnologico dei servizi offerti dell'Agenzia deve essere affiancato da una corrispondente attenzione alla formazione continua del personale, che deve essere messo in grado di utilizzare gli strumenti e i metodi offerti dalla tecnologia nel modo più efficiente ed appropriato possibile.

4. Agire anche a livello amministrativo, con procedure che facilitino percorsi di efficienza nel rispetto della legalità (tempi brevi, procedure certe, semplificazione)

La semplificazione è uno strumento che favorisce i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, rafforza gli strumenti della sussidiarietà, sostiene l'efficienza e la trasparenza dell'azione pubblica, costituisce un elemento strategico per lo sviluppo e la crescita economica, per l'incremento della competitività delle imprese e per l'attrattività dei territori.

Il Comitato chiede ad ARPA di intensificare la propria attività finalizzata ad una partecipazione sempre più efficace nei procedimenti in cui la stessa è coinvolta e avendo particolare riguardo alla semplificazione e all'efficientamento dei procedimenti di controllo di propria competenza, che devono essere efficaci e coordinati con quelli svolti dalle altre amministrazioni competenti in materia. A questo proposito, si ribadisce l'opportunità di

favorire la condivisione dei dati in possesso dell'Agenzia nonché di individuare misure organizzative finalizzate a rendere effettivo tale coordinamento.

In tal senso può essere utile lo sviluppo di sistemi informativi da utilizzare sia *ex ante* (nella pianificazione e programmazione delle attività ispettive, di monitoraggio e di controllo), anche allo scopo di disporre di un quadro completo di necessità tecniche e risorse, sia *ex post* (come ritorno valutativo), con un puntuale processo di analisi degli scostamenti e misurazione delle *performance* e degli impatti delle scelte tecniche operate dall'Agenzia (sia come *output* che come *outcome*).

Tali informazioni saranno fondamentali per tutti i soggetti di riferimento per comprendere l'operato dell'Agenzia e misurarne l'impatto sul tessuto sociale ed economico. Tali informazioni infine, raccolte e sistematizzate, potranno supportare le scelte del decisore politico determinandone le linee strategiche in materia di controlli per le fasi successive.

La predisposizione di una convenzione con ANCI Lombardia per definire le modalità di accesso ai servizi ARPA e la stesura di protocolli inerenti l'espressione delle valutazioni ambientali di ARPA su pratiche autorizzative o su strumenti di pianificazione dei Comuni costituiranno strumenti diretti alla semplificazione amministrativa. La convenzione potrà consentire la possibilità di studiare progetti di reciproco interesse per i quali richiedere finanziamenti nazionali e comunitari.

Il Comitato ritiene inoltre utile che ARPA, in un'ottica di prevenzione e accompagnamento alla legalità, metta a disposizione del mondo delle imprese le informazioni che ritenga utili per consentire alle imprese stesse di conformarsi il più possibile alle metodologie e ai protocolli utilizzati dall'Agenzia.

5. Favorire i processi partecipativi e la citizen science

Il Comitato ritiene fondamentale il ruolo che ARPA può svolgere, collaborando con comunità di cittadini o istituzioni scientifiche, per indirizzare l'attenzione pubblica su specifiche questioni ambientali o sulla gestione delle risorse naturali.

Questo significa lavorare per rendere concreti i concetti di "scienza aperta", "scienza dei cittadini" o "citizen science", che negli ultimi anni, anche grazie alla tecnologia, stanno fornendo sistemi di monitoraggio e strumenti di ricerca sempre più efficaci, coinvolgendo cittadini in attività di varia natura, dall'osservazione su specifici fenomeni, all'utilizzo di apparecchiature per il rilevamento di parametri ambientali, alla messa a disposizione di risorse proprie per rilevazioni di varia natura. Tali forme di ricerca collaborativa hanno anche un impatto significativo in campo educativo, in quanto avvicinano le persone alla scienza, migliorano la comprensione del pubblico e sensibilizzano su molte questioni ambientali. Avvicinare i cittadini al metodo scientifico gli consente di riconoscerlo e saper distinguere le informazioni qualificate da quelle comuni e non attendibili, che spesso circolano sui social media e in rete.

Il Comitato ritiene quindi che ARPA debba favorire approcci di ricerca come quelli sopra descritti, favorendo al contempo lo sviluppo di una consapevolezza diffusa sulla distinzione tra la partecipazione dei cittadini e la partecipazione “scientifica” dei cittadini alla “questione ambientale”; in tal senso ARPA opererà al fine di realizzare modalità e/o metodi operativi che garantiscono il più alto livello di scientificità ai dati raccolti tramite sistemi di “citizen science”.

6. Implementare la comunicazione e l’informazione sulle attività avviate dall’Agenzia

Le attività di ARPA, comprese quelle connesse alle funzioni di controllo sul sistema delle attività produttive, non hanno solo finalità repressive, ma sono finalizzate anche ad aumentare la conoscenza delle norme tecniche ambientali da parte degli addetti ai lavori e a far crescere conseguentemente il livello di qualità e di accettabilità delle attività da questi attuate.

In questo quadro i fattori destinati ad assumere un rilievo determinante nell’ambito delle attività di comunicazione e informazione dell’Agenzia, sono i seguenti:

- rafforzare l’immagine dell’Agenzia tramite l’aggiornamento e lo sviluppo delle vesti grafiche dei principali materiali / strumenti di comunicazione che aiuteranno la diffusione, in tutta la Regione, dei principali segni distintivi dell’Agenzia;
- rafforzare le relazioni con il pubblico e il diritto all’informazione: due punti di riferimento essenziali nella comunicazione dell’Agenzia che devono tradursi in servizi operativi misurabili per continuità, facilità d’accesso e pratica utilità;
- realizzare campagne di informazione e di prevenzione, come banco di prova per fare conoscere l’operato dell’Agenzia e sperimentare con cadenze periodiche il vasto potenziale offerto dall’Agenzia;
- garantire la fornitura tempestiva di dati e informazioni e ambientali a istituzioni e mezzi di informazione.

Il Comitato richiede inoltre ad ARPA un impegno particolare per lo sviluppo di modelli di comunicazione innovativi tramite i principali canali social (*facebook, Instagram, Twitter*). In tal senso il modello di comunicazione dell’Agenzia dovrà essere coerente con tale *mission* focalizzando soprattutto la necessità di contrastare lo sviluppo di *fake news*.

7. Proseguire le proprie attività nel campo dell’educazione ambientale

Lo sviluppo di un’educazione ambientale diffusa ed efficace a livello regionale e rivolta alla generalità dei cittadini non può prescindere dal coinvolgimento di ARPA, che quindi dovrà strutturarsi organizzativamente al fine di svolgere al meglio e più capillarmente possibile tale funzione. L’attività, da svolgersi al servizio della Giunta regionale, delle pubbliche amministrazioni interessate ovvero in autonomia, dovrà avere come interlocutori privilegiati

le scuole (da intendersi sia come studenti, sia come corpo docente), ma si auspica che vengano organizzate sempre più iniziative formative anche a favore del territorio, delle realtà associative (delle imprese e del mondo ambientalista), delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini in generale, in quanto tutti portatori di interessi ambientali.

Inoltre, il Comitato suggerisce all'Agenzia di proporsi come interlocutore qualificato ed istituzionale, in ambito formativo, nei riguardi, del corpo docente degli istituti scolastici, della categoria dei giornalisti/comunicatori, e degli amministratori e dei tecnici degli enti locali, con l'obiettivo di formare ed informare adeguatamente i diversi soggetti di riferimento, fornendo strumenti e tecniche di lettura del dato (sia di informazione ambientale che quello in esito alle attività ispettive e/o di controllo) adeguati agli scopi informativi della collettività ovvero all'attività istituzionale e amministrativa chiamati a svolgere.

Si ritiene che il rafforzamento del ruolo di ARPA come fonte di riferimento per i dati ambientali passi anche attraverso un più stretto rapporto con gli enti locali ed in particolare con i Comuni, nei cui confronti si intende implementare l'attività di formazione di amministratori e tecnici sull'attività di ARPA e sulla lettura dei dati da essa forniti.

Sviluppare le attività in ambito di educazione ambientale è fondamentale per accrescere la consapevolezza della collettività sui fenomeni ambientali. Il Comitato ritiene opportuno che ARPA sviluppi percorsi educativi rivolti alla collettività, innanzitutto chiarendo che lo sviluppo del tessuto economico può andare in parallelo con la protezione dell'ambiente e la tutela del territorio. Questo approccio culturale servirà per trasformare il modo con cui si può coinvolgere il cittadino, passando dal semplice senso di "partecipazione" alla quotidianità ad un approccio più profondo di "partecipazione scientifica".

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 18 marzo 2019 - n. 3560

Approvazione delle modalità operative per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Visti

- l'art. 6 - «Definizione agevolata delle controversie tributarie» del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, che prevede la possibilità per gli enti territoriali di disporre entro il 31 marzo 2019 l'adesione alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti;
- l'art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, che ha dato applicazione, alle agevolazioni previste dal citato art. 6, del d.l. n. 119/2018, per gli atti impositivi emessi dalla Regione;
- l'art. 90, commi 5 e 5 bis, della medesima l.r. n. 10/2003, che individua gli atti impositivi con i quali la Regione provvede al recupero delle somme dovute e non versate o irregolarmente versate riferite ai tributi di diretta gestione;

Considerato che, ai sensi del citato art. 6, del d.l. n. 119/2018, le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresa la Corte di Cassazione;

Considerato, inoltre, che l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi ed il pagamento in una percentuale variabile dal 100% al 5% dell'imposta, in funzione dello stato del contenzioso e dell'esito delle sentenze emesse alla data del 24 ottobre 2018, data di entrata in vigore del richiamato d.l. n. 119/2018;

Richiamato il comma 10 del medesimo art. 6, del d.l. n. 119/2018, il quale dispone circa la sospensione dei termini delle controversie pendenti, fino al 10 giugno 2019, se il contribuente dichiara di volersi avvalere dei benefici di legge attraverso apposita richiesta al giudice. Inoltre, se entro tale data, il contribuente deposita presso l'organo giurisdizionale ove è pendente la controversia, copia della domanda di definizione e del versamento dell'importo dovuto o della prima rata, il processo resta sospeso fino al 31 dicembre 2020;

Richiamato, inoltre, il comma 11, del medesimo art. 6, del d.l. n. 119/2018, il quale dispone per le controversie definibili la sospensione per nove mesi dei termini per l'impugnazione, anche incidentale, delle sentenze giurisdizionali e di riassunzione, nonché per la proposizione del controricorso in Cassazione, che abbiano scadenza tra il 24 ottobre 2018 e il 31 luglio 2019;

Rilevato che è opportuno disciplinare le modalità operative per beneficiare delle agevolazioni previste per la definizione delle controversie tributarie ancora pendenti, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte dei debitori interessati;

Evidenziato che la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per la Regione, in quanto consente di ridurre il contenzioso in essere, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere anche una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni, degli interessi, oltre che di una quota dell'imposta, a seconda dell'esito delle sentenze che risultano depositate alla data del 24 ottobre 2018;

Preso atto che per importi superiori a mille euro è prevista una rateizzazione dei pagamenti in un massimo di 20 rate trimestrali, con scadenze delle rate successive alla prima fissate al 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio di ogni anno e con applicazione degli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 fino alla data del versamento. Per le scadenze delle rate che cadono di sabato o di domenica o in un giorno festivo va considerata direttamente la data del primo giorno lavorativo successivo;

Ritenuto, per le motivazioni precedentemente esposte, di approvare l'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante modalità operative per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, comprensivo del modulo per la domanda di definizione agevolata delle controversie pendenti;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché le d.g.r. del 31 maggio 2018 n. 182 e del 28 giugno 2018 n. 294, rispettivamente III e IV Provvedimento organizzativo 2018, per la parte che afferisce alle competenze della U.O. nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante modalità operative per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in attuazione di quanto stabilito all'art. 6, del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, comprensivo del modulo per la domanda di definizione agevolata delle controversie pendenti;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Lucia Marsella

ALLEGATO A

DEFINIZIONE AGEVOLATA CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI AI SENSI DELL'ART. 93, COMMA 3 BIS, DELLA LR 14 LUGLIO 2003, N. 10: MODALITÀ OPERATIVE E MODULO DI DOMANDA.**OGGETTO DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA**

Oggetto della definizione agevolata sono le controversie tributarie pendenti, in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello avanti la Corte di Cassazione e anche a seguito di rinvio, il cui ricorso introduttivo sia stato notificato all'Ente impositore Regione Lombardia entro la data del 24 ottobre 2018.

La definizione agevolata è ammessa per le controversie aventi ad oggetto atti impositivi riguardanti tributi regionali, di cui alla l.r. 14 luglio 2003, n. 10, quali:

- imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (artt. da 26 a 29)
- tasse sulle concessioni regionali (artt. da 34 a 37)
- tasse automobilistiche (artt. da 38 a 49 bis)
- tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (artt. da 50 a 58).

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di definizione agevolata della controversia deve essere presentata **entro il 31 maggio 2019** utilizzando il modello in calce e disponibile alla Pagina Tributi del sito di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/tributi>).

La domanda, esente da bollo, deve essere, alternativamente:

- a) inviata a: presidenza@pec.regione.lombardia.it, anche da una casella di posta elettronica ordinaria
- b) consegnata agli sportelli del protocollo i cui indirizzi sono pubblicati sul portale istituzionale: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivita-istituzionali/comunicazione-istituzionale/contatti>

E' necessario presentare una distinta domanda per ogni singolo atto impugnato, anche nel caso di ricorso cumulativo.

IMPORTI DOVUTI

1. Il soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, o chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione, può definire la controversia in relazione allo stato in cui questa si trovava e all'esito delle sentenze emesse **alla data del 24 ottobre 2018**, con il pagamento del:
 - i. 100% dell'imposta, in caso di soccombenza del contribuente o di ricorso notificato, ma non ancora depositato o trasmesso alla segreteria della commissione tributaria;
 - ii. 90% dell'imposta se:
 - il ricorso era iscritto nel primo grado, in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione;
 - il ricorso era iscritto nel primo grado ed era già stato discusso, ma si era in attesa di deposito di pronuncia, diversa da quella cautelare;
 - il ricorso era iscritto nel primo grado, ma oggetto di sospensione per la sussistenza di una causa pregiudiziale, ai sensi dell'art. 295 c.p.c. o dell'art. 39, del d.Lgs. n. 546 del 1992 e ciò anche in pendenza dei termini di riassunzione se la causa pregiudicante era stata già decisa con sentenza definitiva;

- pendevano i termini per la riassunzione ovvero vi era già stata riassunzione in Commissione Tributaria Regionale a seguito di sentenza di rinvio della Corte di Cassazione, indipendentemente dall'esito dei precedenti giudizi di merito;
 - iii. 40% dell'imposta se era stata depositata pronuncia di primo grado, diversa da quella cautelare, sfavorevole a Regione Lombardia;
 - iv. 15% dell'imposta se era stata depositata pronuncia di secondo grado, diversa da quella cautelare, sfavorevole a Regione Lombardia.
- 2. In caso di soccombenza reciproca la definizione può avvenire col pagamento del:
 - i. 100% dell'imposta riconosciuta come dovuta, essendo il contribuente per questa parte risultato soccombente;
 - ii. 40% dell'imposta riconosciuta non dovuta, per la quale quindi la Regione Lombardia è risultata soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla commissione tributaria provinciale;
 - iii. 15% dell'imposta riconosciuta non dovuta, per la quale quindi la Regione Lombardia è risultata soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla commissione tributaria regionale.
- 3. Le controversie tributarie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, alla data del 19 dicembre 2018, per le quali la Regione Lombardia è risultata soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio, possono essere definite con il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia.
- 4. Per la definizione delle controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo è dovuto:
 - i. il 40% se:
 - il ricorso era iscritto nel primo grado, in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione;
 - il ricorso era iscritto nel primo grado ed era già stato discusso, ma si era in attesa di deposito di pronuncia, diversa da quella cautelare;
 - il ricorso era iscritto nel primo grado, ma oggetto di sospensione per la sussistenza di una causa pregiudiziale, ai sensi dell'art. 295 c.p.c. o dell'art. 39 del d.Lgs. n. 546 del 1992 e ciò anche in pendenza dei termini di riassunzione se la causa pregiudicante era stata già decisa con sentenza definitiva;
 - pendevano i termini per la riassunzione ovvero vi era già stata riassunzione a seguito di sentenza di rinvio della Corte di Cassazione;
 - ii. il 15% delle sanzioni, se la Regione Lombardia è risultata soccombente;
- 5. Per la definizione delle controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo, nel caso di reciproca soccombenza della Regione Lombardia e del contribuente, la definizione può avvenire col pagamento del 15% delle sanzioni per la parte in cui la Regione Lombardia è risultata soccombente e del 40% per la restante parte.
- 6. Dagli importi dovuti in base ai precedenti commi sono scomputati quelli versati, a qualsiasi titolo, in pendenza di giudizio. La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate se eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione.
- 7. All'importo calcolato ai sensi dei commi precedenti, il contribuente dovrà sommare le eventuali spese di lite rimosse sulla base della sentenza non definitiva che ha deciso la controversia oggetto di definizione agevolata.
- 8. Gli importi dovuti, di cui ai precedenti commi, sono liquidati direttamente dal contribuente.

9. Qualora non ci siano importi da versare, la definizione si perfeziona con la sola presentazione della domanda.
10. Nel caso in cui sia stata attivata la riscossione coattiva degli importi in contenzioso ed il contribuente non abbia pagato tali importi, il perfezionamento della definizione costituisce titolo per ottenere lo sgravio del ruolo (o dell'ingiunzione di pagamento).

PERFEZIONAMENTO DELLA DEFINIZIONE

1. La definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti si perfeziona col pagamento entro il 31 maggio 2019, degli importi dovuti in base a quanto indicato nel precedente paragrafo. Se l'importo dovuto, per ogni singolo atto impugnato, è superiore a mille euro è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali. Sulle rate successive alla prima - che avranno scadenza il 31 agosto, il 30 novembre, il 28 febbraio e il 31 maggio di ciascun anno a partire dal 2019 - si applicano gli interessi legali calcolati dal 1° giugno 2019 alla data del versamento.
Per le scadenze delle rate che cadono di sabato o di domenica o in un giorno festivo va considerata direttamente la data del primo giorno lavorativo successivo.
2. Il contribuente deve effettuare il versamento degli importi di cui al precedente punto con riferimento ad ogni singolo atto impugnato, mediante bonifico bancario al seguente IBAN:
IT58Y0306909790000000001918, intestato a Regione Lombardia riportando la seguente causale "Definizione Agevolata Tributo Regionale". Indicare il singolo tributo regionale oggetto della definizione agevolata, come di seguito specificato:
 - imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato
 - tasse sulle concessioni regionali
 - tasse automobilistiche
 - tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
3. In caso di mancato versamento degli importi dovuti di cui al punto 1 si applicano le disposizioni di cui all'art. 15-ter, del d.P.R. n. 602/1973 e di cui all'art. 8, del d.Lgs. n. 218/1997.

DINIEGO DELLA DEFINIZIONE

1. La Regione Lombardia notifica l'eventuale diniego alla definizione entro il 31 luglio 2020. Il diniego è impugnabile entro sessanta giorni dinanzi all'organo giurisdizionale presso il quale pende la lite.
2. Se la definizione della lite è richiesta in pendenza del termine per impugnare, la pronuncia giurisdizionale può essere impugnata unitamente al diniego della definizione entro sessanta giorni dalla notifica di quest'ultimo.

SOSPENSIONI TERMINI PROCESSUALI

1. Le controversie definibili non sono sospese, salvo che il contribuente faccia apposita richiesta al giudice, dichiarando di volersi avvalere delle disposizioni del presente regolamento. In tal caso il processo è sospeso fino al 10 giugno 2019. Se entro tale data il contribuente avrà depositato copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti o della prima rata, il processo resta sospeso fino al 31 dicembre 2020.

2. Per le controversie definibili sono sospesi per nove mesi i termini di impugnazione, anche incidentale, delle pronunce giurisdizionali e di riassunzione, nonché per la proposizione del controricorso in Cassazione che scadono dalla data di esecutività del presente regolamento e fino al 31 luglio 2019.



NB Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente, allegare copia del documento di identità del richiedente in corso di validità

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LA RICHIESTA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI**

Prima che lei ci fornisca i suoi dati personali, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che lei prenda visione di una serie di informazioni che la possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

Finalità del trattamento dei dati personali - I suoi dati personali sono trattati ai fini della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (Art. 93, comma 3 bis, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 e art. 6 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136).

Modalità del trattamento dei dati - Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento - Titolare del trattamento dei suoi dati è Regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile della Protezione dei Dati - Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo rpd@regione.lombardia.it

Comunicazione e diffusione dei dati personali - I suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati il cui elenco è disponibile presso la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I suoi dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati - I dati forniti saranno trattenuti per le finalità sopra descritte per un periodo di tempo correlato alla conservazione degli atti tributari che non può eccedere il termine di 10 anni dall'adozione degli atti e documenti fiscali al fine di garantire l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 94 della l.r. n.10 del 2003.

Diritti dell'interessato - Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata a: Regione Lombardia P.zza Città di Lombardia, all'attenzione del Direttore pro tempore della Direzione Centrale Bilancio e Finanza – UO Tutela delle Entrate Tributarie Regionali. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.d.s. 13 marzo 2019 - n. 3398

Reg.UE 1308/2013 OCM Vino piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2018-2019 Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili, dei beneficiari finanziati e non finanziati e dei richiedenti non ammessi»

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI
FEASR E FEAGA

Visto il regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento Unico OCM), ed in particolare l'art.46;

Visto il regolamento delegato UE n.1149/2016 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento CE n.555/2009 della Commissione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2018;

Visto il decreto OPR n. 7550 del 24 maggio 2018, avente ad oggetto: reg. UE 1308/2013 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni campagna 2018-2019»;

Visto il decreto MIPAAF del 15 maggio 2018 n. 2987 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019» con il quale viene assegnata alla Regione Lombardia una dotazione finanziaria complessiva di 11.809.105,00 euro, di cui 5.958.284,00 euro destinati alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Vista il decreto DGA n. 2316 del 22 febbraio 2018 avente per oggetto: «Regolamenti UE 1308/2013 e CE 555/2008 misura di ristrutturazione e di riconversione vigneti - definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2018/2019»;

Visto il decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti»;

Vista la circolare AGEA prot. 0031081 del 7 aprile 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n.1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti»;

Considerato che gli UTR e la provincia di Sondrio hanno eseguito le istruttorie tecnico-amministrative sulle domande presentate così come definito dal sopraccitato manuale OPR delle procedure, dei controlli e delle sanzioni campagna 2018-2019;

Preso atto che le domande positivamente istruite corrispondono ad un importo totale dei contributi ammessi pari a 4.486.519,23 € per n. 319 domande, come indicato nell'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che sulla base di quanto dichiarato in domanda di aiuto :

- 190 beneficiari, per un contributo ammesso pari a 2.297.210,22 €, hanno dichiarato di completare tutte le attività previste in domanda entro il 03 giugno 2019 e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2019;
- 129 beneficiari, per un contributo ammesso pari a 2.189.309,01 €, hanno dichiarato di richiedere il pagamento anticipato di 1.751.447,21 € pari all'80% del contributo richiesto con presentazione di garanzia fidejussoria entro il 3 giugno 2019, di completare tutte le attività previste in domanda entro il 1 aprile 2020 e di richiedere il pagamento del saldo (20%) a collaudo con presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo entro il 1 aprile 2020;

Considerato pertanto che in base a quanto dichiarato dai beneficiari all'atto della domanda di aiuto:

- per l'anno finanziario 2019, a fronte di una disponibilità finanziaria di 5.958.284,00 €, si prevede una spesa totale pari a 4.048.657,43 € con conseguente economia di spesa di 1.909.626,57 €;
- per l'anno finanziario 2020 si prevede una spesa di 437.861,80 €

Considerato che con decreto OPR n. 4838 del 05 aprile 2018 sono stati impegnati 119.098,19 € per l'anno finanziario 2019 quale saldo 20% del contributo spettante per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017/2018, da confermare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

Tenuto conto che, a seguito di modifiche apportate alle domande di aiuto e di richieste di variazione dell'anno di liquidazione del saldo pari al 20% del contributo spettante per la misura ristrutturazione e riconversione vigneto campagna 2017/2018, l'importo da liquidare a valere sull'anno finanziario 2019 risulta pari a 124.194,14 € e pertanto supera di 5.095,95 € la somma impegnata con il decreto OPR 4838 del 5 aprile 2018;

Considerato infine che le economie di spesa registrate nella campagna corrente sono ampiamente sufficienti a coprire l'intero importo del saldo da liquidare per la campagna 2017/2018 a valere sull'anno finanziario 2019;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra:

- approvare l'elenco dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dagli UTR e dalla Provincia di Sondrio come indicato nell'Allegato 1 per un importo ammesso totale pari a 4.486.519,23 €;
- impegnare 4.048.657,43 € nell'anno finanziario 2019 pari alla somma del contributo richiesto in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 80% del totale contributo spettante;
- impegnare 124.194,14 € nell'anno finanziario 2019 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2017/2018 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo
- impegnare 437.861,80 € nell'anno finanziario 2020 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal decreto ministeriale del 15 maggio 2018 n. 2987 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2019 pari a 1.785.432,43 €
- accogliere eventuali variazioni relative all'anno di liquidazione del saldo presentate dal beneficiario esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'anno finanziario coinvolto;
- approvare l'allegato 2, elenco dei richiedenti non ammessi a causa di istruttoria negativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle competenze leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del reg. del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2018 approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

Recepite integralmente le premesse,

1. di approvare l'elenco dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dagli UTR e dalla Provincia di Sondrio come indicato nell'Allegato 1 per un importo ammesso totale pari a 4.486.519,23 €;

2. di impegnare 4.048.657,43 € nell'anno finanziario 2019 pari alla somma del contributo richiesto in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 80% del totale contributo spettante;

3. di impegnare 124.194,14 € nell'anno finanziario 2019 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2017/2018 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

4. di impegnare 437.861,80 € nell'anno finanziario 2020 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

5. di riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal Decreto ministeriale del 15 maggio 2018 n. 2987 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2019 pari 1.785.432,43 €;

6. di accogliere eventuali variazioni relative all'anno di liquidazione del saldo presentate dal beneficiario esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'anno finanziario coinvolto;

7. di approvare l'elenco dei richiedenti non ammessi per istruttoria negativa di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di incaricare gli UTR e la Provincia di Sondrio competenti a comunicare ai Beneficiari l'ammissione a finanziamento;

9. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>.

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

ALLEGATI

Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2018/2019 - Elenco beneficiari ammessi a contributo

Progr.	Numero domanda	CUAA	Ragione sociale	Contributo totale €	Contributo a saldo 2019 €	Contributo anticipo 2019 €	Contributo saldo 2020 €
1	201800067584	CCRTHS47M21H870J	ACCORSI ATHOS	4.635,00	4.635,00		
2	201800068548	CHLCNZ55L41I237S	ACHILLI CINZIA	8.485,20	8.485,20		
3	201800077141	SCHGGN66P08A182R	AGRIAZIENDA DI GUIDO ASCHERO	24.290,00		19.432,00	4.858,00
4	201800075080	RCHFNC90P13M109P	ARCHILI CEVINI FRANCESCO	17.640,00		14.112,00	3.528,00
5	201800077815	TRTMTT75L16F712E	ASSOVIUNO DI TAROTELLI MATTEO	17.071,94	17.071,94		
6	201800069249	01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	19.454,40	19.454,40		
7	201800070168	GNSRRG64H28I968B	AZ. AGR. AGNES F.LLI DI GIOVANNI DI AGNES DR. SERGIO	10.377,00		8.301,60	2.075,40
8	201800072419	01807070204	AZ. AGR. BIANCHERA CARLO E GIANLUIGI S.S.	6.349,50	6.349,50		
9	201800075799	02209920186	AZ. AGR. BORLONI SOCIETA' AGRICOLA	18.933,60		15.146,88	3.786,72
10	201800073552	02236060188	AZ. AGR. CA' DEL GE' DI CARLO PADROGGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	47.754,00	47.754,00		
11	201800075543	SCRLGU46M06C684U	AZ. AGR. CA' MONTEBELLO DI SCARANI LUIGI	8.680,00	8.680,00		
12	201800075679	CMOMRC73H25B201E	AZ. AGR. COMO MARCO	13.022,80	13.022,80		
13	201800074328	DLLDA86C24B201J	AZ. AGR. FINIGETO DI DALLAVALLE ALDO	14.126,00		11.300,80	2.825,20
14	201800071884	01008630186	AZ. AGR. GATTI REMO E ITALO SOCIETA' AGRICOLA	8.960,00		7.168,00	1.792,00
15	201800081004	GRCLCD74D15D284I	AZ. AGR. GIRELLI DI GIRELLI CLAUDIO	57.348,00	57.348,00		
16	201800068424	01034990174	AZ. AGR. GOBBI FRATTINI R. E PERAZZOLO R. SOCIETA' AGRICOLA	11.692,80	11.692,80		
17	201800074225	SCRFRC72M69G388L	AZ. AGR. I CIPRESSI DI SCARABELLI FEDERICA	35.994,00		28.795,20	7.198,80
18	201800074009	01904700182	AZ. AGR. LAGO VILLA DI ZANOTTI SOC AGR.	9.520,00		7.616,00	1.904,00
19	201800077134	PRGGGM82L22F205T	AZ. AGR. PEREGO&PEREGO DI GIORGIO PEREGO	8.415,00	8.415,00		
20	201800082625	PGGLRT80P25M109C	AZ. AGR. PIAGGI ALBERTO	9.590,00		7.672,00	1.918,00
21	201800072342	NNNMRS46T67M109U	AZ. AGR. TENTORE LA FATTORIA DELLE DELIZIE DI TENTORE NONNA MARIA ROSA	18.139,80		14.511,84	3.627,96
22	201800077347	VLCCT73508B201M	AZ. AGR. VALICATI CRISTIANO	9.800,00	9.800,00		
23	201800112765	BRTGFR60A03M125N	AZ. AGR. BERTAGNA GIANFRANCO	9.057,60	9.057,60		
24	201800074614	CRSMMS80A28B157E	AZ. AGRICOLA LA TORRE DI CORSINI MASSIMO	11.250,00	11.250,00		
25	201800076945	RNZSLV73T58I829N	AZ. AGRICOLA LE MADONNELLE DI SILVIA ERENZI	3.754,82	3.754,82		
26	201800083030	TRBFNC37M17G149J	AZ. AGRICOLA TIRABOSCHI FRANCO	57.275,40	57.275,40		
27	201800077070	NDAGST98C19B201T	AZ.AGR. ANDI DI ANDI AUGUSTO	7.560,00		6.048,00	1.512,00
28	201800072911	BGNPLA55C02I237C	AZ.AGR. BAGNASCO PAOLO	10.819,20	10.819,20		
29	201800081565	BRNRCR88P19B201E	AZ.AGR. COSTA ROSSA DI BRUNO RICCARDO	25.938,20	25.938,20		
30	201800070019	DBSDVD75E08B201O	AZ.AGR. DABUSTI DAVIDE	10.010,00		8.008,00	2.002,00
31	201800077267	DFLFR88C29M109P	AZ.AGR. DEFILIPPI FEDERICO	21.018,80	21.018,80		
32	201800070103	MNGCST78E30B201T	AZ.AGR. MANGIAROTTI ERNESTO DI MANGIAROTTI CRISTIANO	12.811,40	12.811,40		
33	201800067760	MNTLSN95C42B201X	AZ.AGR. MONTAGNA ALESSANDRA	5.802,30	5.802,30		
34	201800073425	BRTMHL65D16M109R	AZ.AGR. OBERTI MICHELE	7.768,60	7.768,60		
35	201800075873	RSSLNS88P06C261C	AZ.AGR. ROSSI FRANCO DI ROSSI ALESSANDRO	11.765,60		9.412,48	2.353,12
36	201800076858	ZNNFNZ65L20C948X	AZ.AGR. SAN ROCCO DI ZANINI FIORENZO	4.428,00	4.428,00		
37	201800067389	CMOTSC64H53G856Y	AZ.AGR. TOSCA DI COMI TOSCA	5.579,26	5.579,26		
38	201800073704	02829190988	AZ.AGR.CITARI S.S.DI GETTULI GIOVANNA E C. SOCIETA' AGRICOLA	22.020,30	22.020,30		
39	201800082871	CRVMTT93S05C261J	AZ.AGR.CREVANI MATTEO	8.848,00		7.078,40	1.769,60
40	201800074826	GZZGTN82L11I274V	AZ.AGR.GAZZOLA DI GAZZOLA AGOSTINO	7.420,00	7.420,00		
41	201800073236	ZNTCLD80E57B201L	AZ.AGR.LA SBERCIA DI ZANOTTI CLAUDIA	10.186,40		8.149,12	2.037,28
42	201800074367	NVLFP69B28B201P	AZ.AGR.MORONE DI NEVELLI FILIPPO	9.090,00		7.272,00	1.818,00
43	201800066098	02894810171	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI S.AGR.S.S	8.506,80	8.506,80		
44	201800075370	01905420186	AZ.AGR.SABAGHINA DI BATTAINI & C SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20.519,80		16.415,84	4.103,96
45	201800078012	VRSGLG46S15G388G	AZ.AGR.VERSIGLIA GIAN LUIGI	9.573,20		7.658,56	1.914,64
46	201800077274	PGGFNC94S10F205J	AZ.AGRICOLA PIAGGI FRANCESCO	27.064,80		21.651,84	5.412,96
47	201800067153	TRTSLN62C17B201X	AZ.AGRICOLA PIETRO TORTI DI TORTI ALESSANDRO	3.942,72	3.942,72		

48	201800065845	DFLGU84E04B201F	AZ.AGRICOLA QUINTIANA DI DEFILIPPI LUIGI	9.959,80		7.967,84	1.991,96
49	201800076489	02259350185	AZIENDA AGRICOLA ACHILLE DELLAFIORE SOCIETA' AGRICOLA	8.730,00	8.730,00		
50	201800081136	01591920184	AZIENDA AGRICOLA AL COLLE DI BREGA MAURO,STEFANO E PAOLO SOCIETA' SEMOL	8.470,00	8.470,00		
51	201800077435	MNCNTN65S09I829X	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI	2.731,70	2.731,70		
52	201800074063	BNNLRT67E16I968Q	AZIENDA AGRICOLA BENENTI DI BENENTI ALBERTO	9.556,40	9.556,40		
53	201800077477	01317280186	AZIENDA AGRICOLA BISI SOCIETA' AGRICOLA	6.120,00	6.120,00		
54	201800074208	GGLGPP69R10I829D	AZIENDA AGRICOLA BOFFALORA DI GUGLIELMO GIUSEPPE	5.406,78		4.325,42	1.081,36
55	201800074976	01623220181	AZIENDA AGRICOLA BOFFALORA S.A.S. DI EMANUELA POGGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	10.801,20	10.801,20		
56	201800081668	BNGDTL56C63G061C	AZIENDA AGRICOLA BONZONI DI BONGIONI DONATELLA	3.851,10	3.851,10		
57	201800081001	01479260174	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERIO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	70.234,20	70.234,20		
58	201800120166	FRRGNN83L28B201A	AZIENDA AGRICOLA CASA RAGAZZI DI GIOVANNI FERRARI	7.700,00		6.160,00	1.540,00
59	201800082142	CHSGLN68C01G388L	AZIENDA AGRICOLA CHIESA IVO DI CHIESA GIULIANO	7.140,00		5.712,00	1.428,00
60	201800075566	CMNGFR59T14H086U	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI GIANFRANCO	6.930,00	6.930,00		
61	201800075230	CNTNLTN65P68M109N	AZIENDA AGRICOLA CONTARDI FERNANDO DI CONTARDI NATALINA	9.860,40		7.888,32	1.972,08
62	201800082602	ZNNCS75B18E333W	AZIENDA AGRICOLA CRISTIAN ZANINELLI	10.660,50	10.660,50		
63	201800083057	MGELNE61B67I829B	AZIENDA AGRICOLA DOSSI RETICI DI MEAGO ELENA	5.240,85		4.192,68	1.048,17
64	201800069608	00244900031	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCHI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	18.000,00	18.000,00		
65	201800067191	01178110332	AZIENDA AGRICOLA F.LLI DATURI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	27.970,60		22.376,48	5.594,12
66	201800072522	GTTTRRT53A08C408C	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO	76.905,00	76.905,00		
67	201800076901	FLNFNC86M06L175E	AZIENDA AGRICOLA FOLINI DI FRANCESCO FOLINI	2.342,30	2.342,30		
68	201800067534	VRTNNL64A63I628G	AZIENDA AGRICOLA FONTANY DI VERTEMATI ANTONELLA	4.031,10	4.031,10		
69	201800076370	CVLDNL54L58E897C	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI BELLUTILORENZO E DANIELE DI CAVALLINI DANIELA	5.250,00	5.250,00		
70	201800075878	GRDRST65T12G535G	AZIENDA AGRICOLA GRADINATI ERNESTINO	4.590,00		3.672,00	918,00
71	201800076640	GSTDRA69M28G009T	AZIENDA AGRICOLA I DOSSI ALTI DI AGOSTONI DARIO	3.160,00	3.160,00		
72	201800073972	VLLMCG91M20F205K	AZIENDA AGRICOLA IL MASIO DI MARCO VILLANI	7.184,80		5.747,84	1.436,96
73	201800067140	GVZSFN65R31C649U	AZIENDA AGRICOLA LA CORNASILLA DI GAVAZZENI STEFANO	4.824,00	4.824,00		
74	201800075559	LRCPRZ65R54D150V	AZIENDA AGRICOLA LANTIERI DE PARATICO DI LAROCCA PATRIZIA O AZ.AGR.LDP	45.283,50	45.283,50		
75	201800074135	PNCMNQ37B45Z103C	AZIENDA AGRICOLA LO SPARVIERE GUSSALLI BERETTA DI PONCELET MONIQUE	21.375,00	21.375,00		
76	201800069134	01074350172	AZIENDA AGRICOLA MANZANA PIETRO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.275,80	5.275,80		
77	201800066972	93000030184	AZIENDA AGRICOLA MONTERUCCO DI VALENTI FRATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	8.910,00	8.910,00		
78	201800075283	MRNNTN83A26B201L	AZIENDA AGRICOLA MORINI ANTONIO	19.901,70		15.921,36	3.980,34
79	201800077262	SCBLNZ83H22B201S	AZIENDA AGRICOLA PODERE SCABINI DI SCABINI LORENZO	26.140,00		20.912,00	5.228,00
80	201800077280	03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	28.575,00	28.575,00		
81	201800075848	02112240185	AZIENDA AGRICOLA SANTA RITA DI RICCARDI ANGELO SOCIET? AGRICOLA SS.	14.710,00		11.768,00	2.942,00
82	201800081005	03246000982	AZIENDA AGRICOLA SGREVA DI GIUPPONI GIACOMO E VANESSA SOCIETA' AG RICOLA	28.305,00	28.305,00		
83	201800077357	01245220189	AZIENDA AGRICOLA TESTORI DANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	21.350,00		17.080,00	4.270,00
84	201800072894	TSTMNRN57T08I237J	AZIENDA AGRICOLA TESTORI DI MARIANO TESTORI	12.320,00		9.856,00	2.464,00
85	201800068504	03294170158	AZIENDA AGRICOLA TRAVAGLINO DI LORELLA COMI & C. S.A.S.	23.408,00		18.726,40	4.681,60
86	201800072348	VRCGDU77D08B201R	AZIENDA AGRICOLA VERCESI GUIDO	4.643,10	4.643,10		
87	201800082694	03821150236	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETA' AGRICOLA S.S. - DENOM	16.605,00	16.605,00		
88	201800069826	00996990149	AZIENDA SCERSCIE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	5.516,22	5.516,22		
89	201800070301	BZZFNC60P03B201C	AZIENDA VITIVINICOLA BAZZINI DI BAZZINI FRANCO	7.146,00		5.716,80	1.429,20
90	201800071860	CLVDVD84H27B201D	AZIENDA VITIVINICOLA CALVI DI CALVI DAVIDE	16.740,00		13.392,00	3.348,00
91	201800076274	02027910187	AZIENDA VITIVINICOLA PICCHI DI PICCHI G.& C.S.S. SOC.AGR.	13.112,40	13.112,40		
92	201800072545	RSTDVD99B28I829B	AZIENDA VITIVINICOLA RESTA DAVIDE	2.599,54	2.599,54		
93	201800066654	95142070168	AZZANELLI CEDRELLI CELATI E PER LA SALUTE DEI FANCIULLI	3.870,00	3.870,00		
94	201800077400	BCCNGL59P21E667L	BACCOLI ANGELO	15.880,50	15.880,50		
95	201800067883	BLGLCU89T11I829Z	BALGERA LUCA	9.190,78	9.190,78		
96	201800073002	BRBRRT97C26M109O	BARBIERI ROBERTO	10.872,40		8.697,92	2.174,48

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

97	201800069015	BRDGL72C13M109K	BARDONESCHI GABRIELE	7.700,00		6.160,00	1.540,00
98	201800072608	BCCGRL84D18M109L	BECCACCI GABRIELE	9.765,00	9.765,00		
99	201800075161	BGTNLT81R61B157J	BEGOTTI NICOLETTA	6.570,00	6.570,00		
100	201800067219	BLCLGU39A20F701A	BELCREDI LUIGI	8.575,20	8.575,20		
101	201800073657	BLLRRT66E30M109W	BELLINZONA ROBERTO	13.972,00		11.177,60	2.794,40
102	201800066938	BLTGSC83L61M109G	BELTRAMI AGNESE CECILIA	6.054,30		4.843,44	1.210,86
103	201800071377	BLTRRT69D48I968V	BELTRAMI ROBERTA	9.493,20	9.493,20		
104	201800112815	BNTMNL79B24F240S	BENATTI EMANUELE	8.000,00	8.000,00		
105	201800075319	BNNDNL93L02M109D	BENENTI DANIELE	8.776,60	8.776,60		
106	201800076860	BRNGNN51H16I968V	BERNINI GIOVANNI	10.346,00	10.346,00		
107	201800077999	BRTRCL66T19M125S	BERTAGNA ERCOLE	6.209,10	6.209,10		
108	201800066484	BRTNLR75C04M109E	BERTELEGGI ANGELO AURELIO	4.500,00	4.500,00		
109	201800066130	BNCSMN75T06M125P	BIANCHERA SIMONE	11.172,00	11.172,00		
110	201800112776	BLLGNI50L13I532Z	BOLLINI GINO	7.140,00		5.712,00	1.428,00
111	201800068321	03865930980	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA	6.300,00	6.300,00		
112	201800066461	BNGRNZ59P57I829F	BONGIASCIA RENZA	1.344,67	1.344,67		
113	201800066191	BNGNDR84T18I829Q	BONGIOLATTI ANDREA	3.078,62	3.078,62		
114	201800071336	BNMPNG60H30B157B	BONOMI PIERANGELO	14.220,00	14.220,00		
115	201800068710	VCCMCRR77C30M109N	BORGATA VALLE DI VICECONTE MARCO RUDJ	11.159,40		8.927,52	2.231,88
116	201800065972	BTTCLN39T27B028U	BOTTAZZI CARLINO	19.740,00		15.792,00	3.948,00
117	201800074097	BRNPNT64M04B025Y	BRANDOLINI PIERANTONIO	11.305,00		9.044,00	2.261,00
118	201800078661	03531290173	BREDASOLE DEI F.LLI FERRARI SOCIETA' AGRICOLA	16.528,40	16.528,40		
119	201800073187	BRGPT65H27I968G	BREGA PIETRO	8.120,00		6.496,00	1.624,00
120	201800067696	BLGSVN56T31G862J	BULGARINI SILVANO AZIENDA AGRICOLA	4.334,40	4.334,40		
121	201800074410	BSCNDR75A22F205J	BUSCAGLIA ANDREA	12.320,00		9.856,00	2.464,00
122	201800068871	BSSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO	3.271,67	3.271,67		
123	201800072294	01749900989	CA' DEL BOSCO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	26.749,80		21.399,84	5.349,96
124	201800068368	CDABRN65D17C408C	CADEI BRUNO	8.190,90	8.190,90		
125	201800078589	CLDMRN56H42C813A	CALDERARA MARINA	13.022,20		10.417,76	2.604,44
126	201800075239	02476710187	CALICE NERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	30.727,20	30.727,20		
127	201800075430	CAOPRI67M26I829Y	CAO PIERO	723,33	723,33		
128	201800074813	CSRMZG73C21B201B	CASARINI MAURIZIO	10.078,10	10.078,10		
129	201800070031	01265610186	CASCINA CORAGGIOSO SOCIETA' AGRICOLA DI FRANZINI GIANPAOLO E IVANO	7.569,80	7.569,80		
130	201800068281	95161250162	CASCINA DREZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.150,00	3.150,00		
131	201800067796	VLISRG77E24B201S	CASCINA SABBIA DI SERGIO VIOLA	14.096,60		11.277,28	2.819,32
132	201800077296	03391560178	CASCINA SAN LORENZO DI ZANNI ROSA, ARMICI GIACOMO, STEFANO, MAURIZIO E EL	19.602,00	19.602,00		
133	201800072553	CSSLDA54R28H814F	CASSINELLI ALDO	4.760,00		3.808,00	952,00
134	201800066451	CSTNGL55E28M109B	CASTAGNOLA ANGELO	20.646,60		16.517,28	4.129,32
135	201800077061	03034170989	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABIU	22.392,00	22.392,00		
136	201800074966	CVLPTR66C13M150Y	CAVALLERI PIETRO	7.840,00		6.272,00	1.568,00
137	201800072733	00079470142	CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA S.R.L.	13.200,00		10.560,00	2.640,00
138	201800066194	02288390988	CLARABELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA - ONLUS	4.585,50	4.585,50		
139	201800078558	CMSSBN71H42B201G	COMASCHI SABINA	10.698,80		8.559,04	2.139,76
140	201800069820	08579810964	CONSORZIO VITIVINICOLO PLV - CONSORZIO AGRICOLO	21.700,00		17.360,00	4.340,00
141	201800074337	00983000142	CONTADI GASPAROTTI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	17.582,40		14.065,92	3.516,48
142	201800066511	CNTGRL65S08B201K	CONTARDI GABRIELE	18.365,80	18.365,80		
143	201800074089	CRBRRT69D21E667L	CORBARI ROBERTO AZ. AGR.	6.265,80	6.265,80		
144	201800081002	02951270988	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	68.141,70	68.141,70		
145	201800072902	CVNGNN65S28I968K	COVINI GIOVANNI	5.400,00	5.400,00		

146	201800073303	CRSNG43B01B613F	CROSIO ANGELO	8.925,50	8.925,50		
147	201800072306	DLBSRI43H10M109M	DEL BO' SIRO	24.672,10		19.737,68	4.934,42
148	201800074453	DLIRFL71D27B201J	DELLABIANCA RAFFAELE	4.680,00	4.680,00		
149	201800066188	DLMNDR80E29B988R	DELMONTE ANDREA	5.175,00	5.175,00		
150	201800077717	03827390984	EMETRA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.000,00	9.000,00		
151	201800066113	93024460177	ENOCACCIA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ONLUS	23.671,80	23.671,80		
152	201800074759	01208330165	F.M. DI PLEBANI FRANCO & C. S.N.C. - SOC	14.000,00	14.000,00		
153	201800069735	FNAMRA70B65C312U	FAINI MARA	8.323,00	8.323,00		
154	201800070183	FNCFDN57A14C651F	FANCOLI FERDINANDO	3.792,00	3.792,00		
155	201800066532	FRVTTL30D07F449Y	FARAVELLI ATTILIO	5.283,00	5.283,00		
156	201800070729	FRVCLD56S17M109B	FARAVELLI CLAUDIO	10.500,00		8.400,00	2.100,00
157	201800069535	FRVGLI50A17B201S	FARAVELLI GIULIO	4.977,90		3.982,32	995,58
158	201800075823	ZNLMCL75A23Z133F	FATT. S.SIRO DI ZANOLARI MARCEL	11.461,01		9.168,81	2.292,20
159	201800074081	84002580185	FATTORIA FRATELLI MASSARA	7.840,00		6.272,00	1.568,00
160	201800076896	FVAGNN70C13H143S	FAVA GIANNI	18.026,40	18.026,40		
161	201800076455	FNDNGL40B17L084Y	FENDONI ANGELO	5.280,00	5.280,00		
162	201800066124	FRLGPT57S24F705K	FERLENGA GIAN PIETRO	8.120,00	8.120,00		
163	201800074709	FRNRDR80B02M109C	FERRARI ANDREA	7.560,00		6.048,00	1.512,00
164	201800070235	FMBFBA66P03B201P	FIAMBERTI FABIO	3.870,00	3.870,00		
165	201800077229	FMBGLI75H09F205W	FIAMBERTI GIULIO	13.595,70		10.876,56	2.719,14
166	201800076831	FLRNLJ80E62Z129O	FLOREA IONELA	12.348,00		9.878,40	2.469,60
167	201800069639	MGRMCH66H25A246D	FLORICOLTURA SAN VINCENZO DI MAGRI MELCHISSEDE	19.404,00		15.523,20	3.880,80
168	201800077170	FLRCSR79D16M109R	FORLINO CESARE	36.303,40		29.042,72	7.260,68
169	201800117066	FRLPLA83T01L690V	FORLINO PAOLO	7.345,80		5.876,64	1.469,16
170	201800069022	FRNLCU79E27E897H	FRANCESCONI LUCA	5.288,60	5.288,60		
171	201800066120	FRNFNC49R26B157N	FRANZONI FRANCESCO AZ. AGR. DEMESSE NUOVE	15.326,40	15.326,40		
172	201800073368	FRSNTN40D15E608U	FRASCHINI ANTONIO	3.989,20		3.191,36	797,84
173	201800074904	FRSGRG55P06C053J	FRASCHINI GIORGIO	11.135,60		8.908,48	2.227,12
174	201800076550	FRSPLG91L03B201C	FRASCHINI PAOLO LUIGI	20.175,40		16.140,32	4.035,08
175	201800071757	02209920103	FRECCIAROSSA SRL SOCIETA' AGRICOLA	5.327,52		4.262,02	1.065,50
176	201800067459	FRCTMS75A09A952J	FRICK THOMAS	7.140,00	7.140,00		
177	201800073482	FRSMRC82T12F133Q	FRISON MARCO	4.980,00	4.980,00		
178	201800073362	FRSGRL96B22C618I	FRUSCA GABRIELE	8.235,00	8.235,00		
179	201800067123	FGZNRCA49S22B613W	FUGAZZA ENRICO	30.947,40	30.947,40		
180	201800070348	GBTDNL68C14L237I	GABETTA DANIELE	10.640,00		8.512,00	2.128,00
181	201800065983	GLLLSN55R09F205G	GALLUZZI ALESSANDRO	7.150,00		5.720,00	1.430,00
182	201800068660	02478640184	GARABINO SOC.AGR.SEMPLICE DI COMASCHI E. & R.	7.286,40	7.286,40		
183	201800073874	GRDGRG62S30I237V	GARDELLA GIORGIO	7.195,50	7.195,50		
184	201800071037	GSAMDA71H21B201S	GASIO AMEDEO	12.499,20		9.999,36	2.499,84
185	201800074780	GSAMRT74M63B201B	GASIO MARIA RITA	4.725,00	4.725,00		
186	201800075399	GTTFRZ58S02B201A	GATTI FABRIZIO ANTONIO	20.930,00		16.744,00	4.186,00
187	201800074744	GTTLCU90L12I274O	GATTI LUCA	21.092,40		16.873,92	4.218,48
188	201800075457	GTTMRN93E10B201S	GATTI MORENO	5.576,20		4.460,96	1.115,24
189	201800068322	01674510175	GIAN PAOLO E GIOVANNI CAVALLERI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	7.992,00	7.992,00		
190	201800074189	GNTGRG62S22F393W	GIANATTI GIORGIO	987,50	987,50		
191	201800076968	GRGLRT83T24E801Z	GIORGIO ALBERTO	9.653,00		7.722,40	1.930,60
192	201800068928	GRGDRN38T26M162K	GIORGIO DINO RINO	12.020,40		9.616,32	2.404,08
193	201800072311	GRGLGU42C14G388D	GIORGIO LUIGI	16.020,00		12.816,00	3.204,00
194	201800119030	GRNRLS3C50L237R	GIRANI ORNELLA	6.680,00		5.344,00	1.336,00

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

195	201800082130	GRDNT63H27L175H	GIROLA DONATO	7.289,06	7.289,06		
196	201800074385	GDCMRC95R19I829V	GIUDICE MARCO	1.621,32	1.621,32		
197	201800077813	TRTVLR47T11A787E	GRANDI CALDERE DI TAROTELLI VALERIO	6.607,20	6.607,20		
198	201800074299	GRNLCU84L26M109J	GUARNONE LUCA	35.000,00		28.000,00	7.000,00
199	201800072326	GSCNRG68S14I968I	GUASCONI ANDREA GIUSEPPE	8.057,00	8.057,00		
200	201800077390	GGTMRCS68S10I829O	GUGIATTI MARCO - IMPRENDITORE AGRICOLO	3.300,34	3.300,34		
201	201800111397	CNUNLC58L55L936Q	IL CIPRESSO DI CUNI ANGELICA	16.983,00	16.983,00		
202	201800074446	02712810981	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	13.223,00	13.223,00		
203	201800077230	02544920156	ISIMBARDA SAS SOCIETA' AGRICOLA DI MERONI LUIGI E C.	18.166,50		14.533,20	3.633,30
204	201800068989	02268870215	LA. SERENISSIMA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	16.190,88	16.190,88		
205	201800079214	MRNGNN61C26I829A	LA MIA VIGNA DI MARANTELLI GIOVANNI*GIULIO	3.600,00	3.600,00		
206	201800076328	BNFSFN75M06F205S	LA ROCCHETTA DI MONDONDONE DI BANFI STEFANO	10.180,00		8.144,00	2.036,00
207	201800070496	02579900180	LA VITE E' BELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	13.239,00	13.239,00		
208	201800074993	LNZMRN91P28C933W	LANZINI MARINO	4.992,00	4.992,00		
209	201800065872	00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	12.895,20	12.895,20		
210	201800067963	LRORR76P42D284G	LORA ROBERTA AZIENDA AGRICOLA	20.551,50	20.551,50		
211	201800076496	LCRNTN67C07M109B	LUCARDI ANTONIO	5.886,00	5.886,00		
212	201800072194	MNAMRC59H26H216I	MAINI MARCO	8.920,80	8.920,80		
213	201800066307	MCCMRC71H28L872P	MAIOCCHI MARCO	10.453,80		8.363,04	2.090,76
214	201800077982	MNGPQL66B16H224I	MANGANARO PASQUALE	7.680,00		6.144,00	1.536,00
215	201800074768	02102930183	MARCHESI DI MONTALTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	44.522,80		35.618,24	8.904,56
216	201800073530	MRCGNN68T30M109X	MARCHI GIANNI	10.780,00	10.780,00		
217	201800074618	02178630188	MARESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	65.363,20		52.290,56	13.072,64
218	201800075641	MRSRLT70H10I829P	MARSETTI ALBERTO	11.310,55	11.310,55		
219	201800081925	MRTNDR95E17E897G	MARTELLI ANDREA	10.574,20	10.574,20		
220	201800078798	MNGGRL69B17I829H	MENEGOLA GABRIELE	1.513,94	1.513,94		
221	201800070604	MTTMRC69R29B201E	MIOTTI MARCO	10.780,00		8.624,00	2.156,00
222	201800072944	01187340177	MOLINA BASSA AZ. AGR. DI VEZZOLA PAOLO E GIOVANNI S.S.	7.649,60		6.119,68	1.529,92
223	201800072858	02347350189	MONSUPELLO EREDI DI BOATTI CARLO SOCIETA' AGRICOLA	11.790,00	11.790,00		
224	201800075386	MNTMLG35E45G612C	MONTAGNA MARIA LUIGIA	11.187,20	11.187,20		
225	201800072090	00590320206	MORA ENZO CLAUDIO E NATALE S.S.SOCIETA' AGRICOLA	12.933,20	12.933,20		
226	201800082122	NBLNCL73M24I829X	NOBILI NICOLA	1.292,10	1.292,10		
227	201800074356	NNNMZM62S11B201G	NONNA MAURIZIO	9.924,60		7.939,68	1.984,92
228	201800068783	NVRNGL57E13B201B	NOVARINI ANGELO	12.126,80		9.701,44	2.425,36
229	201800067606	02826040160	OIKOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	68.980,80		55.184,64	13.796,16
230	201800076915	02588400180	OLTREPO' VINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BERTELEGGNI STEFANO E BERTELEGGNI	4.866,30		3.893,04	973,26
231	201800075193	RLNDVD71E09B201F	ORLANDI DAVIDE	11.866,40	11.866,40		
232	201800072287	RLNMRC77P03B201X	ORLANDI MARCO	11.599,00		9.279,20	2.319,80
233	201800071923	PPVGP56C25B030T	PAPAVERO GIUSEPPE	27.147,10		21.717,68	5.429,42
234	201800074038	PPVLNZ78S04B201G	PAPAVERO LORENZO	16.194,50		12.955,60	3.238,90
235	201800068807	01534280183	PARENTELA RICCARDO, CORRADO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	27.724,20		22.179,36	5.544,84
236	201800075795	PSSMRC58M09C261Y	PASSERINI MARCO	8.681,40	8.681,40		
237	201800074673	PSTFNC93H26M109X	PASTORE FRANCESCO	18.691,40		14.953,12	3.738,28
238	201800081464	PSTSFN73B12M109I	PASTORE STEFANO	10.645,50		8.516,40	2.129,10
239	201800077189	PNTRRT73M08A794K	PENATI ROBERTO	21.589,40		17.271,52	4.317,88
240	201800077367	PRNCST69M06M109H	PERNIGOTTI CELESTINO	4.900,00	4.900,00		
241	201800066276	PGGNZE45T16F417K	PIAGGI ENZO	6.642,90	6.642,90		
242	201800073651	PNTCRN40H46G968U	PIANTONI CESARINA	5.600,00	5.600,00		
243	201800075186	PTTBRN42S51C325G	PIATTA BRUNA	1.046,22	1.046,22		

244	201800067326	LMBMTT78M07C261E	PODERE SAN GUIDO DI LOMBARDINI MATTEO	9.938,70	9.938,70		
245	201800075491	02707680183	PODERI CIGNOLI SOCIETA' AGRICOLA	10.785,60		8.628,48	2.157,12
246	201800077150	01595640168	PRATOALTO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI GUIDO COMINELLI E C.	27.580,00		22.064,00	5.516,00
247	201800067085	02488470200	PRENDINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN SIGLA AZIENDA AGRICOLA PRENDINA	6.058,80	6.058,80		
248	201800066626	00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	17.623,70	17.623,70		
249	201800082986	03055570166	QUADRA SRL SOCIETA' AGRICOLA	7.011,00	7.011,00		
250	201800081816	RPTDNL78R27B201Z	REPETTI DANIELE	8.267,40	8.267,40		
251	201800075242	RPSRFL49B22F417D	REPOSSI RAFFAELE ALDO	8.050,00		6.440,00	1.610,00
252	201800077419	RZZGPL61T15G388E	REZZANI GIAN PAOLO MARIA	12.772,10		10.217,68	2.554,42
253	201800072711	RCCLGU60D20I968K	RICCARDI LUIGI	21.824,60		17.459,68	4.364,92
254	201800067554	RCCMRA68B25B201B	RICCARDI MAURO	11.060,00		8.848,00	2.212,00
255	201800077318	RSIMCR72D54M109V	RISI MARIA CRISTINA	21.000,00		16.800,00	4.200,00
256	201800066944	RZZBBR53A70H717L	RIZZA BARBARA	7.979,40	7.979,40		
257	201800071989	RZZRNI66B11M109A	RIZZOTTI RINO	2.762,10		2.209,68	552,42
258	201800069013	02546350204	ROCCA DI SAVIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.800,00	9.800,00		
259	201800079134	RMNGLI67C16F205U	ROMANINI GIULIO	8.120,00		6.496,00	1.624,00
260	201800072703	RMNRRNS4D44H598T	ROMANO ROSANNA	4.491,90	4.491,90		
261	201800081902	RSSFNC82C02M109Z	ROSSI FRANCESCO	17.640,00	17.640,00		
262	201800069956	RSSMRC67M12B201I	ROSSI MARCO	9.045,40		7.236,32	1.809,08
263	201800073607	RVTLV163S18I968U	ROVATI LIVIO	4.952,70	4.952,70		
264	201800073984	00308350529	S.M. TENIMENTI LAMOLE E VISTAR ENNI SAN DISDAGIO S.R.L.	76.818,00	76.818,00		
265	201800080186	SLVBNC45P51G862K	SALVALAI BIANCA	13.657,00	13.657,00		
266	201800066951	SMPSFN76E11H143S	SAMPIETRI STEFANO	14.210,00	14.210,00		
267	201800070571	SVTMNL78H21M109L	SAVIOTTI EMANUELE	16.689,40	16.689,40		
268	201800075317	SVTNRC62L46B030M	SAVIOTTI ENRICA	9.205,50	9.205,50		
269	201800071536	SVTGLI95M48M109J	SAVIOTTI GIULIA	8.191,40		6.553,12	1.638,28
270	201800080715	SCBGLL55E61G388E	SCABINI GISELLA MARIA PIA	6.075,00	6.075,00		
271	201800066635	SCBTTI63T21I968N	SCABINI TITO	36.597,20		29.277,76	7.319,44
272	201800066964	SCRMMS73E23G388G	SCARABELLI MASSIMO	5.940,00	5.940,00		
273	201800072737	02689740187	SCARABELLI VITIVINICOLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	19.269,60		15.415,68	3.853,92
274	201800067527	SCRPNG76E03B201E	SCARANI PIERANGELO	13.708,80		10.967,04	2.741,76
275	201800076684	SLVPTR79R04I829Q	SELVA PIETRO	2.500,00	2.500,00		
276	201800077686	SSTPLA65S17M109Q	SISTI PAOLO	33.060,00		26.448,00	6.612,00
277	201800077120	02847810989	SOC. AGRICOLA PRATUM COLLER SRL	13.950,00	13.950,00		
278	201800066467	02635480185	SOC.AGR. SEMPLICE EREDI DI CASARINI LUIGI	10.260,00	10.260,00		
279	201800066172	01926980200	SOC.AGR. RICCHI F.LLI STEFANONI S.S.	22.260,00	22.260,00		
280	201800082336	03862970989	SOCIETA' AGRICOLA AMODEO S.S.	26.685,00	26.685,00		
281	201800081344	01948510985	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.S.	39.600,30		31.680,24	7.920,06
282	201800067514	01608130181	SOCIETA' AGRICOLA BEVILACQUA GIORGIO E LUIGI SS	8.960,00	8.960,00		
283	201800076451	00386210173	SOCIETA' AGRICOLA CATTURICH DUCCO S.S.	43.134,00		34.507,20	8.626,80
284	201800077213	02203520982	SOCIETA' AGRICOLA CORNALETO S.R.L.	24.928,40		19.942,72	4.985,68
285	201900000938	02121500983	SOCIETA' AGRICOLA DELAI DI DELAI SERGIO E C. S.S.	9.507,60	9.507,60		
286	201800076289	00817300148	SOCIETA' AGRICOLA DIRUPI S.S. DI PIERPAOLO DI FRANCO E DAVIDE FASOLINI	7.068,15		5.654,52	1.413,63
287	201800070949	02658080987	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.	10.980,00	10.980,00		
288	201800066483	86004390182	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUERCI DI GUERCI CLAUDIO E CESARE E C. S.S.	7.673,40		6.138,72	1.534,68
289	201800065869	00801290149	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC	8.381,14	8.381,14		
290	201800068431	01780870984	SOCIETA' AGRICOLA GATTI ENRICO DI GATTI LORENZO E C. S.S.	19.558,80	19.558,80		
291	201800066625	02607110182	SOCIETA' AGRICOLA GIOGA' DEI F.LLI GALUZZI S.S.	6.973,20		5.578,56	1.394,64
292	201800074289	02133990180	SOCIETA' AGRICOLA LA COLOMBARA S.S.	13.022,80	13.022,80		

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

293	201800070816	03685960985	SOCIETA' AGRICOLA LA MERIDIANA DI LEALI FABIO E ROBERTO S.S.	5.663,70	5.663,70		
294	201800075504	02433110984	SOCIETA' AGRICOLA PRIMA VIGNA S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C.	10.140,30	10.140,30		
295	201800066976	01832500209	SOCIETA' AGRICOLA REALE DI BOSELLI S.S.	6.754,50	6.754,50		
296	201800082676	02480230180	SOCIETA' AGRICOLA SAN ZENO SOCIETA' SEMPLICE	8.120,00	8.120,00		
297	201800123026	02516310204	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.	33.814,20	33.814,20		
298	201800074150	03254950987	SOCIETA' AGRICOLA VILLA GIULIA NA S.S.	3.690,00	3.690,00		
299	201800074183	02389430188	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA S.R.L.	20.298,60		16.238,88	4.059,72
300	201800076763	02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	143.505,00		114.804,00	28.701,00
301	201800071974	SNCPG563A06B157F	SONCINA PIERGIUSEPPE	12.600,00	12.600,00		
302	201800077340	STPNDR79E28B201D	STOPPINI ANDREA	8.330,00		6.664,00	1.666,00
303	201800081048	STRLCN50T14H450X	STURLA LUCIANO	10.773,00	10.773,00		
304	201800081096	TFFDNI46M04H225C	TAFFURELLI DINO	9.800,00	9.800,00		
305	201800075336	TFFGLI77R20B819X	TAFFURELLI GIULIO	9.120,00	9.120,00		
306	201800069136	TRNBNT65S18B201T	TARANTANI BENITO	15.757,00	15.757,00		
307	201800068997	TRNPT93B28M109T	TARANTANI PIETRO	11.935,00	11.935,00		
308	201800074564	PGNLBT62A52G264J	TENUTA ELISABET DI PAGANI ELISABETTA	8.400,00		6.720,00	1.680,00
309	201800075951	TSTPLG55P06I237K	TESTORI PIERLUIGI	28.793,80	28.793,80		
310	201800069344	TNGDMN29S17E364Q	TONGHINI DAMIANO	3.690,00	3.690,00		
311	201800068640	TRCGDN63D10B898H	TORCHIO GIORDANO	7.706,70	7.706,70		
312	201800066163	TRTMRC74T11G388N	TORTI MARCO	4.770,00	4.770,00		
313	201800081321	VLLFNC77T13A794D	VALLI FRANCESCO	3.621,60	3.621,60		
314	201800067619	VDSGMN67R26G388T	VEDASCHI GIACOMINO	7.870,00		6.296,00	1.574,00
315	201800077393	00207930181	VERCESI NANDO E FIGLIO MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	80.940,20		64.752,16	16.188,04
316	201800067470	VRGGPL57D03E897P	VIRGILI GAIN PAOLO	20.942,00		16.753,60	4.188,40
317	201800070435	ZMBRRT53S16G612U	ZAMBIANCHI ROBERTO	13.335,00	13.335,00		
318	201800066999	ZMBMRA90S15L781I	ZAMBONI DI SALERANO MARIO	6.694,80	6.694,80		
319	201800073487	ZNBLFA77S08M109S	ZANABONE ALFIO	6.763,50	6.763,50		
			TOTALE	4.486.519,23	2.297.210,22	1.751.447,21	437.861,80

Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2018/2019 - Elenco beneficiari non ammessi

Numero domanda	CUAA	RAGIONE_SOCIALE
201800066668	LDRVNI66R10B898N	AZ.AGR.BREDA DI LODI RIZZINI IVAN
201800067271	02296180181	SOCIETA' AGRICOLA VALBONA DI BERTINELLI L. E RICCARDI F.
201800068782	MZZLFA72R09C325G	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI
201800074514	BNTDVD87C30C618L	TERRE DEL LAGO DI BONETTI DAVIDE
201800076217	LCTPTR47R17C649U	LOCATELLI PIETRO
201800076260	BRSGDU63L03L084Q	BRESESTI GUIDO
201800076702	PRTLNS66M21F205E	AZIENDA AGRICOLA VALORSA DI PEROTTI ALESSANDRO
201800079841	BZZLRA67S57F440M	AZIENDA AGRICOLA CA' DEL SANTO DI BOZZI LAURA
201800083089	03593180981	SOCIETA' AGRICOLA COLLE SAN GIUSEPPE S.S.

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.d.s. 18 marzo 2019 - n. 3557

Comparto apistico - Programma regionale 2018/2019 (reg. UE 1308/2013) - Accoglimento domande dei produttori apistici singoli ed approvazione dei relativi finanziamenti

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;

Visto il regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura, ed in particolare l'art. 6 nel quale si esplicita che i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa annuali;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il decreto del MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;

Vista la delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 732 del 5 novembre 2018 relativa al piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche in applicazione del regolamento (UE) 1308/2013, con la quale, tra l'altro, vengono stabiliti:

- i criteri di riparto nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse;
- la possibilità di modificare il riparto mediante compensazione tra le diverse Misure e Azioni, in modo da utilizzare al pieno le risorse a disposizione del Piano;

Visto il decreto del Dirigente di Struttura n. 16062 del 7 novembre 2018 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM Miele - Campagna 2018/2019 che dispone:

- le competenze in merito alle attività di istruttoria relative agli acquisti richiesti dai produttori apistici singoli;
- l'approvazione con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale della graduatoria delle domande finanziabili, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 732/2018 dispone che il finanziamento pubblico per i produttori apistici singoli ammonta ad € 250.000,00, di cui € 215.000,00 per l'azione B.3 ed € 35.000,00 per l'azione C.2.2;

Considerato che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 732/2018, i produttori apistici singoli possono beneficiare unicamente degli interventi previsti dalle azioni B.3 e C.2.2 sulla base di una graduatoria distinta per modalità di attribuzione di punteggio e di erogazione degli aiuti;

Preso atto che, dagli esiti dell'attività istruttoria effettuata dagli Uffici Territoriali Regionali competenti e dalla Provincia di Sondrio, sono pervenute richieste di finanziamento per un contributo ammesso complessivo di € 328.651,54, di cui € 262.592,51 per l'azione B.3 ed € 66.059,03 per l'azione C.2.2 e che pertanto tali importi eccedono la disponibilità finanziaria per complessivi € 78.651,54, di cui € 47.592,51 per l'azione B.3 ed € 31.059,03 per l'azione C.2.2;

Vista la nota Protocollo AE02.2019.0003487 del 27 febbraio 2019 dell'UTR di Bergamo, con cui è stato segnalato al beneficiario «AZ. AGR. RONCHELLO DI DESTEFANO MARIA LUISA» che a causa di un blocco informatico presente nel portale SisCo non è stato possibile attribuire il punteggio P_001 (numero alveari >40 montagna) pari a 0,5 punti invece del punteggio P_002 (numero alveari >80 pianura) pari 0,1 punti e che pertanto il totale punteggio di priorità da attribuire all'azienda è pari a 2 anziché a 1,6;

Ritenuto quindi, con il presente atto,

1. di ammettere a finanziamento, sulla base l'attività istruttoria effettuata dagli Uffici Territoriali Regionali competenti e dalla Provincia di Sondrio con i punteggi attribuiti alle aziende richiedenti, le richieste dei produttori apistici singoli indicati nell'allegato A, parte integrante del presente atto, dando atto che:
 - nell'azione B.3 il contributo a favore del beneficiario «LE ANTICHE COLOMBARE DI DALL'AGLIO ELISA» è stato ridotto in funzione delle risorse disponibili;
 - nell'azione C.2.2 il contributo a favore del beneficiario «AZIENDA AGRICOLA NATURASCELTA DI BUGATTI MARCO» è stato ridotto in funzione delle risorse disponibili. In attuazione del d.d.s. 16062/2018, a parità di punteggio con l'Azienda Agricola Raggio di Sole di Stucchi Gaia - CUAA STCGAI84S51L400I, è stata data priorità di assegnazione all'Azienda agricola Naturascelta di Bugatti Marco - CUAA BGTMR86H11L388A, in quanto giovane produttore di minore età;
2. di approvare e non finanziare, per mancanza di risorse, le richieste di contributo presentate dai produttori apistici singoli indicati nell'allegato B, parte integrante del presente atto, ammettendo anche la parte non finanziabile per mancanza di risorse delle aziende «LE ANTICHE COLOMBARE DI DALL'AGLIO ELISA» e «AZIENDA AGRICOLA NATURASCELTA DI BUGATTI MARCO»;
3. di finanziare, in caso di rinunce o di risparmi di spesa, le richieste di contributo presentate dai produttori apistici singoli indicati nell'allegato B, procedendo secondo la graduatoria di priorità ivi indicata;

Dato atto che il presente provvedimento è emanato nei tempi previsti dal d.d.s. n. 16062/2018 (60 giorni dal termine della presentazione delle domande) e cioè entro il 19 marzo 2019;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del reg. del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Recepito integralmente le premesse:

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei beneficiari e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dagli Uffici Territoriali Regionali competenti e dalla Provincia di Sondrio secondo i punteggi di priorità previsti dalla d.g.r. n. 732 del 5 novembre 2018 e dal Manuale delle procedure OPR, così composta:

- allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le domande dei produttori apistici singoli ammissibili e finanziabili;
 - allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le domande dei produttori apistici singoli ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse;
2. di finanziare, in caso di rinunce o di economie di spesa, le richieste di contributo presentate dai produttori apistici singoli indicati nell'allegato B, procedendo secondo la graduatoria ordinata in base al punteggio indicato;
 3. di incaricare gli UTR competenti la Provincia di Sondrio a comunicare ai produttori apistici singoli l'ammissione/non ammissione a finanziamento;
 4. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>).
 5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Giulio Del Monte

Allegato A
"PRODUTTORI APISTICI SINGOLI AMMESSI E FINANZIATI"

CUAA	PRODUTTORI APISTICI SINGOLI	Provincia	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Sottoazione	Punteggio
CRNBDN78S28Z129N	BRIDD APICOLTURA DI CERNEA BOGDAN MIHAI	PV	6.000,00	6.000,00	B.3	7,50
VSMGLC83M19L388J	AZIENDA AGRICOLA VISMARA GIANFRANCO DI VISMARA GIANLUCA	BG	2.880,00	2.880,00	B.3	7,50
03504340138	SOCIETA' AGRICOLA AGAPE DI BASSI G. E ROTTOLI F. S.S.	CO	2.397,71	2.397,71	B.3	6,52
VNRMTT88H10B201Y	APICOLTURA VENERONI DI VENERONI MATTEO	PV	6.000,00	6.000,00	B.3	6,50
ZZBSRN83C60Z352H	AZZABI SABRINE	MN	5.700,00	5.700,00	B.3	6,50
NNASFN80P20I829X	AZIENDA AGRICOLA TERRE AROMATICHE DI NANI STEFANO	SO	1.206,00	1.206,00	B.3	6,50
VNRMRC91A08B201X	APICOLTURA M2 DI VENERONI MARCO	PV	6.000,00	6.000,00	B.3	6,50
RVSPTR88L13E897T	IL MIELE DEI GONZAGA DI ROVESTI PIETRO	MN	6.000,00	6.000,00	B.3	6,50
DLLGCM81E01A818J	DELL'ORTO GIACOMO	MB	4.500,00	4.500,00	B.3	6,40
MZZMTN88C28L319Q	MAZZOLA MARTINO	CO	4.800,00	4.800,00	B.3	6,33
02980570986	LE DELIZIE DELL' ALVEARE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BS	4.320,00	4.320,00	B.3	6,10
GNTNDR84E31L682X	APICOLTURA ANDREA GIUNTA	VA	2.863,20	2.863,20	B.3	6,05
MNSFPP80M19A794E	MINUSCOLI FILIPPO	BG	2.538,00	2.538,00	B.3	5,80
BRTLNZ82D22G388G	BURATTI LORENZO	PV	5.400,00	5.400,00	B.3	5,75
CRRRRT86P07F712R	CERRI ROBERTO	SO	2.400,00	2.400,00	B.3	5,72
02092210182	SOCIETA' AGRICOLA NIPOTI FONTANA S.S.	PV	3.300,00	3.300,00	B.3	5,68
01971010184	AZIENDA AGRICOLA LUCA BONIZZONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PV	6.000,00	6.000,00	B.3	5,50
SLDLGU46M13D869K	APICOLTURA SOLDAVINI LUIGI	VA	5.973,00	5.973,00	B.3	5,50
TGNPLA88M10L175H	APICOLTURA BEE HAPPY DI TOGNELA PAOLO	SO	6.000,00	6.000,00	B.3	5,47
PNTCLL82H02D416O	DI ERBA IN FIORE DI PONTIGGIA ACHILLE ASH	CO	1.530,00	1.530,00	B.3	5,43
FRNGRG88C07E507X	AZ.AGR.FRANCANI GIORGIO	LC	3.528,00	3.528,00	B.3	5,38
MZZMRC60H06A794O	APICOLTURA MAZZUCCONI MARCO	BG	1.200,00	1.200,00	B.3	5,20
MRTCLR80P67E507V	L'APE FELICE DI MARTINI CLARA	BG	1.242,00	1.242,00	B.3	5,00
MSCMSM75M22C751S	APICOLTURA MASCIONI MASSIMILIANO	VA	6.000,00	6.000,00	B.3	5,00
MRLNDR92P24I829H	MORELLI ANDREA	SO	1.593,44	1.593,44	B.3	5,00
CGLDVG87L08E507K	CAGLIO DAVIDE	LC	2.304,00	2.304,00	B.3	5,00
VLLFBA92L22D416O	AZ. AGR. MAGGIOCIONDOLO DI VILLA FABIO	LC	1.770,00	1.770,00	B.3	4,96
BRNFNC81D11M102F	APICOLTURA BARONI FRANCESCO	SO	1.215,00	1.215,00	B.3	4,52
TTTMRG49T26C933Z	TETTAMANTI AMBROGIO INSEGNA CASA DEL MIELE - ERBORISTERIA	CO	3.120,00	3.120,00	B.3	4,50
RDNMLL88D45F205C	RODENGHI MARELLA GIULIA	MI	2.208,00	2.208,00	B.3	4,50
MITTMHL64D27D946X	MOTTALINI MICHELE	VA	1.908,00	1.908,00	B.3	4,50
02232200135	MELYOS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LC	5.874,00	5.874,00	B.3	4,50
SNTGLS84H18H910B	BARBA GILLO APICOLTURA DI SANTI GILLES	BG	1.203,30	1.203,30	B.3	4,32
GBBBRC81H53Z335U	LEAPIDIBEA DI BEATRICE OGBEBOR	PV	2.940,00	2.940,00	B.3	4,25
BSTNDR90T16L682D	APICOLTURA CASCINA BERTOLINA DI BOSETTI ANDREA	VA	1.416,00	1.416,00	B.3	4,23
MRTFNC90T04B639E	APE DIEM DI MAROTTA FRANCESCO	CO	5.611,43	5.611,43	B.3	4,20

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

CUAA	PRODUTTORI APISTICI SINGOLI	Provincia	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Sottoazione	Punteggio
ZMPNRC91D02E897O	ZAMPOLLI APICOLTURA DI ZAMPOLLI ENRICO	MN	6.000,00	6.000,00	B.3	4,20
10335140967	SOCIETA' AGRICOLA CALAMUR S.S.	MB	1.782,00	1.782,00	B.3	4,09
CNTMHL81M06F080K	CONTINI MICHELE	PV	3.000,00	3.000,00	B.3	4,02
FRTRVN60P11I827T	FORTINI IRVANO	BG	5.994,00	5.994,00	B.3	4,00
02434740136	APICOLTURA LA MOLINATA DEI F.LLI PIROLA MICHELE E PIROLA STEFANO S. S.	LC	6.000,00	6.000,00	B.3	4,00
BGNMRS63C45A794J	BIGNIGNA MARIAROSA	BG	5.947,20	5.947,20	B.3	4,00
02377710021	APICOLTURA LIMIDO SOCIETA' AGRICOLA, SOCIETA' SEMPLICE DI	VA	2.400,00	2.400,00	B.3	3,71
MNTPLA87A11M109V	MONTI PAOLO	PV	3.562,80	3.562,80	B.3	3,70
SCDNCL79C41A794Q	AZIENDA AGRICOLA BZZZ DI NICOLE SCUDELETTI	BG	1.216,80	1.216,80	B.3	3,68
RDLNCL87A17E507Y	AZIENDA AGRICOLA REDAELLI DANIELE	LC	3.564,00	3.564,00	B.3	3,65
BGTMRC86H11L388A	AZIENDA AGRICOLA NATURASCELTA DI BUGATTI MARCO	BG	4.428,00	4.428,00	B.3	3,51
03651020137	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALBANIGRA	CO	6.000,00	6.000,00	B.3	3,20
FRTRL64E50A172S	FORTINI ROSELLA	SO	3.000,00	3.000,00	B.3	3,10
WJTGSZ78R45Z127A	APICOLTURA IL SALICE BIANCO DI WOJTOWICZ AGNIESZKA	LO	2.310,00	2.310,00	B.3	2,95
FMGPT64A18I761B	AZ. AGRICOLA E APICOLTURA LA TRACCIA DI FUMAGALLI PIETRO	LC	3.000,00	3.000,00	B.3	2,85
BNCRR54R10B854T	BONACINA ROBERTO	BG	1.254,00	1.254,00	B.3	2,74
RCCMRC72R08E514G	AZ.AGR. RE CECCONI MARCO	MI	3.528,00	3.528,00	B.3	2,56
VLPWTR70C16I441G	APICOLTURA VOLPI WALTER	BG	1.728,00	1.728,00	B.3	2,56
MRTSRN63L44D150C	AZIENDA AGRICOLA API FLOR DI MARIOTTI ESTERINA	CR	2.400,00	2.400,00	B.3	2,55
CGNSBN74E67G160Y	CAGNOLI SABINA	BG	3.048,00	3.048,00	B.3	2,55
PGNNDR84E29L319F	PAGANI ANDREA	VA	6.000,00	6.000,00	B.3	2,50
MRTMRC72S17G186T	NATURA VIVA DI MARIOTTO MARCO	MN	4.500,00	4.500,00	B.3	2,50
DLLSE87E54E253P	LE ANTICHE COLOMBARE DI DALL'AGLIO ELISA	MN	6.000,00	5.396,12	B.3	2,40

TOTALE B.3	215.000,00
-------------------	-------------------

CUAA	PRODUTTORI APISTICI SINGOLI	Provincia	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Sottoazione	Punteggio
ZZBSRN83C60Z352H	AZZABI SABRINE	MN	8.000,00	8.000,00	C2.2	6,50
CRRRT86P07F712R	CERRI ROBERTO	SO	3.445,00	3.445,00	C2.2	5,72
01013480148	SOCIETA' AGRICOLA PIZZO COCA - SOCIETA' SEMPLICE DI MAZZUCCONI LORENZO E ALDISQUARCINA	SO	1.875,00	1.875,00	C2.2	5,20
RDNMLL88D45F205C	RODENGHI MARELLA GIULIA	MI	3.091,95	3.091,95	C2.2	4,50
PNZRST57R10B081X	PANZERI ERNESTO	LC	7.247,00	7.247,00	C2.2	4,50
02041550134	APICOLTURA COSTENARO DI COSTENARO GIANCARLO & C.S.N.C.SOCIETA' AGRICOLA	CO	7.950,00	7.950,00	C2.2	4,00
03699710137	AZIENDA AGRICOLA CHELIDONIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI COLOMBARI LIVIO E MAUCIERI STEFAN	LC	1.663,88	1.663,88	C2.2	3,80
MNTPLA87A11M109V	MONTI PAOLO	PV	1.598,00	1.598,00	C2.2	3,70
BGTMRC86H11L388A	AZIENDA AGRICOLA NATURASCELTA DI BUGATTI MARCO	BG	2.550,00	129,17	C2.2	3,51

TOTALE C.2.2	35.000,00
---------------------	------------------

TOT. GENERALE	250.000,00
----------------------	-------------------

Allegato B
"PRODUTTORI APISTICI SINGOLI AMMESSI E NON FINANZIATI"

CUAA	PRODUTTORI APISTICI SINGOLI	Provincia	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Sottoazione	Punteggio
DLLSE87E54E253P	LE ANTICHE COLOMBARE DI DALL'AGLIO ELISA	MN	6.000,00	603,88	B.3	2,40
MGNMTT81M28A246Q	APICOLTURA DELL'ALTOPIANO DI MAGONI MATTEO	BG	1.260,00	1.260,00	B.3	2,31
ZCCFNC69L71F080D	APICOLTURA ZACCHETTI DI ZACCHETTI FRANCESCA	MI	2.550,00	2.550,00	B.3	2,28
GRNDNL88H01L872Q	APICOLTURA GIRANI DANIELE	PV	4.584,00	4.584,00	B.3	2,23
CNTPLA69H18D416K	CANATTIERI PAOLO	MB	5.160,00	5.160,00	B.3	2,21
MNELSS72T42F704Y	AZIENDA AGRICOLA BELE' DI MEANI LARISSA	LC	5.970,00	5.970,00	B.3	2,20
CTTPLG61E10G030X	CATTANEO PIERLUIGI	BG	1.833,69	1.833,69	B.3	2,08
NTNVTR81A29Z129V	I DONI DELLE FATE	MI	3.370,20	3.370,20	B.3	2,00
DSTMLS41H50F205Z	AZ. AGR. RONCHELLO DI DESTEFANO MARIA LUISA	MI	1.764,00	1.764,00	B.3	2,00 (*)
FRGGPP75M07C751U	AZ.AGR. LA ROCCA DI ORINO DI FURIGO GIUSEPPE	VA	1.364,78	1.364,78	B.3	1,95
MNTSRA74L57E151X	AZIENDA AGRICOLA BADALONE DI MONTICELLI SARA	CO	1.794,96	1.794,96	B.3	1,76
RGILNZ71L24H264T	APICOLTURA MATTIA DI RIGO LORENZO	MI	1.800,00	1.800,00	B.3	1,70
CMPNNL76R70L682M	FORTEINCAANTATA AZIENDA AGRICOLA DI CAMPIOTTI ANTONELLA	VA	2.352,00	2.352,00	B.3	1,61
02489530184	CDP10 SOCIETA' AGRICOLA	PV	2.700,00	2.700,00	B.3	1,60
BNCRLD89S23F712P	AZIENDA AGRICOLA RIGI DI RINALDO BIANCHINI	SO	1.200,00	1.200,00	B.3	1,52
CSSGPR66L18L483L	APICOLTURA IL SOLE	VA	1.485,00	1.485,00	B.3	1,20
RBFNDR77A06F205S	REBUFFONI ANDREA	PV	6.000,00	6.000,00	B.3	0,50
80053190171	API BRESCIA SOC.COOPERATIVA	BS	1.800,00	1.800,00	B.3	0,33

(*) punteggio rettificato d'ufficio in base alla nota Protocollo AE02.2019.0003487 del 27/02/2019 dell'UTR di Bergamo

TOTALE B.3	47.592,51
-------------------	------------------

CUAA	PRODUTTORI APISTICI SINGOLI	Provincia	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Sottoazione	Punteggio
BGTMRC86H11L388A	AZIENDA AGRICOLA NATURASCELTA DI BUGATTI MARCO	BG	2.550,00	2.420,83	C2.2	3,51
STCGAI84S51L400I	AZIENDA AGRICOLA RAGGIO DI SOLE DI STUCCHI GAIA	BG	1.550,00	1.550,00	C2.2	3,51
03651020137	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALBANIGRA	CO	3.295,60	3.295,60	C2.2	3,20
CGNSBN74E67G160Y	CAGNOLI SABINA	BG	1.814,71	1.814,71	C2.2	2,55
PGNNDR84E29L319F	PAGANI ANDREA	VA	1.567,63	1.567,63	C2.2	2,50
PCANTN71R07F205I	PACE ANTONIO	MI	2.849,50	2.849,50	C2.2	2,45
04505050965	I GERMOGLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	MI	2.287,50	2.287,50	C2.2	2,27
NCHGRL73H07F205L	MILLEAPIS DI NICHETTI GABRIELE	CR	2.200,00	2.200,00	C2.2	2,20
CMPNNL76R70L682M	FORTEINCAANTATA AZIENDA AGRICOLA DI CAMPIOTTI ANTONELLA	VA	1.947,38	1.947,38	C2.2	1,61
02489530184	CDP10 SOCIETA' AGRICOLA	PV	2.100,00	2.100,00	C2.2	1,60
RSSLTR75T71F205Q	RUSSI ELETTRA	LO	1.950,00	1.950,00	C2.2	1,27
PTMRRA66R19F375D	APICOLTURA PIETROBONI	BS	1.782,38	1.782,38	C2.2	1,18
GNLLSN70L20C623O	GIANOLI ALESSANDRO	SO	1.618,50	1.618,50	C2.2	1,10
CPPNGL75A06L319K	COPPINI ANGELO	CO	3.675,00	3.675,00	C2.2	0,45

TOTALE C.2.2	31.059,03
---------------------	------------------

TOT. GENERALE	78.651,54
----------------------	------------------

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 18 marzo 2019 - n. 3578

Primo provvedimento di approvazione dei progetti pervenuti in relazione all'avviso pubblico di cui al d.d.s. n. 1597 del 8 febbraio 2019 «Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi IEFP, IFTS e ITS»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Richiamate:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con l'ambito produttivo di riferimento;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» che, in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale, ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità, anche attraverso un efficace sostegno alla transizione nel mercato del lavoro e all'investimento nel capitale umano;
- la l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr.19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro», che integra la richiamata l.r. n. 19/2007 sostenendo i progetti di mobilità internazionale degli studenti come strumento di qualificazione formativa e professionale finalizzata ad un migliore inserimento lavorativo;

Richiamata la strategia della Commissione Europea «Ripensare l'istruzione» che evidenzia la necessità di promuovere nuovi modelli fondati su una stretta correlazione tra istituzioni formative, mondo del lavoro e sistema produttivo di riferimento per lo sviluppo di un'economia dinamica fondata sulla conoscenza, in un'ottica di sostegno alla cittadinanza basata sulla crescita intelligente, sostenibile e pienamente inclusiva;

Vista la d.g.r. 3 dicembre 2018, n. 911 «Sostegno di percorsi formativi che prevedono un'esperienza all'estero per il biennio 2018 - 2020 degli studenti dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Tecnici Superiori (ITS e IFTS), con la quale, a seguito di parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare si approvano i criteri per il sostegno di percorsi formativi all'estero proposti da istituzioni scolastiche e formative accreditate, a favore degli studenti dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Tecnici Superiori (ITS e IFTS);

Dato atto che la citata d.g.r. n. 911/2018 promuove per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 un sistema regionale integrato di opportunità formative volto a favorire lo sviluppo culturale e professionale degli studenti che frequentano i percorsi formativi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IEFP), nonché dei corsi tecnici superiori (ITS e IFTS) e prevede, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla citata L.R. n. 30/2015, la realizzazione di specifici interventi finalizzati a:

- sostenere il miglioramento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di maggiore interesse;
- consolidare le competenze linguistiche comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali;
- ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro, consentendo agli stessi di costruire percorsi di carriera funzionali alle loro necessità di crescita umana e professionale e di specializzazione in particolari ambiti professionali;

Atteso che al finanziamento del suddetto programma concorrono le risorse finanziarie appostate sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, così ripartite:

- fino a € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2018/2019, sull'esercizio 2019 del bilancio regionale;
- fino a € 1.200.000,00 per l'anno formativo 2019/2020, sull'esercizio 2020 del bilancio regionale;

Dato atto che in attuazione della d.g.r. n. 911/2018, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 1597 del 8 febbraio 2019 per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi IEFP, IFTS e ITS e nel quale sono stati precisati:

- obiettivi e finalità dell'iniziativa, soggetti beneficiari e destinatari degli interventi, modalità e strumenti per la presentazione dei progetti di esperienza all'estero, spese ammissibili e importo massimo del contributo riconoscibile per ogni studente partecipante;
- modalità di verifica di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute nonché la concessione delle agevolazioni;

Atteso che

- la data di presentazione delle domande di contributo relative a progetti da realizzarsi nell'anno formativo 2018/2019, tramite posta elettronica certificata, corrisponde a quella di pubblicazione sul BURL (14 febbraio 2019), così come previsto dal citato Decreto n. 1597 del 8 febbraio 2019, con scadenza 31 luglio 2019;
- i progetti presentati sono oggetto di verifica di ammissibilità, da effettuarsi seguendo l'ordine cronologico di ricevimento e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

Rilevato che:

- sono pervenuti, alla data di emanazione del presente provvedimento, n. 15 progetti elencati e sinteticamente identificati e descritti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la valutazione dei suddetti progetti ha riscontrato la conformità ai criteri dell'Avviso pubblico di cui al citato decreto n. 1597/2019 e, pertanto, risultano ammissibili al contributo per la quota richiesta, ammontante complessivamente a € 645.000,00;

Specificato che sono state verificate le caratteristiche del soggetto proponente e dei partner in relazione agli obiettivi e alle finalità dei progetti ed è stata positivamente valutata la qualità delle azioni progettuali sulla scorta dei seguenti criteri indicati dall'Avviso pubblico di cui al decreto n. 1597/2019:

- completezza e chiarezza della proposta progettuale rispetto alla definizione degli obiettivi, all'individuazione dei fabbisogni a cui si intende rispondere e alle scelte operative effettuate;
- individuazione dei risultati attesi per i destinatari al termine delle attività progettuali, in termini di affinamento del processo di apprendimento e rafforzamento delle competenze linguistiche e professionali degli studenti;
- qualità delle risorse umane (docenti, tutor, ecc.) impegnate nella realizzazione del progetto, anche desumibili dai rispettivi curricula vitae;
- adeguatezza delle dotazioni laboratoriali, strumentali rese disponibili da parte delle istituzioni scolastiche e formative e dai partner esteri con riferimento all'attività formativa e/o alla work experience;
- congruenza dei costi rispetto alle azioni progettuali proposte: sostenibilità economicofinanziaria del progetto, tenuto conto della congruenza dei costi rispetto alle azioni progettuali proposte;
- copertura dei costi del progetto anche con altre risorse;

Ritenuto, pertanto di approvare e finanziare, per complessivi € 645.000,00 i primi 15 progetti di esperienze all'estero pervenuti, per l'anno formativo 2018/2019, di cui al citato Allegato A) e di impegnare detto importo a valere sui capitoli 7821 e 7905 del corrente bilancio, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

Ritenuto, altresì, di demandare a successivi provvedimenti lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto nonché i conseguenti atti gestionali di liquidazione delle risorse, nei termini e con le modalità previste dall'Avviso pubblico di cui al decreto n. 1597/2019;

Richiamate:

- la legge regionale n. 17 del 18 dicembre 2018 «Bilancio di previsione 2019/2021»;
- la d.g.r. del 28 dicembre 2018 n. XI/1121 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi plu-

riennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti »;

- il decreto del Segretario Generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 218 del 11 gennaio 2019 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2018/2020 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la l.r.n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 5, I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura e s.m.i., con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi delle Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali per la XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018/19;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è adottato nei termini del procedimento previsto dal citato avviso pubblico di cui al d.d.s. n. 1597/2019, ovvero di sessanta giorni dalla presentazione dei progetti;
- eventuali ulteriori progetti, pervenuti successivamente alla data del presente atto, e comunque nei termini stabiliti dall'Avviso citato, ovvero entro il 31 luglio 2019, saranno oggetto di verifica di ammissibilità seguendo l'ordine cronologico di ricevimento, sino all'esaurimento delle risorse disponibili;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le risultanze dell'attività istruttoria dei primi 15 progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico di cui al d.d.s. n. 1597 del 08 febbraio 2019 «Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi IEF, IFTS e ITS», per complessivi € 645.000,00;
2. di assumere impegni a favore dei suddetti 15 beneficiari indicati nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nonché nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ESPERIENZE ALL'ESTERO A.F. 2018/19 - 1550	56741	4.02.104.7821	56.000,00	0,00	0,00
ESPERIENZE ALL'ESTERO A.F. 2018/19 - 1634	56748	4.02.104.7905	589.000,00	0,00	0,00

3. di demandare a successivi provvedimenti lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto nonché i conseguenti atti gestionali di liquidazione delle risorse, nei termini e con le modalità previste dall'Avviso pubblico di cui decreto n. 1597/19;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale e di trasmetterlo alle istituzioni formative interessate.

Il dirigente
Paolo Diana

_____ • _____

Esperienze all'estero a.f. 2018/2019 - Domande presentate e ammesse al contributo																				
DATI RICHIEDENTE				RICEZIONE DOMANDA			INFORMAZIONI PROGETTO			TEMPI DI REALIZZAZIONE							DATI ECONOMICI			
Progressivo	ID OPERATORE	CODICE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE	DATA	ORA	PROTOCOLLO	TITOLO	INTEGRAZI ONE SPERIMENT AZIONE DEL SISTEMA DUALE (SI/NO)	DESTINAZIONE ALL'ESTERO	N° TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	DI CUI N° ALUNNI disabili	N° ACCOMPAGNATORI DI ALUNNI DISABILI	N° DOCENTI/TUTOR	ALTRE FIGURE COINVOLTE	Data inizio	Data fine MAX entro il 31/08/2019	COSTO COMPLESSIVO PREVENTIVATO €	QUOTA DI COMPARTECIP AZIONE (ENTI + FAMIGLIE ALLIEVI) €	IMPORTO RICHIESTO (PER ENTE MAX 160.000,00 €)	IMPORTO RICONOSCIUTO €
1	134900	624100	FOR.MA MANTOVA	15/02/2019	14:22:00	E1.2019.0074509	BE EU - BELIEVE IN EUROPE	NO	VALENCIA	10			1	5	20/03/2019	19/04/2019	€ 26.000,00	€ 6.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	168690	248511	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE IMPRESAQ SOCIALE	15/02/2019	15:26:00	E1.2019.0074502	I RITUALI BEL BENESSERE 3	NO	BALI	10			1	0	13/07/2019	31/08/2019	€ 31.000,00	€ 1.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
3	168690	248511	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE IMPRESAQ SOCIALE	20/02/2019	17:43:00	E1.2019.0079822	ACCONCIATORI IN IRLANDA	NO	IRLANDA	10			1	0	30/06/2019	29/07/2019	€ 21.380,00	€ 1.380,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4	5324	123291	GALDUS SOCIETA' COOP. SOCIALE	27/02/2019	10:40:00	E1.2019.0087658	LIFE SKILLS IN NYC	NO	NEW YORK	24			7	2	30/06/2019	28/07/2019	€ 120.000,00	€ 48.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
5	38631	753018	FONDAZIONE IKAROS	27/02/2019	12:34:00	E1.2019.0087572	IKAROS INTERNATIONAL: GIOVANI AL CENTRO DEL MONDO	NO	NEW YORK	30			3 DOCENTI 1 TUTOR	4	25/06/2019	26/07/2019	€ 179.648,40	€ 89.648,40	€ 90.000,00	€ 90.000,00
6	38631	753018	FONDAZIONE IKAROS	27/02/2019	12:35:00	E1.2019.0087574	GRAPHICS ALL ROUND THE WORLD: L'INTERNALIZZAZIONE AL LAVORO	NO	3 SETTIMANE NEW YORK 1 SETTIMANA MIAMI	16	1		3 DOCENTI 1 TUTOR	3	25/06/2019	26/07/2019	€ 102.212,48	€ 54.212,48	€ 48.000,00	€ 48.000,00
7	133537	693989	APOLF - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	28/02/2019	16:54:00	E1.2019.0090277	COOKING AND EXPERIMENTING FOOD CULTURE IN SPAIN	NO	SARAGOZZA	8			9	5	29/05/2019	05/07/2019	€ 19.295,00	€ 3.295,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
8	1126844	887648	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECOLOGIE PER IL MADE IN ITALY JOBSACADEMY	05/03/2019	16:55:00	E1.2019.0096020	TIROCINIO IN COREA DEL SUD COME SMART DESIGNER E TECHNOLOGY CREATOR	NO	COREA DEL SUD	1			2	1	24/04/2019	16/07/2019	€ 3.104,20	€ 104,20	€ 3.000,00	€ 3.000,00
9	1126844	887648	FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY JOBSACADEMY	05/03/2019	16:57:00	E1.2019.0096014	MOBILITA' PER LO STUDIO DELLA LINGUA INGLESE PRESSO L'EMERALD CULTURAL INSTITUTE	NO	IRLANDA	10			6	1	01/08/2019	31/08/2019	€ 24.150,00	€ 4.150,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
10	903097	769788	STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	06/03/2019	10:55:00	E1.2019.0097042	VADO E TORNO:VALENCIA ED. 6	NO	VALENCIA	15	2	2	4	0	23/03/2019	20/04/2019	€ 34.000,00	€ -	€ 34.000,00	€ 34.000,00
11	1130772	887649	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIA DELLA VITA	06/03/2019	16:27:00	E1.2019.0097040	L'INGLESE PER IL TUO FUTURO	NO	IRLANDA	65			10	7	25/07/2019	24/08/2019	€ 147.970,00	€ 17.970,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
12	5384	19838	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	07/03/2019	17:41:00	E1.2019.0099298	F.T.M. - EXPERIENCE FOOD, TOURISM, MANUFACTURING - EXPERINCE	NO	LONDRA IRLANDA + GALLES	5 15+10			12		31/03/2019 15/06/2019	30/04/2019 15/07/2019	€ 73.910,00	€ 13.910,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
13	1859032	958475	FONDAZIONE ET LABORA	11/03/2019	13:07:00	E1.2019.0102120	A VIDA E A ARTE DE UM ENCONTRO	NO	BELO HORIZONTE (BRASILE)	12			2 DOCENTI 2 TUTOR	1	01/07/2019	29/07/2019	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
14	5438	20885	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	11/03/2019	14:14:00	E1.2019.0102112	GOAL – LET'S GO AND LEARN ABROAD	NO	CORK (IRLANDA) SIVIGLIA	23			7	2	01/06/2019 01/04/2019	31/08/2019 31/07/2019	€ 57.255,00	€ 11.255,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
15	133537	693989	APOLF - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	11/03/2019	15:15:00	E1.2019.0102688	DESTINAZIONE MONTPELLIER: ALLA SCOPERTA DELLA GASTRONOMIA FRANCESE	NO	MONTPELLIER	10			13	5	18/06/2019	17/07/2019	€ 24.910,00	€ 4.910,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
																			€ 645.000,00	€ 645.000,00

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 15 marzo 2019 - n. 3544

Approvazione del bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015 e in attuazione della d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO
E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale» e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che la Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 che ha approvato lo schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e l'istituzione del Collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la d.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 che ha approvato il Programma d'azione 2019 dell'Accordo sopra richiamato contenente nell'Asse 2 *Attrattività e competitività del territorio* alla Linea 1 *Sviluppo economico e territoriale* l'azione oggetto del presente atto;
- la d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019 che ha approvato il Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2019-2020 con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 di ciascuna annualità di bilancio, per complessivi euro 200.000,00 di cui euro 150.000,00 per l'emanazione di un bando a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale ed euro 50.000,00 per iniziative trasversali realizzate da Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Organizzazioni del commercio equo di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015, Enti Pubblici e soggetti imprenditoriali;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 è stabilito:

- di individuare Unioncamere come soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013, rinviando a specifico progetto attuativo la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria della misura;
- che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo sopra richiamato nella seduta del 30 gennaio 2018 ha approvato l'azione «Iniziativa per il commercio equo e solidale 2019-2010» nell'ambito del Programma d'azione 2019;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 1213 del 4 febbraio 2019 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c. 4 della l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n.1213/2019 stabilisce che Regione Lombardia, in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese, preveda uno dei seguenti sistemi di premialità nei confronti delle imprese in possesso del «rating di legalità», all'interno dei criteri di selezione e valutazione: preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo, riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Valutato di adottare la premialità della preferenza in graduatoria a parità di punteggio per le imprese in possesso del rating di legalità, nell'attuazione della misura di cui alla d.g.r. n. XI/1212 del 4 febbraio 2019;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 tramite l'approvazione del Bando 2019-2020 per la concessione di contributi a sostegno di Progetti per il commercio equo e solidale, coerenti con le finalità della legge regionale 9/2015 ed in particolare dell'articolo 6, commi 1,2,3;

Visto l'Allegato A) «Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì gli allegati:

- Allegato 1 – Richiesta di contributo,
- Allegato 2 – Schema Progetto,
- Allegato 3 – Lettera al partneriato,
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis',
- Allegato 5 – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis',
- Allegato 6 – Richiesta di accesso agli atti,
- Allegato 7 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL,
- Allegato 8 – Dichiarazione antimafia,
- Allegato 9 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10 – Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 – Modello dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 – Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che ai sensi della richiamata d.g.r. n. XI/1212/2019 sono demandati ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti per il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 115/2017, sia in fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi relativi al presente bando;

Valutato che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che, avendo beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato soggetto a restituzione, non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Dato atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che le Organizzazioni beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del reg. 1407/13 nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- attesti di non essere sottoposta a procedura fallimentare;
- attesti di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Dato atto che la dotazione del bando è pari a € 150.000,00 e trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

- € 75.000,00 al Bilancio 2019
- € 75.000,00 al Bilancio 2020;

Vista la comunicazione del 15 marzo 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare la deliberazione della giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, all'allegato A), definisce gli assetti organizzativi della giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando 2019-2020 a sostegno di Progetti per il commercio equo e solidale» di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare altresì i seguenti allegati al Bando:

- Allegato 1 - Richiesta di contributo,
- Allegato 2 - Schema Progetto,
- Allegato 3 - Lettera al partenariato,
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis',
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis',
- Allegato 6 - Richiesta di accesso agli atti,
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL,
- Allegato 8 - Dichiarazione antimafia,
- Allegato 9 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10 - Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 - Modello dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 - Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

3. Di dare atto che:

- la dotazione finanziaria del Bando è pari complessivamente a € 150.000,00, che trova copertura finanziaria sul capitolo 14.02.104.11163, come di seguito indicato:
 - € 75.000,00 in Bilancio 2019
 - € 75.000,00 in Bilancio 2020
- le risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in conformità a quanto disposto con la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 che ha approvato lo schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e l'istituzione del Collegio di indirizzo e sorveglianza.

4. Di dare atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.

5. Di dare atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015.

6. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A) e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

7. Di dare atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata quale soggetto attuatore e gestore del bando di cui all'Allegato A), a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle domande e di verifica della documentazione per l'erogazione, nonché l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013.

8. Di demandare ad Unioncamere Lombardia gli adempimenti per il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 115/2017, sia in fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi.

9. Di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore della misura.

10. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

11. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi - e sul sito www.lom.camcom.it

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

(Art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale 9/2015)

**NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER
IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 2019 - 2020
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetto gestore

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Istruttoria

C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.3a Accettazione del contributo

C.3b Rendicontazione intermedia e finale

C.3c Erogazione del contributo

C.4 Variazioni progettuali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Diritto di accesso agli atti

D.8 Clausola antitruffa

D.9 Riepilogo date e termini temporali

D.10 Informativa e Istruzioni

D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare **attuazione alla legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015**, tramite il sostegno economico a **Progetti presentati**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

I **Progetti** devono essere finalizzati a:

- innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini – consumatori,
- migliorare la conoscenza, l'informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale,
- sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto.

A.2 Riferimenti normativi

La Legge Regionale N. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", all'articolo 6 "Tipologie di intervento", prevede che la Giunta, per il conseguimento delle finalità della Legge, favorisce, sostiene e coordina **progetti di promozione del commercio equo e solidale**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale, in possesso dei requisiti previsti, che operano stabilmente nel territorio regionale, con sede legale o operativa in Lombardia.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le Organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dall'art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso dell'attestazione (da allegare) rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito
- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

che dichiarino che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia); tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca dati Nazionale Antimafia;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti fino all'erogazione del contributo, da parte di tutte le Organizzazioni che partecipano al Progetto.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del Programma è Unioncamere Lombardia, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantire l'alimentazione del Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui al presente bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con il presente atto;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a € **150.000,00** (duecentomila) di risorse regionali del Bilancio 2019-2020, di cui € **75.000,00** sul Bilancio **2019** e € **75.000,00** sul Bilancio **2020**.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
--

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Bando finanzia Progetti, tramite **contributi a fondo perduto nella misura massima del 70%** delle spese ammissibili.

I **Progetti** presentati dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 25.000,00**.

Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma **massima di € 25.000,00**.

Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:

- (articolo 2 comma 2) per "impresa unica", all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Bando finanzia **Progetti** diretti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Tutti i Progetti devono essere presentati da un Partenariato composto da **almeno due Organizzazioni con personalità giuridica differente**.

Ogni **Organizzazione** - in qualità di capofila o di partner - può partecipare a **un solo progetto**.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, soggetti pubblici e privati in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture, risorse strumentali e finanziarie. Le risorse finanziarie conferite da tali soggetti non concorrono al computo del costo del progetto per il quale è assegnato il contributo.

Ogni **Progetto** deve riguardare **una o più delle seguenti Linee di intervento** e deve interessare in modo diffuso almeno **due territori provinciali** (*es. le azioni si svolgono sul territorio di almeno due province, i target / beneficiari / attuatori hanno sedi operative in almeno due province, etc.*).

Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle **Organizzazioni di commercio equo e solidale**.

La linea finanzia progetti per la **formazione e la qualificazione dei dipendenti** e dei **volontari** delle Organizzazioni su tematiche organizzativo gestionali ovvero su tematiche specifiche del commercio e dell'economia equo - solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.

La linea finanzia progetti di **divulgazione e sensibilizzazione** rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

Linea C - Azioni educative nelle Scuole

La linea finanzia iniziative per promuovere la **conoscenza** dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo etico da realizzare nelle **scuole di ogni ordine e grado della Lombardia**.

Tale attività dovrà essere attestata dagli organi scolastici degli istituti in cui è stata svolta.

La linea finanzia altresì l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (ex Legge 107/2015 e D.Lgs. 219/2016) realizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate fra imprese e Istituti scolastici, per favorire il rapporto costante e proficuo tra Scuola e Organizzazioni di commercio equo e solidale.

Le Organizzazioni che intendono attivare questi percorsi devono iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui al seguente link: <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>.

Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita

La linea finanzia **progetti di comunicazione e marketing** finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio, l'e-commerce e la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del Calendario fieristico regionale approvato annualmente da Regione Lombardia.

Linea E - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.

La linea finanzia le spese per l'**organizzazione e la partecipazione alle fiere** del settore del commercio equo e dell'economia solidale, anche al fine di costituire reti internazionali per favorire la partecipazione ai bandi finanziati dall'Unione Europea.

Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche (Istituti scolastici, ATS e ASST, Amministrazioni locali, etc.) per favorire l'utilizzo dei **prodotti del commercio equo e solidale nei punti di somministrazione interna** e ristoro.

I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 25.000,00, IVA esclusa**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della concessione del contributo regionale, saranno ammesse le spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti e relative a:

- a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici;
- b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi);
- c) spedizione di materiali e logistica;
- d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand;
- e) viaggio e trasporto di materiale secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto, ad eccezione della linea D per la quale tali spese sono riconosciute nei limiti del 20% del costo del progetto;
- f) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze attestate;
- g) personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto (sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impiegato, con qualsiasi tipologia contrattuale, per la realizzazione del progetto), nel limite massimo del 50% del costo totale del progetto, a carico di ciascun partner;
- h) quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo totale del Progetto, a carico di ciascun partner;

- i) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale delle Organizzazioni.

Per la **Linea C** sono ammesse le spese per le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro a valere per l'anno scolastico 2019/2020.

Per la sola **Linea C** la quota di **spese generali** di cui al precedente punto h) è riconosciuta forfetariamente nella misura **del 15%** e il contributo sarà erogato solo a fronte di un percorso di alternanza scuola lavoro effettivamente svolto e documentato da copia del Progetto formativo del percorso scuola-lavoro e del Registro presenze.

Le spese relative ai punti f) e g) dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico*) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento. Per le spese di cui al punto f) è richiesta anche la presentazione del curriculum vitae.

Saranno ammesse a contributo le **spese**, secondo le tipologie indicate, sostenute a **partire dal 4 febbraio 2019, data di approvazione della dgr. X/1212** e fino alla data di conclusione del Progetto.

I Progetti devono concludersi entro **quindici mesi** dall'approvazione della graduatoria.

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese per:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al DPR. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4. I soggetti non assoggettati alla ritenuta devono presentare in sede di rendicontazione, intermedia e finale, idonea dichiarazione di cui all'**Allegato 11**.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate alle Organizzazioni beneficiarie;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (esclusi assegni), ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare l'avvenuto pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte dell'Organizzazione beneficiaria;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 1 aprile 2019** e fino alle **ore 16.00 di mercoledì 30 aprile 2019 a Unioncamere Lombardia**, esclusivamente tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it.

Il manuale per la profilazione, la presentazione della domanda e il video tutorial sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

L'Organizzazione capofila dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente:

- Il **Modulo di richiesta di contributo**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1**
- il **Progetto**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 2**
- la scheda di **sintesi del progetto**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 10**

Il capofila dovrà altresì allegare la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da **tutte le Organizzazioni** aderenti al partenariato:

- lettera di adesione al partenariato (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 3**;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), di cui all'**Allegato 4**;
- attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati al punto A.3 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (**redatta in forma libera**);
- dichiarazione di cui all'**Allegato 7** (per i soggetti che non hanno posizione INPS o INAIL);
- autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (**Allegato 8**).
- informativa relativa al trattamento dei dati personali; (**Allegato 9**)

Per partecipare al presente Bando, le Organizzazioni beneficiarie, compreso il capofila del partenariato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in cui si:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- attestati di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato **un indirizzo PEC** presso il quale l'Organizzazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare:

- nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- per i casi di **esenzione** dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione da parte del richiedente di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

C.2 Istruttoria

La procedura valutativa dei progetti prevede una **prima fase di istruttoria amministrativo-formale** finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La fase di **istruttoria formale** delle domande sarà effettuata, da parte di Unioncamere Lombardia, **entro 30 giorni solari** a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di **15 giorni solari** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase istruttoria, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento.

I Progetti che avranno superato positivamente la valutazione amministrativa, saranno ammessi **all'istruttoria tecnico-valutativa**, operata da parte di una **Commissione di Valutazione** composta in modo paritetico da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia e formalizzata con provvedimento della Direzione Generale Sviluppo Economico, che procederà con l'assegnazione di punteggi sulla base degli elementi di cui alla DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019 e dei criteri e punteggi di seguito specificati.

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE			
CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	DA - A
Completezza della documentazione	10	Informazioni progettuali poco esaurienti	1 - 5
		Informazioni progettuali complete ed esaurienti	6 - 10
Qualità progettuale	40	Attività scarsamente articolate	1 - 5
		Attività sufficientemente strutturate e articolate	6-10
		Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)	11- 16
		Individuazione e tipologia destinatari delle azioni generiche	1 - 5
		Tipologia e quantificazione destinatari non precisamente individuate e definite	6 - 11
		Individuazione ben definita (tipologia e quantificazione) dei destinatari che si intende raggiungere con il progetto	11 -16
Partenariato	20	Comunicazione e divulgazione non significative	1 - 4
		Adeguatezza del piano di comunicazione e di divulgazione dei materiali informativi con l'identificazione dei target e delle specifiche modalità di attuazione	5 - 8
Dimensione territoriale	10	Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel progetto, oltre il minimo previsto	1 - 10
		Presenza di altri soggetti pubblici e privati nel partenariato di progetto, sviluppo di forme di collaborazione strutturate	1 - 10
Sostenibilità finanziaria	20	Coinvolgimento di più territori provinciali, oltre il minimo previsto	1 - 5
		Integrazione, tramite accordi formalizzati, con soggetti del territorio che promuovono prodotti a filiera corta, biologica e di cooperative sociali	1 - 5
Punteggio massimo	100	Addizionalità finanziaria (anche in termini di servizi messi a disposizione) da parte di altri soggetti	1 - 10
		Conferimento di risorse finanziarie proprie	1 - 10

I Progetti che non raggiungeranno **il punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

In adempimento della D.G.R n. XI/1213 del 04/02/2019 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, attuativa dell'articolo 9, c. 4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", in caso di parità di punteggio in graduatoria verrà data priorità alle imprese in possesso del "rating di legalità".

In assenza di rating o in caso di ulteriore parità, l'ordine della graduatoria sarà determinata con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro **90** giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'**approvazione della graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, che riporta i **Progetti ammessi** e l'entità del **contributo complessivo concesso sul biennio 2019-2020**, con l'indicazione delle **quote relative a ciascun anno** ed a **ciascuna Organizzazione** beneficiaria.

Nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La **graduatoria** sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.
Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione.

Il contributo sarà concesso alle **Organizzazioni dei partenariati** titolari dei **Progetti** utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.3a Accettazione del contributo

Le Organizzazioni capofila - entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale - dovranno comunicare l'accettazione del contributo a Unioncamere Lombardia, indicando la **data di avvio del progetto**.

In caso di progetto finanziabile con arrotondamento per difetto per esaurimento delle risorse disponibili, nella comunicazione di accettazione del contributo l'Organizzazione capofila deve esplicitare l'impegno a realizzare il progetto nella sua formulazione iniziale.

L'avvio del progetto dovrà avvenire **entro 15 giorni solari** decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale.

La mancata accettazione comporterà la decadenza del contributo assegnato.

C.3b Rendicontazione intermedia e finale

Rendicontazione intermedia (contributo 2019)

L'Organizzazione capofila **entro il 29 novembre 2019**, deve presentare la **rendicontazione intermedia** del Progetto, completa della seguente documentazione, tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza della quota parte del contributo a valere sul 2019:

- relazione intermedia sull'attività svolta;
- prospetto delle spese sostenute relative alla quota di competenza del contributo 2019 (*pari al 50% dell'importo assegnato*);
- copia in pdf delle fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo; le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, F24, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro comprensivi degli oneri fiscali e previdenziali per singolo dipendente);
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Rendicontazione finale (contributo 2020)

L'Organizzazione capofila, **entro 30 giorni dalla data di conclusione del Progetto**, e comunque entro il 30 novembre 2020, deve presentare la **rendicontazione finale** del progetto tramite il portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza del contributo concesso, completa della seguente documentazione:

- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti; per le iniziative della linea C certificazione degli Istituti scolastici circa le attività svolte;
- prospetto delle spese sostenute;
- copia in pdf delle fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo; le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando 2019-2020 a sostegno di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese generali di funzionamento e gestione;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio per le spese di personale dipendente, complete di timesheet, cedolini, contabili di addebito, prospetto dell'ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro per singolo dipendente);
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;

- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Sono **ammessi** esclusivamente i **pagamenti** effettuati dal **Capofila** e dalle **Organizzazioni** del commercio equo assegnatarie del contributo regionale.

Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data del 4 febbraio 2019;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Unioncamere Lombardia, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà anche la regolarità della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione.

C.3c Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a ciascuna **Organizzazione beneficiaria**, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Bando, secondo le seguenti modalità:

- ✓ **50%** del contributo assegnato a fronte di presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute e di una prima relazione sullo **stato di avanzamento del progetto**, previa verifica tecnico-contabile dell'ammissibilità delle stesse; l'erogazione di questa prima tranche avverrà nei limiti della dotazione disponibile sul 2019, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione;
- ✓ **il restante 50%** sarà erogato a **conclusione del progetto**, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute e relazione di attuazione delle attività progettuali, previa verifica tecnico-contabile dell'ammissibilità delle spese stesse; l'erogazione nei limiti della dotazione disponibile sul 2020, avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Non saranno ammesse variazioni in aumento.

C.4 Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali possono essere presentate entro il 31 ottobre 2019 e devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo

unioncamerelombardia@legalmail.it per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo.

L'Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- segnalare preventivamente, entro i termini di cui al punto C.4), tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

Tutte le **Organizzazioni beneficiarie** sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

- realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato ed entro quindici mesi dal loro avvio;
- riportare la dicitura "con il contributo di" seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia - come da specifico format fornito da Unioncamere Lombardia al soggetto Capofila a seguito dell'accettazione del contributo - su tutti i prodotti (compresi i programmi di formazione) e i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, con la dicitura di cui al punto B.3), attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 11;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

Ai sensi della legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129, le imprese beneficiarie sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'Organizzazione beneficiaria può rinunciare al contributo e darne immediata comunicazione motivata a Unioncamere Lombardia mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: unioncamerelombardia@legalmail.it

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'Organizzazione Capofila prima dell'erogazione del saldo del contributo;
- In caso di revoca del contributo già erogato, l'Organizzazione capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, gli adempimenti stabiliti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, sono individuati i seguenti indicatori:

- Numero di Organizzazioni coinvolte (numero in valori assoluti)
- Numero di Progetti finanziati (numero in valori assoluti)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro – tempore della Struttura Filiere distributive, Terziario e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all' **Allegato 9**.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun – Gio: 9.30-12.00 – 14.30 – 16.30 Ven : 9.30-12.00

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.8 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TERMINE
APERTURA DEL BANDO: PRESENTAZIONE DOMANDE TRAMITE PROCEDURA WEB	ORE 10.00 DEL 1 APRILE 2019
CHIUSURA DEL BANDO	ORE 16.00 DEL 30 APRILE 2019
ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 90 GIORNI DALLA CHIUSURA DEL BANDO
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA DATA DI AVVIO	ENTRO 15 GIORNI SOLARI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
AVVIO ATTIVITÀ	ENTRO 15 GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
DURATA DELLE ATTIVITÀ	IL PROGETTO NON PUÒ DURARE PIÙ DI 15 MESI . LA DATA DI CONCLUSIONE COINCIDE CON L'ULTIMA FATTURA (NELL'AMBITO DEI 15 MESI DI DURATA MASSIMA DEL PROGETTO).
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 30 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E COMUNQUE ENTRO IL 30/XI/2010
ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	ENTRO 60 GIORNI DALLA RENDICONTAZIONE

D.10 Informativa e Istruzioni

In allegato i **moduli** e le istruzioni:

- Allegato 1 – Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' e Modello "de minimis" per le imprese controllate e controllanti
- Allegato 5 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Allegato 6 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
- Allegato 8 - autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- Allegato 9 - informativa relativa al trattamento dei dati personali;

- Allegato 10 - scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza;
- Allegato 11 - dichiarazione ritenuta 4%;
- Allegato 12 - istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail: ambiente@lom.camcom.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa (*)** di seguito riportata.

TITOLO	BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere progetti di promozione del commercio equo e solidale realizzati da Organizzazioni del commercio equo e solidale della Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le Organizzazioni di commercio equo e solidale in possesso dei requisiti definiti dall'art. 5 della legge regionale n. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale" Tali organizzazioni devono operare stabilmente sul territorio regionale (sede legale o operativa in Lombardia)
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 150.000,00 nel biennio 2019- 2020.
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in misura massima del 70% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. I progetti dovranno avere un dimensionamento minimo di € 25.000,00 Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di € 25.000,00 per progetto. L'agevolazione sarà concessa nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis. Il contributo è erogato in due quote, la prima a fronte di presentazione di uno stato di avanzamento e la seconda a rendicontazione e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 1 aprile 2019
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 30 aprile 2019

COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it . Il manuale per la proliferazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi – contributi alle imprese"
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.
INFORMAZIONI E CONTATTI	- Unioncamere Lombardia: ambiente@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Allegati

Allegato 1

Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015

Allegato 2

Schema progetto

Allegato 3

Lettera di partenariato

Allegato 4

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Allegato 5

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'

Allegato 6

Modulo per la richiesta di accesso agli atti

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione
Inps/Inail**

Allegato 8

Dichiarazione antimafia

Allegato 9

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato 10

Scheda per la pubblicazione ai fini della trasparenza

Allegato 11

Modello dichiarazione ritenuta 4%

Allegato 12

Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo

Allegato 1

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)
Richiesta di contributo ai sensi della Legge Regionale 9/2015
Modulo di domanda (a cura dell'Organizzazione Capofila)**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo
--

La richiesta di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> allegando la documentazione indicata nel bando sottoscritta digitalmente

Il sottoscritto/a _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione

C.F./P.IVA _____ con sede in _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ Prov _____

capofila del partenariato costituito da:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

- quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto
- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di poter accedere al **contributo** di €, per la realizzazione del **Progetto**

“ _____ ”

che costa complessivamente €....., come da **prospetto economico allegato**.

A TAL FINE ALLEGA:

- il **Progetto** redatto secondo il modello di cui **all'Allegato 2** e relativo prospetto economico excel
- **Lettera di adesione al partenariato** (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 da tutte le Organizzazioni che aderiscono al Partenariato)

Attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati al punto A.3 del Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (redatta in forma libera)

- **Dichiarazione "de minimis"**, redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014, per tutte le Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (Allegato 4).

DICHIARA ALTRESÌ

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile
- di non aver ricevuto altri aiuti "de minimis", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013 (de minimis), e di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative, il cui numero identificativo (seriale) è riportato nell'apposito riquadro, e di aver provveduto ad annullare la stessa, conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B;
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

SI IMPEGNA A

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- consentire a Unioncamere Lombardia la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 9 in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Firma digitale
Legale Rappresentante o di suo delegato

Allegato 2

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)**

Scheda Progetto – realizzazione intermedia

(Art. 6 Legge Regionale 9/2015)

Organizzazione capofila

Altre Organizzazioni del commercio equo e solidale partecipanti

Titolo del progetto

Linea di intervento (barrare):

- ☐ **Linea A** - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale.
- ☐ **Linea B** - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.
- ☐ **Linea C** - Azioni educative nelle Scuole
- ☐ **Linea D** - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita
- ☐ **Linea E** - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.
- ☐ **Linea F** - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale

Costo complessivo

Contributo richiesto

Obiettivi

Risultati attesi

Tempistica (durata del progetto, fasi e tempi di attuazione)

QUALITÀ PROGETTUALE

Descrizione delle attività

Individuazione dei destinatari (tipologia e quantificazione)

Attività di comunicazione (con indicazione dei prodotti e relative quantificazioni orientative)

Partenariato

Altri soggetti partecipanti (e relative modalità di coinvolgimento)

Dimensione territoriale

Ambito territoriale interessato (quali territori provinciali sono coinvolti)

Accordi con soggetti del territorio

Sostenibilità finanziaria

Costi sostenuti da altri soggetti (anche valorizzazione di prodotti o servizi forniti)

Costo totale del Progetto _____

Costi sostenuti al _____

Contributo parziale richiesto

Data _____

Il Legale Rappresentante

Allegato: Prospetto economico

Allegato 3

**BANDO 2019-2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR XI/1212 del 4 febbraio 2019)
Lettera di partenariato**

A sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Organizzazione di
commercio equo e solidale _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

email/PEC _____

C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità

DICHIARA

la _____ partecipazione _____ al _____ Progetto
" _____ "

in qualità di Partner, prevedendo le seguenti spese a proprio carico

Tipologia spesa	Importo (al netto di Iva)
Attrezzature e materiali informativi e didattici	
Acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi	
Spedizione di materiali e logistica	
Affitto di spazi espositivi e Ilestimento stand	

Viaggio e trasporto materiale (max 10%) *20% per la Linea D	
Personale (max 50%)	
Iscrizione a corsi e seminari	
Consulenze	
Spese generali (max 10%*) *15% in caso di attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro	
Totale costi a carico	
Contributo richiesto	

DICHIARA ALTRESÌ

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- di essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile
- di non aver ricevuto altri aiuti "de minimis", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013 (de minimis), e di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale
- di non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. _____ (riferimenti del capofila) la PROCURA SPECIALE, ai sensi dell'art. 1392 c.c., per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al Bando 2019-2020 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 9, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Luogo e Data _____

Firma

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a**:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 5);**

CONSAPEVOLE delle **responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- ☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

[Aggiungere righe se necessario]

n.	Impresa cui è stato concesso o il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez.B).

3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO II

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente

 (denominazione/ragione sociale,
 forma giuridica)
 in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁸

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato		Riferimento normativo/ amministrati	Provvedimen to di	Reg. UE 'de	Importo dell'aiuto 'de minimis'	Di cui imputabil e
----	------------------------------	--	---	-------------------------	----------------	------------------------------------	--------------------------

⁸ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

	concess o il 'de minimis'	Ente conceden te	vo che prevede l'agevolazio ne	concessione e data	minimis '9	Concess o	Effettivo 10	all'attivit à di trasporto merci su strada per conto terzi
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹¹ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____ / ____ / _____

(Luogo) (Data)

⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5, Sez. B)

¹¹ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Allegato 5

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale

rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, **questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Allegato 6

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne
copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il
provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

Allegato 7

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per
soggetti che non hanno posizione Inps/Inail**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della
Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare
quale)

.....

TIPO DITTA (vedi glossario allegato)

☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata – Committente/Associante

☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo
di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

☐ altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

☐ altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Glossario

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 8

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede:

via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice

Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
in _____ titolare della seguente carica _____ nella società
sopra indicata

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)
sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti
dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di
decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d.
Codice delle leggi antimafia).

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
(codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati,
anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale
la presente dichiarazione viene resa.**

Data_____
Firma leggibile del dichiarante(*)

**NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento
d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare
per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel
medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non
sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.**

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche **sui procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre soci** sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 9

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO 2019 -2020 A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4 del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:
 - a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
 - b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(e) e 6(c) del Regolamento.
Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.
4. I Dati Personali potranno essere condivisi con:
 - persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
 - consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
 - soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e comunque per un periodo non superiore ai 10 anni.
6. E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

Allegato 10

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(BANDO 2019 -2020)
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Soggetto Richiedente:

Titolo Progetto:

Descrizione sintetica del progetto (max. 1500 caratteri):

SI AUTORIZZA

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività, che dovranno essere svolte per fini istituzionali, a pubblicare le informazioni contenute nella ***Scheda di sintesi***

Allegato 11

MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di euro oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- ☐ L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; **(soggetto a ritenuta)**
- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**
- ☐ L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

In generale

- ☐ Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**
- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**

- ☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; (4) **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

***Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

Allegato 12

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

§ **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);

§ **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);

§ **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);

§ **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);

§ **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);

§ **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

D.d.s. 18 marzo 2019 - n. 3554

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1-2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Meccania s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 480314 - CUP E51F18000140009 a valere sul bando «Al Via» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017) e con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018);

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda

s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il d.d.s. n. 4753 del 4 aprile 2018 con il quale è stata concessa all'impresa MECCANIA S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 aprile 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione al momento dell'erogazione del saldo come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 56.100,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 aprile 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 296489
- Codice variazione concessione COVAR: 136151

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione delle modifiche degli assetti organizzativi regionali di cui al VII e VIII Provvedimento Organizzativo dell'XI Legislatura nonché in virtù del principio della separazione delle funzioni;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MEC-CANIA S.R.L. (c.f. 01917850172 e coben 966185) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato.

3. Di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia.

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4753 del 4 aprile 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

ALLEGATO 1 - MECCANIA S.R.L. - PROG ID 480314 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 260.000,00	€ 258.000,00	€ 258.000,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 60.000,00	€ 59.729,00	€ 59.729,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
totale importi	€ 330.000,00	€ 317.729,00	€ 317.729,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 270.069,65			
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 60.765,67			
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA				
CONTRIBUTO	€ 47.659,35^a			
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 12.196,00			

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 15 marzo 2019 - n. 3518

Bando viaggio #InLombardia - Contributi alle attività di destination marketing degli enti locali lombardi. approvazione dell'elenco delle proposte formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito (in attuazione d.d.u.o. n. 18967/2018)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Vista la l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» in particolare: l'articolo 2 comma 1 - lettera A) che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
 - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- la d.g.r. 2 agosto 2018 n. 438 «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 (a seguito di parere della commissione consiliare)» che valorizza la volontà dell'ente regionale di incrementare l'attrattività delle destinazioni minori e delle aree lombarde che presentano potenzialità ancora inesprese in termini turistici;

Richiamati:

- la d.g.r. 17 dicembre 2018 n. 1022 con la quale si è stabilito di approvare i criteri generali «Bando Viaggio #inLombardia - Contributi alle attività di destination marketing degli Enti locali lombardi»;
- il d.d.u.o. 18967 del 18 dicembre 2018 di approvazione del bando Viaggio #inLombardia - Contributi alle attività di destination marketing degli Enti locali lombardi;
- il d.d.u.o. n. 1663 del 12 febbraio 2019 di costituzione del Nucleo di Valutazione per la verifica, l'istruttoria e la valutazione delle domande presentate a valere sul bando Viaggio #inLombardia - Contributi alle attività di destination marketing degli Enti locali lombardi;

Dato atto che:

- l'apertura dei termini per la presentazione via pec della domanda di agevolazione è avvenuta - come previsto dal d.d.u.o. n. 18967 del 18 dicembre 2018 - a partire dalle ore 12:00 del 4 febbraio 2019 sino alle ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
- sono pervenute complessivamente:
 - n. 24 domande per la Linea Borghi, di cui n. 19 domande entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019 e n. 5 domande fuori termine;
 - n. 35 domande per la Linea Aggregazioni, di cui n. 32 domande entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019 e n. 3 domande fuori termine;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.a «Verifica di ammissibilità delle domande», l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del Responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;

Preso atto che l'iter istruttorio è stato completato per le domande pervenute entro i termini e che le suddette domande sono state istruite seguendo l'ordine cronologico di ricezione della domanda via pec;

Dato atto che è stata richiesta documentazione integrativa, da far pervenire entro 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta, ai seguenti soggetti:

- con pec prot. P3.2019.0001012 del 7 marzo 2019 all'aggregazione capofilata dal Comune di Parafico, che ha trasmesso la documentazione nei termini stabiliti con pec prot. P3.2019.0001027 del 08 marzo 2019 (carte d'identità);
- con pec prot. P3.2019.0001032 del 8 marzo 2019 all'aggregazione capofilata dalla Comunità Montana di Valle Trompia, che ha trasmesso la documentazione nei termini stabiliti con pec prot. P3.2019.0001060 del 12 marzo 2019 (accesso al link per visualizzare documentazione integrativa);
- con pec prot. P3.2019.0001031 del 8 marzo 2019 all'aggregazione capofilata dal Comune di Cisano Bergamasco, che ha trasmesso la documentazione nei termini stabiliti con pec prot. P3.2019.0001041 del 11 marzo 2019 (modulo domanda completo - All.B);
- con pec prot. P3.2019.0001030 del 8 marzo 2019 all'aggregazione capofilata dall'Unione di Bellano e Vendrogno, che ha trasmesso la documentazione nei termini stabiliti con pec prot. P3.2019.0001064 del 12 marzo 2019 (accordo di partenariato - All. E - sottoscritto in forma autografa);

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie formali da cui risultano:

- per la Linea Borghi:
 - n. 17 domande ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 19 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 1 domanda non ammissibile alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 19 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 1 domanda, rispetto alle 19 complessivamente pervenute, pervenuta in duplice copia (prot. P3.2019.0000716 e prot. P3.2019.0000712) per la quale è considerata, ai fini della valutazione di merito, l'ultima in ordine cronologico (prot. P3.2019.0000712);
 - n. 5 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») pervenute oltre il termine delle ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
- per la Linea Aggregazioni:
 - n. 25 domande ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 32 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 5 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 32 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 2 domande pervenute in duplice copia rispetto alle 32 complessivamente pervenute (l'una prot. P3.2019.0000730 e prot. P3.2019.0000742 e l'altra prot. P3.2019.0000736 e prot. P3.2019.0000743) per le quali è considerata, ai fini della valutazione di merito, l'ultima in ordine cronologico (l'una prot. P3.2019.0000742 e l'altra prot. P3.2019.0000743);
 - n. 3 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») pervenute oltre il termine delle ore 12:00 del 25 febbraio 2019;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria formale effettuata:
 - sulle 19 domande per la Linea Borghi tra le 24 complessivamente pervenute;

- sulle 32 domande per la Linea Aggregazioni tra le 35 complessivamente pervenute;
- l'elenco delle domande ammesse alla valutazione di merito così come risultante nell'allegato 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito» - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sulla base degli esiti dell'istruttoria formale;
- l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito così come risultante nell'allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito» - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sulla base della relativa motivazione ivi compresa;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria formale effettuate:

- sulle 19 domande per la Linea Borghi tra le 24 complessivamente pervenute;
- sulle 32 domande per la Linea Aggregazioni tra le 35 complessivamente pervenute;

come segue:

- per la Linea Borghi:
 - n. 17 domande ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 19 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 1 domanda non ammissibile alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 19 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 1 domanda , rispetto alle 19 complessivamente pervenute, pervenuta in duplice copia (prot. P3.2019.0000716 e prot. P3.2019.0000712) per la quale è considerata, ai fini della valutazione di merito, l'ultima in ordine cronologico (prot. P3.2019.0000712);
 - n. 5 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») pervenute oltre il termine delle ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
- per la Linea Aggregazioni:
 - n. 25 domande ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 32 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 5 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») rispetto alle 32 complessivamente pervenute entro le ore 12:00 del 25 febbraio 2019;
 - n. 2 domande pervenute in duplice copia rispetto alle 32 complessivamente pervenute (l'una prot. P3.2019.0000730 e prot. P3.2019.0000742 e l'altra prot. P3.2019.0000736 e prot. P3.2019.0000743) per le quali è considerata, ai fini della valutazione di merito, l'ultima in ordine cronologico (l'una prot. P3.2019.0000742 e l'altra prot. P3.2019.0000743);
 - n. 3 domande non ammissibili alla valutazione di merito (Allegato 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito») pervenute oltre il termine delle ore 12:00 del 25 febbraio 2019;

così come risultanti negli allegati 1 «Elenco domande ammesse alla valutazione di merito» e 2 «Elenco domande non ammesse alla valutazione di merito» parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

4. di trasmettere il presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione costituito con decreto n. 1663 del 112 febbraio 2019.

Il dirigente
Antonella Prete

Allegato 1

BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA ELENCO DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO linea borghi							
ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHiesto AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
BOR01	11/02/2019 12.44	P3.2019.0000468	11/02/2019	COMUNE DI CASTEGGIO	00451040182	€ 52.600,00	€ 36.820,00
BOR03	22/02/2019 10.03	P3.2019.0000683	22/02/2019	COMUNE DI PONCARALE	01806080170	€ 50.060,00	€ 35.042,00
BOR04	22/02/2019 11.48	P3.2019.0000701	22/02/2019	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	00272230202	€ 50.000,00	€ 35.000,00
BOR05	22/02/2019 12.20	P3.2019.0000707	22/02/2019	COMUNE DI CADORAGO	00696750132	€ 53.000,00	€ 37.100,00
BOR06	22/02/2019 12.56	P3.2019.0000709	22/02/2019	COMUNE DI ANGERA	00338310121	€ 62.300,00	€ 43.610,00
BOR08	22/02/2019 14.41	P3.2019.0000712	25/02/2019	COMUNE DI BORGO VIRGILIO	02423810205	€ 71.400,00	€ 49.980,00
BOR09	22/02/2019 18.29	P3.2019.0000720	25/02/2019	COMUNE DI CANONICA D'ADDA	00342890167	€ 72.000,00	€ 50.000,00
BOR10	23/02/2019 11.00	P3.2019.0000725	25/02/2019	COMUNE DI GRAVEDONA ED UNITI	03322340138	€ 70.000,00	€ 49.000,00
BOR11	23/02/2019 13.33	P3.2019.0000729	25/02/2019	COMUNE DI ASSO	00690180138	€ 50.000,00	€ 35.000,00
BOR12	25/02/2019 9.16	P3.2019.0000737	25/02/2019	COMUNE DI BOSSICO	00347900169	€ 55.000,00	€ 38.500,00
BOR13	25/02/2019 10.41	P3.2019.0000741	25/02/2019	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	00581090982	€ 70.000,00	€ 49.000,00
BOR14	25/02/2019 10.57	P3.2019.0000756	25/02/2019	COMUNE DI PIURO	00104370143	€ 59.500,00	€ 41.650,00
BOR15	25/02/2019 10.57	P3.2019.0000757	25/02/2019	COMUNE DI BRENO	00583090980	€ 71.500,00	€ 50.000,00
BOR16	25/02/2019 11.21	P3.2019.0000755	25/02/2019	COMUNE DI GEROLA ALTA	00105780142	€ 70.000,00	€ 49.000,00
BOR17	25/02/2019 11.38	P3.2019.0000753	25/02/2019	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	05067450154	€ 50.000,00	€ 35.000,00
BOR18	25/02/2019 11.40	P3.2019.0000762	25/02/2019	COMUNE DI MONZAMBANO	00159460203	€ 60.500,00	€ 42.350,00
BOR19	25/02/2019 11.42	P3.2019.0000754	25/02/2019	COMUNE DI VOLTA MANTOVANA	00228490207	€ 70.500,00	€ 49.350,00
TOTALI						1.038.360,00	€ 726.402,00

BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA ELENCO DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO linea aggregazioni										
ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHiesto DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARTNER DELL'AGGREGAZIONE
AGG01	04/02/2019 12.00	P3.2019.0000375	05/02/2019	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALMALENCO	00792920142	€ 57.800,00	€ 75.000,00	€ 40.460,00	€ 52.500,00	
				UNIONE DEI COMUNI DI SPRIANA E TORRE DI SANTA MARIA	93013770149	€ 1.200,00		€ 840,00		
				COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	00111610143	€ 4.200,00		€ 2.940,00		
				COMUNE DI LANZADA	00111620142	€ 4.200,00		€ 2.940,00		
				COMUNE DI CASPOGGIO	00111600144	€ 4.200,00		€ 2.940,00		
				COMUNE DI TORRE SANTA MARIA	00092590140	€ 1.700,00		€ 1.190,00		
				COMUNE DI SPRIANA	00091740142	€ 1.700,00		€ 1.190,00		

ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHiesto DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARTNER DELL'AGGREGAZIONE
AGG02	21/02/2019 16.03	P3.2019.0000681	22/02/2019	COMUNE DI CORBETTA	03122360153	€ 12.648,75	€ 75.000,00	€ 8.854,13	€ 52.500,02	
				COMUNE DI ABBIATEGRASSO	01310880156	€ 18.930,00		€ 13.251,00		
				COMUNE DI ALBAIRATE	03623810151	€ 6.735,00		€ 4.714,50		
				COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	02030870154	€ 6.483,75		€ 4.538,63		
				COMUNE DI CASTANO PRIMO	01639920154	€ 9.573,75		€ 6.701,63		
				COMUNE DI MORIMONDO	07180060159	€ 5.175,00		€ 3.622,50		
				COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	02938100159	€ 7.612,50		€ 5.328,75		
				COMUNE DI TURBIGO	05068900157	€ 7.841,25		€ 5.488,88		
AGG04	22/02/2019 8.35	P3.2019.0000682	22/02/2019	COMUNE DI BORGO SAN GIACOMO	00581790987	€ 20.130,00	€ 80.520,00	€ 14.091,00	€ 56.364,00	
				PROVINCIA DI BRESCIA	03046380170	€ 20.130,00		€ 14.091,00		
				COMUNE DI ORZINUOVI	00582230983	€ 20.130,00		€ 14.091,00		
				COMUNE DI MONTICHIARI	00574280988	€ 20.130,00		€ 14.091,00		
AGG05	22/02/2019 9.24	P3.2019.0000690	22/02/2019	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	00306690165	€ 45.000,00	€ 105.000,00	€ 31.500,00	€ 73.500,00	
				COMUNE DI AVERARA	01214260166	€ 25.200,00		€ 17.640,00		
				COMUNE DI CUSIO	01214250167	€ 14.800,00		€ 10.360,00		
				COMUNE DI DOSSENA	00984110163	€ 10.000,00		€ 7.000,00		
				COMUNE DI ZOGNO	00276180163	€ 10.000,00		€ 7.000,00		
AGG07	22/02/2019 9.56	P3.2019.0000684	22/02/2019	COMUNE DI MAPELLO	00685130163	€ 61.000,00	€ 76.000,00	€ 42.700,00	€ 53.200,00	
				COMUNE DI AMBIVERE	02823100165	€ 15.000,00		€ 10.500,00		
AGG08	22/02/2019 10.30	P3.2019.0000692	22/02/2019	COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI	03747990137	€ 37.500,00	€ 75.000,00	€ 26.250,00	€ 52.500,00	
				COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	03686280136	€ 37.500,00		€ 26.250,00		
AGG09	22/02/2019 10.34	P3.2019.0000695	22/02/2019	PROVINCIA DI MANTOVA	0031400209	€ 66.666,00	€ 106.666,00	€ 46.666,20	€ 74.666,20	
				CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO	-	€ 40.000,00		€ 28.000,00		
AGG10	22/02/2019 10.35	P3.2019.0000694	22/02/2019	PROVINCIA DI SONDRIO	00603930140	€ 75.000,00	€ 107.000,00	€ 52.500,00	€ 74.900,00	i partner ECOMUSEO DELLA VALGEROLA e ASST AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALTELLINA E ALTO LARIO sono esclusi in quanto non Enti locali (ai sensi dell'art. A.3 del bando)
				COMUNE DI MORBEGNO	00098990146	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				ECOMUSEO DELLA VALGEROLA	00927660142	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI GROSIO	00118960145	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				ASST AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALTELLINA E ALTO LARIO	00988090148	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI VALDISOTTO	00073290140	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI BORMIO	00099580144	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI VALFURVA	00114700149	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI LIVIGNO	83000850145	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
AGG11	22/02/2019 11.13	P3.2019.0000699	22/02/2019	COMUNE DI CREMA	00111540191	€ 67.760,00	€ 85.844,00	€ 47.432,00	€ 60.090,80	
				COMUNE DI PANDINO	00135350197	€ 11.740,00		€ 8.218,00		
				COMUNE DI CASTELLEONE	00298510199	€ 6.344,00		€ 4.440,80		

ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHiesto DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARTNER DELL'AGGREGAZIONE
AGG12	22/02/2019 11.27	P3.2019.0000698	22/02/2019	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	9100680149	€ 7.500,00	€ 75.000,00	€ 5.250,00	€ 52.500,00	
				COMUNE DI ALBAREDO PER S. MARCO	00105750145	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI ARDENNO	0011430143	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	00115150146	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI CIVO	00115160145	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI DAZIO	00105770143	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI DUBINO	00118940147	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI GEROLA ALTA	00105780142	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI MELLO	00097750145	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
				COMUNE DI TRAONA	0114280142	€ 7.500,00		€ 5.250,00		
AGG13	22/02/2019 11.36	P3.2019.0000697	22/02/2019	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	00543250161	€ 48.000,00	€ 105.142,86	€ 33.600,00	€ 73.600,00	
				COMUNE DI ARDESIO	00328930169	€ 16.666,67		€ 11.666,67		
				COMUNE DI GANDELLINO	01657210165	€ 3.571,43		€ 2.500,00		
				COMUNE DI GROMO	00666340161	€ 8.333,33		€ 5.833,33		
				COMUNE DI PARRE	00348260167	€ 16.666,67		€ 11.666,67		
				COMUNE DI VALBONDIONE	01657200166	€ 8.571,43		€ 6.000,00		
				COMUNE DI VALGOGLIO	00666330162	€ 3.333,33		€ 2.333,33		
AGG14	22/02/2019 11.53	P3.2019.0000700	22/02/2019	COMUNE DI GODIASCO SALICE TERME	00485780183	€ 53.500,00	€ 107.000,00	€ 37.450,00	€ 74.900,00	
				COMUNE DI RIVANAZZANO TERME	00485130181	€ 53.500,00		€ 37.450,00		
AGG15	22/02/2019 12.55	P3.2019.0000703	22/02/2019	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	€ 49.000,00	€ 75.000,00	€ 34.300,00	€ 52.500,00	
				COMUNE DI CASTELLANZA	00252280128	€ 26.000,00		€ 18.200,00		
AGG16	22/02/2019 13.03	P3.2019.0000702	22/02/2019	COMUNE DI BUCCINASCO	03482920158	€ 70.300,00	€ 100.510,00	€ 49.210,00	€ 70.357,00	
				COMUNE DI ASSAGO	04150950154	€ 30.210,00		€ 21.147,00		
AGG17	22/02/2019 15.10	P3.2019.0000718	25/02/2019	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	03476950989	€ 103.000,00	€ 109.000,00	€ 70.871,56	€ 75.000,01	
				COMUNE DI COLLEBEATO	00853240174	€ 2.000,00		€ 1.376,15		
				COMUNE DI CELLATICA	01955030173	€ 2.000,00		€ 1.376,15		
				COMUNE DI BOTTICINO	00600950174	€ 2.000,00		€ 1.376,15		
AGG19	23/02/2019 10.56	P3.2019.0000721	25/02/2019	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	00654680164	€ 39.900,00	€ 80.000,00	€ 27.930,00	€ 56.000,00	
				COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	00915160162	€ 19.600,00		€ 13.720,00		
				COMUNE DI TORRE DE' BUSI	00686450164	€ 20.500,00		€ 14.350,00		
AGG20	23/02/2019 12.16	P3.2019.0000726	25/02/2019	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	00696720168	€ 45.500,00	€ 75.000,00	€ 31.850,00	€ 52.500,00	
				COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	00684180169	€ 6.200,00		€ 4.340,00		
				COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	00684170160	€ 9.300,00		€ 6.510,00		
				COMUNE DI CHIUDUNO	00278290168	€ 4.000,00		€ 2.800,00		
				COMUNE DI SERIATE	00384000162	€ 10.000,00		€ 7.000,00		
AGG21	23/02/2019 13.51	P3.2019.0000728	25/02/2019	COMUNE DI SABBIONETA	01206600205	€ 56.409,70	€ 75.609,70	€ 39.486,79	€ 52.926,79	
				UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DEI GONZAGA	02510510205	€ 17.500,00		€ 12.250,00		
				COMUNE DI POMPONESCO	01321340208	€ 1.700,00		€ 1.190,00		

ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHIESTO DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARTNER DELL'AGGREGAZIONE
AGG24	25/02/2019 9.38	P3.2019.0000735	25/02/2019	COMUNE DI TALEGGIO	00827290164	€ 35.670,00	€ 93.010,00	€ 24.969,00	€ 65.107,00	
				COMUNE DI VEDESETA	00827230160	€ 17.670,00		€ 12.369,00		
				COMUNE DI VALBREMBILLA	03966930160	€ 37.670,00		€ 26.369,00		
				COMUNE DI BLELLO	00707790160	€ 2.000,00		€ 1.400,00		
AGG25	25/02/2019 10.01	P3.2019.0000739	25/02/2019	COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	03605000169	€ 66.000,00	€ 108.000,00	€ 45.833,33	€ 75.000,00	
				COMUNITA' MONTANA DELLA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	01409210133	€ 42.000,00		€ 29.166,67		
AGG26	25/02/2019 10.19	P3.2019.0000743	25/02/2019	COMUNE DI PARATICO	00882610173	€ 34.500,00	€ 75.500,00	€ 24.150,00	€ 52.850,00	
				COMUNE DI ISEO	00451300172	€ 20.000,00		€ 14.000,00		
				COMUNE DI SOLTO COLLINA	00646930164	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI CASTRO	00542060165	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI COSTA VOLPINO	00572300168	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI LOVERE	00341690162	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI MARONE	00820180172	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI MONTE ISOLA	00830780177	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI PREDORE	00547750166	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI RIVA DI SOLTO	00542120167	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI SALE MARASINO	00830790176	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI SARNICO	00636640161	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI SULZANO	00857820179	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA	00547770164	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI PISOgne	00377510177	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
				COMUNE DI FONTENO	00542500160	€ 1.500,00		€ 1.050,00		
AGG28	25/02/2019 10.36	P3.2019.0000740	25/02/2019	COMUNE DI TREMEZZINA	03504700133	€ 32.100,00	€ 86.100,00	€ 22.470,00	€ 60.270,00	
				COMUNE DI MENAGGIO	00562850131	€ 13.500,00		€ 9.450,00		
				COMUNE DI BELLAGIO	00605620137	€ 29.500,00		€ 20.650,00		
				COMUNE DI VARENNA	00664940137	€ 11.000,00		€ 7.700,00		
AGG29	25/02/2019 10.38	P3.2019.0000742	25/02/2019	COMUNE DI PAGAZZANO	00670290162	€ 10.000,00	€ 130.000,00	€ 5.769,23	€ 74.999,99	
				COMUNE DI AGNADELLO	00304920192	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI BARIANO	00671150167	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI BRIGNANO GERA D'ADDA	00946350162	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI CARAVAGGIO	00228580163	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI CASSANO D'ADDA	03674570159	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	00281170167	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI COVO	00656140167	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI LURANO	01428020166	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI MELZO	00795710151	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	00622580165	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI TREVIGLIO	00230810160	€ 10.000,00		€ 5.769,23		
				COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	03614850158	€ 10.000,00		€ 5.769,23		

ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO RICHIESTO DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARTNER DELL'AGGREGAZIONE
AGG31	25/02/2019 11.32	P3.2019.0000763	25/02/2019	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	00720240142	€ 30.327,87	€ 84.478,69	€ 21.229,51	€ 59.135,08	
				COMUNE DI TEGLIO	00114190143	€ 31.200,00		€ 21.840,00		
				COMUNE DI APRICA	00110950144	€ 22.950,82		€ 16.065,57		
AGG32	25/02/2019 11.43	P3.2019.0000752	25/02/2019	UNIONE DI BELLANO E VENDROGNO	03675890135	€ 91.000,00	€ 100.000,00	€ 63.700,00	€ 70.000,00	
				COMUNE DI TACENO	00568130132	€ 4.500,00		€ 3.150,00		
				COMUNE DI PARLASCO	00598500130	€ 4.500,00		€ 3.150,00		
TOTALI							2.257.381,25		1.562.266,89	

Allegato 2

BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA ELENCO DOMANDE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO linea borghi						
ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
BOR02	21/02/2019 11.14	P3.2019.0000667	21/02/2019	COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: mancata trasmissione documentazione obbligatoria (allegato D)
BOR20	25/02/2019 12.05	P3.2019.0000760	25/02/2019	COMUNE DI BUSSERO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
BOR21	25/02/2019 12.38	P3.2019.0000759	25/02/2019	COMUNE DI MONTEVECCHIA	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
BOR22	25/02/2019 16.33	P3.2019.0000775	26/02/2019	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
BOR23	26/02/2019 11.10	P3.2019.0000787	26/02/2019	COMUNE DI CUASSO AL MONTE	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
BOR24	26/02/2019 11.26	P3.2019.0000786	26/02/2019	COMUNE DI CUASSO AL MONTE	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine

BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA ELENCO DOMANDE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO linea aggregazioni						
ID	DATA ARRIVO SERVER RL	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
AGG03	21/02/2019 16.44	P3.2019.0000680	22/02/2019	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	inammissibile	Ai sensi degli artt. A.3 e B.1 del bando: inammissibilità del partner Parco Groane in quanto non Ente locale e conseguente mancato raggiungimento dell'investimento minimo del partenariato
				PARCO GROANE		
				COMUNE DI CERIANO LAGHETTO		
				COMUNE DI COGLIATE		
				COMUNE DI LAZZATE		
				COMUNE DI MISINTO		
AGG06	22/02/2019 9.37	P3.2019.0000687	22/02/2019	COMUNE DI ROSATE	inammissibile	Ai sensi dell'art. A.3 del bando: inammissibilità di tutti i partner in quanto non Enti locali e conseguente mancanza del numero minimo per la forma aggregata
				ASSOCIAZIONE CIVICO 2		
				CONTINA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		
				EFFATA' SOCIETA' COOPERATIVA DI PROMOZIONE CULTURALE A R.L.		
				GUGLIE VIAGGI TOUR OPERATOR ACLI MILANO		
				BEM SERVICE CENTER SRL		
AGG18	23/02/2019 9.51	P3.2019.0000723	25/02/2019	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDI BORGHI E VALLI D'OLTREPO'	inammissibile	Ai sensi degli artt. A.3 e C.4.b del bando: mancanza dei requisiti per la forma aggregata (mancato investimento dei partner)
				COMUNE DI BORGO PRIOLO		
				COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO		
				COMUNE DI MONTESEGALE		
				COMUNE DI ROCCA SUSELLA		
AGG27	25/02/2019 10.34	P3.2019.0000744	25/02/2019	PLIS PARCO AGRICOLO NORD EST	inammissibile	Ai sensi degli artt. A.3 e B.1 del bando: inammissibilità del capofila Plis Parco Agricolo Nord Est in quanto non Ente locale e conseguente mancato raggiungimento dell'investimento minimo del partenariato
				COMUNE DI BERNAREGGIO		
				COMUNE DI GORGONZOLA		
AGG30	25/02/2019 10.50	P3.2019.0000758	25/02/2019	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: mancata trasmissione documentazione obbligatoria (allegato D)
				COMUNE DI TEMU'		
AGG33	25/02/2019 12.08	P3.2019.0000761	25/02/2019	COMUNE DI ROBBIO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
				COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' BETANIA ONLUS		
				PRO LOCO ROBBIO		
AGG34	27/02/2019 10.41	P3.2019.0000822	27/02/2019	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
				COMUNE DI BASIGLIO		
				COMUNE DI GAGGIANO		
				COMUNE DI NOVIGLIO		
AGG35	28/02/2019 18.36	P3.2019.0000921	01/03/2019	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	inammissibile	Ai sensi dell'art. C.1 del bando: domanda pervenuta fuori termine
				COMUNE DI BASIGLIO		
				COMUNE DI GAGGIANO		
				COMUNE DI NOVIGLIO		

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.d.u.o. 15 marzo 2019 - n. 3539
Infopoint flagship Franciacorta Outlet Village – RiconoscimentoLA DIRIGENTE DELLA U.O.
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint;

Richiamato in particolare il punto 2 della succitata d.g.r. 5816/2016 in cui si prevede che:

- la Direzione Generale competente provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste sulla base dei criteri contenuti nella stessa delibera;
- gli enti pubblici anche associati, i partenariati fra enti pubblici e privati, i soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Dato atto che con PEC, protocollo n. P3.2019.0001008 del 6 marzo 2019, è pervenuta la richiesta di Franciacorta Retail s.r.l., soggetto gestore del punto informativo turistico localizzato nel Comune di Rodengo Saiano, via G.B. Moroni, 33, provincia di Brescia quale Infopoint Flagship Franciacorta Outlet Village (annuale);

Dato atto che il punto informativo turistico del Franciacorta Outlet Village:

- fornisce i servizi richiesti per gli infopoint flagship, ossia:
 - corner per la promozione del territorio e vendita merchandising e prodotti tipici (consegna in hotel o a casa), nel rispetto della normativa vigente;
 - videowall per rappresentazione di video promozionali della Lombardia;
 - postazione per la visione di video in 3D;
- garantisce un orario di apertura di 70 ore settimanali e quindi ben oltre le 56 ore settimanali normalmente previste per gli infopoint standard;

Verificato quindi il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e valutata con esito positivo la richiesta di Franciacorta Retail s.r.l., con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio, prevista dal punto 2 della d.g.r. 5816/2016:

- il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;
- la planimetria;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Dato atto che il Franciacorta Outlet Village può essere considerato:

- non solo un luogo di shopping ma anche di attrazione turistica, fortemente impegnato nella valorizzazione degli eventi e delle eccellenze del territorio;
- fa registrare circa 4,5 milioni di visitatori l'anno di cui si stima un buon 15% di turisti stranieri;

Stabilito quindi di riconoscere l'Infopoint Flagship Franciacorta Outlet Village (annuale) localizzato nel Comune di Rodengo Saiano, via G.B. Moroni, 33, provincia di Brescia, gestito da Franciacorta Retail s.r.l.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 5816/2016;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di riconoscere l'Infopoint Flagship Franciacorta Outlet Village (annuale) nel Comune di Rodengo Saiano, via G.B. Moroni, 33, provincia di Brescia, gestito da Franciacorta Retail s.r.l..

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo a Franciacorta Retail s.r.l..

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Paola Negroni

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 14 marzo 2019 - n. 3444

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - «Bando ricerca e innovazione - edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i. - Misura F: rideterminazione del contributo concesso ad un soggetto beneficiario (ID 52427053) sulla misura F) e conseguente chiusura del bando

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il d.lgs. 123/1998 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59», che all'art. 5/III, prevede che nella procedura valutativa a sportello l'istruttoria delle agevolazioni sia effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché siano definite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che definisce che qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 11 «Preso d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e della provincia autonoma di Bolzano con la quale il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia, G.U. - Serie Generale n. 156 del 8 luglio 2009);
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato coma da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. 3627;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC-già PAR FAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione Cipe 21/2014»;

Richiamati:

- l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I «Competitività delle imprese», prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 di «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014»;
- la d.g.r. n. 2202 del 25 luglio 2014 «Adesione di Regione Lombardia al bando ricerca e innovazione - edizione 2014» con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali del «Bando ricerca e innovazione edizione 2014», attivato

nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel maggio 2010 tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo e sono stati destinati al suddetto bando Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale», riservate alla misura C (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 «Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzionali e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione della misura F (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Finlombarda SpA attraverso il Fondo per la promozione di accordi istituzionali i cui alla d.g.r. 5200/2007);
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 «Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia», di cui Euro 300.000,00, riservati all'attivazione della misura F (gestita da Finlombarda) e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (gestite da Unioncamere Lombardia), successivamente spostati in assestamento sui capitoli 8446 (Euro 1.500.000,00) e 10615 (Euro 1.500.000,00) ai fini dell'allineamento al piano dei conti;
- il decreto n. 7469 del 1 agosto 2014, avente ad oggetto «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Approvazione «Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014», con il quale è stato approvato il bando ricerca e innovazione - edizione 2014, frutto di lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il sistema camerale, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle mPMI lombarde per le seguenti misure A, B, C, D, E e F;
- il decreto n. 9749 del 21 ottobre 2014, con il quale, in seguito a disservizi infrastrutturali è stato sospeso lo sportello relativo alla misura F ed è stata approvata la riapertura dello stesso sportello per il 29 ottobre 2014 alle ore 14;
- i decreti nn. 11412/2014, 61/2015, 524/2015, 1429/2015, 2418/2015, 3403/2015, 4300/2015, 6382/2015, 6409/2015 con i quali sono stati approvati sette elenchi di domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, C, D, E e F e la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e si è preso atto di alcune rinunce;
- il Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC Lombardia approvato con decreto n. 135 del 15 gennaio 2015;
- il decreto n. 8415 del 14 ottobre 2015 con cui si è preso atto della variazione societaria di un soggetto beneficiario;
- il decreto n. 8775 del 22 ottobre 2015 con cui è stata approvata la proposta tecnica ed economica per la gestione ed attuazione della linea di intervento nell'ambito del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» misura F sostegno ai processi di brevettazione del Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014 a favore di Finlombarda;
- i decreti nn. 9733/2015 e 10845/2015, con i quali è stato rideterminato il contributo concesso ad un soggetto beneficiario, si è preso atto della rinuncia di alcuni soggetti beneficiari e della variazione societaria di un soggetto beneficiario;
- i decreti n. 4531 del 23 maggio 2016 e n. 6827 del 13 luglio 2016, con i quali è stata disposta la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari (misura F);
- i decreti nn. 9084/2015, 803/2016, 1025/2016, 1938/2016, 3401/2016, 3755/2016, 4292/2016, 6827/2016, 7483/2016, 8571/2016 e 10546/2016 con i quali è stata approvata la rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse e erogate (nel periodo gennaio 2015 - settembre 2016) a soggetti beneficiari della misura F e si è preso atto

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

di rinunce;

- il decreto n. 1629 del 16 febbraio 2017 con il quale è stata approvata la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e si è preso atto di rinunce e rideterminazione dell'ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate sulle misure A,B,C,D ed E del bando;
- il decreto n. 4159 dell'11 aprile 2017 e successiva rettifica approvata con decreto n. 4562 del 20 aprile 2017, con cui sono stati approvati per la misura F i contributi concessi in forma definitiva erogati nel periodo ottobre 2016 - febbraio 2017 e accertate economie sulla misura F per euro 324.892,23;
- il decreto n. 9024 del 21 luglio 2017, con cui è stata approvata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della misura F e presa d'atto di una rinuncia e accertate economie complessive per tutte le misure per un importo pari ad euro 2.253.414,07;
- il decreto n. 9716 del 3 agosto 2017, con cui è stata approvato per la misura F il contributo concesso ad un soggetto beneficiario in forma definitiva erogato nel mese di luglio 2017 e accertate economie complessive per tutte le misure per un importo pari ad euro 2.254.500,07;
- il decreto n. 12399 dell'11 ottobre 2017, con cui è stata approvato per la misura F il contributo concesso ad un soggetto beneficiario in forma definitiva da erogare nel mese di ottobre 2017 e accertate economie complessive per tutte le misure per un importo pari ad euro 2.254.800,07, rinviando a un successivo provvedimento alla chiusura definitiva del bando «Ricerca e Innovazione - edizione 2014» a seguito della comunicazione di Finlombarda in esito alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi del beneficiario del contributo concesso sulla misura F per la realizzazione del progetto ID 52427053;

Richiamato, in particolare, il «Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014», che prevedeva negli artt. 2 e 3, le seguenti misure con le seguenti dotazioni finanziarie:

- Misura A - adozione di tecnologie digitali - impresa smart: 900.000,00 Euro;
- Misura B - creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: 900.000,00 Euro;
- Misura C - MPMI for EXPO: 1.800.000,00 Euro;
- Misura D - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: 900.000,00 Euro (di cui 300.000,00 per la D3 e 150.000,00 Euro per la D4);
- Misura E - capitale umano qualificato in impresa: 500.000,00 Euro;
- Misura F - sostegno ai processi di brevettazione: 1.800.000,00 Euro, incrementati a 2.040.890,00 Euro (con spostamento di risorse non utilizzate sulle misure D e C) con decreto n. 4300/2015;

Rilevato che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui capitoli 10520 e 8445, per un totale iniziale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 della Regione Lombardia e che gli interventi di tale misura sono:

- eleggibili ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 2 «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia (PAR FSC già PAR FAS) sull'Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» e della Linea di azione 2.4.2: «Sostegno alla ricerca e all'innovazione»;

Considerato che come previsto dal PAR FSC 2007-2013, l'attuazione dell'intervento, relativo alla misura F, è di competenza della Direzione Generale Attività produttive, ricerca e innovazione poi Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che è altresì responsabile del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coerenza con quanto definito dal PAR e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;

Richiamata la lettera d'incarico, tra Regione Lombardia e CE-STEC s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) del 22 marzo 2011 (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011) e successive integrazioni, la cui

ultima proroga è stata sottoscritta il 9 gennaio 2017, per lo svolgimento delle attività relative al «Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali», istituito con d.g.r. 5200/2007 e s.m.i., tra cui rientrano le attività affidate a Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. 2, relative al supporto per l'attuazione di nuove iniziative inerenti gli accordi istituzionali e in particolare il supporto per l'attuazione della misura di cui alla sopracitata D.G.R. n. 2202/2014;

Richiamati inoltre:

- il decreto n. 11445 del 2 dicembre 2014, con cui Regione Lombardia ha trasferito euro 1.800.000,00 relativi alla misura F a Finlombarda sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» e le restanti risorse relative alle altre misure a Unioncamere;
- il decreto n. 4300 del 27 maggio 2015 con cui è stata integrata la dotazione sulla misura F stanziando 240.890,85 euro delle risorse trasferite da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia e non utilizzate per le misure C e D, (risorse successivamente trasferite da Unioncamere Lombardia a Finlombarda sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»);

Atteso che i contributi/voucher previsti dal suddetto bando sono stati assegnati in accordo con quanto previsto nell'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure nella sezione «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;

Richiamata la scheda 6 Misura F al punto 5 - Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo del suddetto bando che prevede:

- che l'importo del contributo viene erogato a saldo da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato (Finlombarda s.p.a.), entro i 60 (sessanta) giorni di calendario successivi alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari di tutta la documentazione richiesta a seguito dell'autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica confirmatoria da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica;
- la rideterminazione proporzionale delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e ammesse in seguito a verifica;
- che gli importi sono erogati al netto di IVA e dell'eventuale ritenuta d'acconto in seguito alla verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a.;

Vista la nota trasmessa il 13 febbraio 2019, agli atti regionali prot. n. R1.2019.0000759 del 18 febbraio 2019 di trasmissione della tabella contenente le risorse da erogare (in seguito all'approvazione del presente decreto) ad un beneficiario della misura F e la proposta di rideterminazione del contributo, richiesta a Finlombarda per rispondere alle esigenze di monitoraggio delle risorse del Fondo di Coesione e Sviluppo, con la quale l'ente gestore Finlombarda s.p.a. comunica, alla DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, dopo aver verificato la documentazione rendicontativa presentata dal soggetto beneficiario, l'importo da erogare (allegato parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento) del contributo concesso in forma definitiva (pari inizialmente a euro 3.976,12 da rideterminare proporzionalmente nel caso in cui le spese sostenute dal soggetto beneficiario sono risultate inferiori a quelle ammesse come nel caso della società Tecno Sun s.r.l.);

Valutata e fatta propria la suddetta comunicazione di Finlombarda in esito all'istruttoria effettuata dalla stessa in qualità di soggetto gestore del suddetto bando;

Verificato che esistono i presupposti per procedere alla rideterminazione dei costi ammessi finali relativi alla domanda del soggetto beneficiario di cui all'allegato 1 e quindi del contributo concesso in forma definitiva corrispondente al 50% degli importi degli investimenti rendicontati ammessi (come previsto nella scheda 6 - Misura F, punto 1 - entità del contributo, fino ad un importo massimo concedibile per MPMI di euro 6.000,00 - incrementabile a euro 7.200,00 in caso di start up - per 1 domanda di brevetto ed euro 12.000,00 - incrementabile a euro 14.400,00 in caso di start up - per 2 o più domande di brevetto);

Dato atto che l'ammontare finale delle risorse concesse ed erogate è determinato sulla base dell'importo dell'investimento ammesso in seguito alla verifica della rendicontazione finale da parte di Finlombarda;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel bando, di:

- approvare il contributo concedibile in forma definitiva

per euro 2.273,75 sulla misura F alla società Tecno Sun (C.F. 03388230173), soggetto beneficiario del progetto (ID 52427053), al quale è stato concesso il contributo con decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 (allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- prendere atto della conseguente economia di risorse regionali generata sul bando per effetto della suddetta ridefinizione per euro 1.702,37;
- dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria inizialmente stanziata sul bando per la misura F, pari ad euro 2.040.890,85 l'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate da Finlombarda s.p.a. al 31 luglio 2017 è pari ad euro 1.346.218,33 e precisamente euro 1.335.304,33 tra gennaio 2015 e febbraio 2017 (importi accertati con decreto n. 4159/2017 e s.m.i.) ed euro 10.914,00 a luglio 2017, euro 5.700,00 concesse alla società BIOCELL CENTER s.p.a ed erogate a ottobre 2017, a cui si aggiungono euro 2.273,75 concesse in forma definitiva all'impresa Tecno Sun S.r.l. da erogare successivamente all'approvazione del presente decreto nel mese di marzo 2019 per un totale complessivo di risorse effettivamente concesse di euro 1.354.192,08;
- dare atto che l'ammontare delle economie generate sul suddetto bando con il presente decreto sono pari ad euro 1.702,37,00 che sommate alle economie già accertate per complessivi 2.254.800,07 euro (di cui con decreto n. 12399/2017 300,00 euro, con decreto n. 1629/2017 euro 1.523.627,14 e con decreto n. 4159/2017 e s.m.i. euro 324.892,23 ed infine euro 404.894,70 con decreto n. 9024/2017 e 1.086,00 con decreto 9716/2017), determinano un'economia complessiva sulle risorse regionali pari ad euro 2.256.502,44 giacenti presso Finlombarda spa «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che saranno messi a disposizione di Regione Lombardia per iniziative analoghe a sostegno della ricerca dell'innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato redatto, rispetto alla comunicazione pervenuta da Finlombarda, nel rispetto del termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che le agevolazioni previste dal Bando «BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014», approvato con il decreto 7469/2014 e s.m.i., non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e indicato nel bando approvato con decreto n.7469/2014;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;
- all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a verificare le visure De Minimis, Aiuti e Deggendorf e a registrare il bando sopra citato e il beneficiario Tecno Sun Srl a cui è stato rideterminato il contributo, in RNA, con i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 809,
- Codice identificativo del bando: 1044
- Codice identificativo dell'aiuto di Tecno Sun s.r.l.: progetto ID 52427053 - 88373 COR - 62433 COVAR;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e dalle d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 e d.g.r. n. 1315 del 25 febbraio 2019;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, così come

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 e la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in seguito alla verifica della documentazione rendicontativa effettuata da Finlombarda, la rideterminazione delle spese finali di investimento ammesse e conseguentemente del contributo concesso in forma definitiva alla Società Tecno Sun s.r.l. (C.F. 03388230173) per la realizzazione del progetto ID 52427053 per l'importo ivi indicato pari a 2.273,75 euro (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che sarà erogata da Finlombarda s.p.a.;

2. di dare atto che in base alle disposizioni contenute nel bando, che prevede l'erogazione ai beneficiari in un'unica soluzione a saldo, dopo la verifica della rendicontazione presentata, al soggetto di cui al punto a cui è stato rideterminato il contributo concesso non è stato erogato il contributo;

3. di dare atto che per effetto del punto 1 si liberano sul bando «Ricerca e Innovazione - edizione 2014» ulteriori risorse per euro 1.702,37, che sommate alle economie già accertate per complessivi 2.254.800,07 euro (di cui con decreto n. 12399/2017 300,00 euro, con decreto n. 1629/2017 euro 1.523.627,14 e con decreto n. 4159/2017 e s.m.i. euro 324.892,23 ed infine euro 404.894,70 con decreto n. 9024/2017 e 1.086,00 con decreto 9716/2017), determinano un'economia complessiva sulle risorse regionali pari ad euro 2.256.502,44 giacenti presso Finlombarda spa «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che saranno messi a disposizione di Regione Lombardia per iniziative analoghe a sostegno della ricerca dell'innovazione;

4. di dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria inizialmente stanziata sul bando per la misura F, pari ad euro 2.040.890,85 l'ammontare delle risorse effettivamente concesse ed erogate da Finlombarda s.p.a. al 31 luglio 2017 è pari ad euro 1.346.218,33 e precisamente euro 1.335.304,33 tra gennaio 2015 e febbraio 2017 (importi accertati con decreto n. 4159/2017 e s.m.i.) ed euro 10.914,00 a luglio 2017, a cui si aggiungono euro 5.700,00 erogati alla società BIOCELL CENTER s.p.a a ottobre 2017, a cui si aggiungono euro 2.273,75 concesse in forma definitiva all'impresa Tecno Sun s.r.l. da erogare successivamente all'approvazione del presente decreto nel mese di marzo 2019 per un totale complessivo di risorse effettivamente concesse ed erogate a soggetti beneficiari di euro 1.354.192,08;

5. di dare atto della chiusura definitiva del bando «Ricerca e Innovazione - edizione 2014» in seguito all'approvazione di cui al punto 1 della rideterminazione del contributo concesso relativo all'ultimo beneficiario;

6. di informare il soggetto beneficiario di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica indicata in domanda;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di trasmettere il presente atto a Finlombarda, soggetto gestore del Bando per gli adempimenti di competenza (erogazione del contributo rideterminato al soggetto di cui al punto 1) e chiusura del Bando;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale di Regione Lombardia - sezioni bandi.

La dirigente
Silvana Di Matteo

Allegato 1

	ID	soggetto beneficiario	Codice fiscale/P. IVA impresa	Indirizzo legale impresa	Civico impresa	Comune impresa	Provincia impresa	Totale investimento Spese ammesse iniziali	Totale investimento spese rendicontate ammesse	decreto di concessione	Contributo concesso	contributo concesso confermato	Contributo rideterminato	economie accertate	codice RNA
1	52427053 - R1.2014.0038419	TECNO SUN S.R.L.	03388230173	VIA GAVARDINA	5/F1	BEDIZZOLE	BS	€ 7.952,24	€ 4.547,50	DECRETO n.524 del 28/01/2015 e s.m.i.	€ 3.976,12	€ -	€ 2.273,75	€ 1.702,37	COR 879053 COVAR 138051
								€ 7.952,24	€ 4.547,50		€ 3.976,12		€ 2.273,75	€ 1.702,37	

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

D.d.s. 14 marzo 2019 - n. 3468

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» (decreto n. 8148 dell'11/09/2013): presa d'atto di rinunce sulla misura e del bando

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL
RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 «Costituzione del Fondo per la promozione di accordi istituzionali» con cui Regione Lombardia ha costituito il suddetto Fondo, specificandone gli obiettivi, successivamente integrata con d.g.r. n. 8545 del 3 dicembre 2008 e con le deliberazioni di Giunta regionale di implementazione delle iniziative da attivare a valere sul Fondo (la d.g.r. n. 9139 del 30 marzo 2009, d.g.r. n. 9565 del 11 giugno 2009, d.g.r. n. 9634 del 19 giugno 2009, d.g.r. n. 10668 del 2 dicembre 2009 e d.g.r. 10877 del 23 dicembre 2009);
- la d.g.r. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con oggetto: «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma di azione 2010» che ribadisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità su cui concentrare gli sforzi e l'accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2010;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec s.p.a. è subentrata a Finlombarda S.p.A. nella gestione del Fondo;
- la d.g.r. n. 625 del 6 settembre 2013 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse I: Adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», con la quale, in seguito alla seduta della Segreteria Tecnica del suddetto Accordo del 30 luglio 2013, è stata approvata l'adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013»;
- la lettera di incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15128 del 25 marzo 2011), tuttora in vigore, con la quale Regione Lombardia ha affidato a CESTEC s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) la gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», la conseguente nota di Finlombarda del 14 ottobre 2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0024696 del 22 ottobre 2013, con l'offerta per la linea di intervento «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013», e la successiva integrazione della lettera di incarico succitata (repertoriata il 20 dicembre 2013 al n. 19379/RCC);
- l'integrazione della Lettera di Incarico a Finlombarda s.p.a., sottoscritta in data 10 febbraio 2015, prot. R1.2015.0005312, di proroga della durata dell'incarico sottoscritto il 25 febbraio 2011 sino al 31 dicembre 2016, mantenendo invariate tutte le rimanenti condizioni e pattuizioni in esso previste;

Richiamati in particolare:

- il decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013 e successiva rettifica approvata con decreto n. 8485 del 23 settembre 2013 con il quale è stato approvato il bando «Voucher Ricerca e Innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» per l'assegnazione di voucher/contributi alle imprese lombarde (micro, piccole e medie), che si articolava nelle seguenti linee di intervento:
 - Voucher A - sviluppo dell'offerta di conoscenza;
 - Voucher B - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea;
 - Voucher C - capitale umano qualificato in impresa;
 - Voucher D - e security, sicurezza informatica;
 - Misura E - sostegno ai processi di brevettazione;
- il decreto n. 11318 del 3 dicembre 2013: «approvazione del primo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del primo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria, chiusura dei termini per

la presentazione delle domande per le misura E»;

- il decreto n. 454 del 27 febbraio 2014: «di approvazione del secondo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del secondo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria, chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le misure A e C (provincia di Sondrio), rettifica di errori materiali relativamente al decreto 11318 del 3 dicembre 2013 e presa d'atto di rinunce»;
- il decreto n. 12002 dell'11 febbraio 2014: «di approvazione delle scadenze dall'agevolazione finanziaria di alcuni beneficiari e chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le misure A e C (provincia di Pavia)»;
- il decreto n. 2237 del 17 marzo 2014 avente per oggetto «parziale rettifica al decreto n. 1619 del 27 febbraio 2014» di approvazione del terzo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del terzo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria»;
- il decreto n. 2673 del 28 marzo 2014: «di approvazione del quarto elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e delle scadenze di alcuni beneficiari e presa d'atto delle rinunce»;
- il decreto n. 3608 del 30 aprile 2014: «di approvazione del quinto elenco dei soggetti beneficiari ammessi e del quinto elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria e delle scadenze di alcuni beneficiari e presa d'atto di rinunce»;
- il decreto n. 4441 del 27 maggio 2014: «di approvazione del sesto elenco dei soggetti beneficiari ammessi e del quinto elenco dei soggetti ammessi all'agevolazione finanziaria, della chiusura dei termini per la presentazione delle domande per la misura voucher B e presa d'atto delle rinunce»;
- il decreto n. 804 del 9 febbraio 2018: «di approvazione della decadenza da contributo e presa d'atto di rinunce di alcuni soggetti beneficiari e rideterminazione dell'ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate sulle misure A,B,C,D del bando»;
- il decreto n. 16573 del 14 novembre 2018: «di presa d'atto di rinunce di alcuni soggetti beneficiari della misura E»;

Dato atto che il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione», prevedeva una dotazione complessiva (misure A,B,C,D e E) pari a Euro 5.970.000,00 e le seguenti coperture finanziarie da parte degli Enti coinvolti:

- € 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, a valere sul capitolo 10161 «Fondo per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzionali e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia» che presenta la sufficiente disponibilità, così ripartiti:
 - € 200.000,00 riservati al voucher B, € 100.000,00 riservati al voucher D ed € 1.200.000,00 riservati alla misura E non ripartiti a livello provinciale;
 - € 1.500.000,00 riservati alle misure A e C ripartiti a livello provinciale;
- € 2.970.000,00 a carico delle Camere di Commercio Lombarde ripartiti per provincia e riservati alle misure A e C;

Preso atto che con riferimento alla misura E Finlombarda spa è stata individuata quale soggetto competente all'erogazione dei voucher, previa verifica della correttezza della rendicontazione trasmessa dai soggetti beneficiari;

Tenuto conto che il punto 1.9 del bando sopracitato, indica per i beneficiari della misura E le modalità per rinunciare al contributo;

Atteso che in seguito all'insediamento del nuovo dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, nell'incontro con Finlombarda del 16 ottobre 2018, sono state concordate le attività da attivare per la chiusura dei bandi «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione edizioni 2012 -13-14», ed è stato richiesto da Regione Lombardia al soggetto gestore, di comunicare lo stato di avanzamento di ciascuna edizione con indicazione dello stato delle pratiche, la disponibilità finanziaria con l'indicazione dei presunti residui da accertare;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. trasmessa via PEC il 18 febbraio 2019, prot. n. R1.2019.0000753, agli atti regionali, con la quale Finlombarda SpA segnala, a seguito delle verifiche effet-

tuate, la posizione di tre beneficiari della misura E – bando edizione 2013, che hanno comunicato la volontà di rinunciare al contributo concesso (delle sette domande ancora in sospeso) per le quali in esito agli accertamenti effettuati, è stata comunicata la rinuncia;

Verificata la succitata nota di Finlombarda spa e verificato che esistono i presupposti per procedere alla presa d'atto della rinuncia dal contributo concesso per tre imprese beneficiarie della Misura E:

- Binacchi & C. s.r.l. – ID 44664109;
- Finpac Italia s.r.l. – ID 44011648;
- De Simone Giovanni – ID 44007643

Dato atto che, rispetto alla comunicazione inviata a Regione Lombardia da Finlombarda spa è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Atteso che in base a quanto disposto dal decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017 che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, Regione Lombardia non hanno provveduto a registrare il bando in quanto sia l'approvazione del bando che la concessione è antecedente all'utilizzo della BDA (BANCA DATI ANAGRAFICA DELLE AGEVOLAZIONI in vigore dal 2014), confluita successivamente nel Registro Nazionale Aiuti che all'entrata in vigore del Registro nazionale aiuti (12 agosto 2017);

Ritenuto, quindi, necessario prendere atto dell'elenco dei soggetti che hanno rinunciato, prima dell'erogazione, al contributo concesso, di cui all'allegato – elenco rinunce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un'economia complessiva di euro 22.547,50 sulle risorse regionali;

Dato atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione delle modifiche delle informazioni relative alle imprese rinunciarie sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e dalle d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 e d.g.r. n. 1315 del 25 febbraio 2019;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, così come modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 e la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto dell'elenco dei soggetti beneficiari del Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Edizione 2013», allegato 1 - elenco rinunce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno rinunciato al contributo già concesso, per un totale di Euro 22.547,50;

2. di notificare il presente atto ai soggetti di cui al punto 1, tramite Finlombarda s.p.a., all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda;

3. di dare atto che ai soggetti di cui al punto 1 in base alle disposizioni del Bando non è stato erogato il contributo/voucher concesso;

4. di rinviare a successivo atto l'approvazione dell'ammontare effettivo delle risorse complessivamente erogate sulla misura E, giacenti presso il «Fondo per la promozione degli accordi Istituzionali», in gestione presso Finlombarda s.p.a.;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. del 3 dicembre 2013 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

La dirigente
Silvana di Matteo

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

Allegato

Elenco dei soggetti che hanno comunicato la rinuncia - Bando, Edizione 2013 - Misura E

ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE IMPRESA	PARTITA IVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	DECRETO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	COMUNICAZIONE RINUNCIA PERVENUTA DA FINLOMBARDA	TOTALE INVESTIMENTO AMMESSO EURO	CONTRIBUTO RINUNCIATO EURO
44664109	16/10/2013	R1.2013.0024107	BINACCHI & C. S.R.L.	00264230129	00264230129	VIA ANTONIO GRAMSCI 84	GAZZADA SCHIANNO	VA	11318 del 3/12/2013	18/02/2019 PROT. R1. 2019.0000753	14.000,00	6.000,00
44011648	04/10/2013	R1.2013.0022869	FINPAC ITALIA S.R.L.	06794020963	06794020963	VIA IV NOVEMBRE 54	SETTIMO MILANESE	MI	11318 del 3/12/2013	18/02/2019 PROT. R1. 2019.0000753	31.847,06	12.000,00
44007643	05/10/2013	R1.2013.0026934	DE SIMONE GIOVANNI	04049110655	04049110655	VIA TEMPÀ DELLE CASE	ASCEA	SALERNO	11318 del 3/12/2013	18/02/2019 PROT. R1. 2019.0000753	9.095,00	4.547,50
											54.942,06	22.547,50